

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 16 GIUGNO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. N.E.S.C.O. con il compito di fiancheggiare in questo campo l'amministrazione italiana.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 447 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Le discussioni al Consiglio di Tutela dell'O.N.U. sui rapporti relativi all'Amministrazione della Somalia

Le dichiarazioni del Presidente della "Commissione di Visita" e quelle dei ministri Fadel Bey, De Holte Castello e Victorio Carpio. Gli interventi del Rappresentante Speciale italiano dott. Spinelli

NEW YORK.

Prima dell'apertura del dibattito sulla relazione presentata al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia, hanno illustrato i loro rispettivi rapporti il presidente della Commissione di Visita dell'ONU, Enrique de Marchena (Repubblica Dominicana) e successivamente i membri del Comitato Consultivo delle Nazioni Unite in Somalia; e cioè: il ministro Salah el Din Fadel Bey (Egitto), il ministro Edmundo de Holte Castello (Colombia) e Victorio Carpio (Filippine).

Le relazioni concordano nel sottolineare gli sforzi compiuti dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana per la valorizzazione territoriale della Somalia, per la elevazione sociale, politica e culturale delle popolazioni, che dovranno essere portate all'indipendenza entro il 1960 secondo la deliberazione delle Nazioni Unite.

In contrasto con queste relazioni è risultato — come già è noto — un rapporto personale del rappresentante filippino il quale figura anche tra i firmatari del rapporto del Comitato Consultivo.

Nelle relazioni della Commissione di Visita e del Comitato Consultivo si sottolinea, tra l'altro, la necessità che le Nazioni Unite intervengano per alleviare l'aggravio economico che pesa sull'Italia per la valorizzazione della Somalia. Tanto il presidente della Commissione di Visita che il rappresentante colombiano nel Comitato Consultivo hanno tenuto a porre nuovamente dinanzi al Consiglio di Tutela la questione relativa ai limiti della funzione che il Comitato Consultivo deve avere in Somalia, disapprovando in tal modo, come ha fatto esplicitamente il rappresentante colombiano, l'atteggiamento del rappresentante filippino.

Il Comitato Consultivo — ha detto il dominicano De Marchena — potrebbe agire come forza moderatrice tra l'Amministrazione ed il Consiglio Territoriale, mentre costituirebbe una forza disturbatrice se le sue funzioni andassero al di là di quelle fissate dall'Accordo di Tutela. Egli si è quindi augurato che i paesi rappresentati nel Comitato Consultivo condividano tale riconoscimento degli elevati scopi dell'Accordo di Tutela. De Marchena ha, poi, rilevato la tendenza esagerata dei somali a considerare tutti i loro problemi sotto un aspetto politico ed a pretendere che le Nazioni Unite debbano provvedere a tutte le loro necessità, anche particolari. Questa psicologia — egli ha detto — influenza le loro relazioni con l'Amministrazione. De Marchena ha quindi sottolineato la necessità che venga risolta la questione delle frontiere ed è quindi passato alle questioni di carattere economico, sociale ed educativo. Dal punto di vista della valorizzazione economica, De Marchena ha tenuto a porre in risalto gli sforzi dell'Amministrazione Italiana, citando le cifre del bilancio annuale italiano e quelle relative alle spese che l'Italia sostiene in Somalia. Concludendo, il rappresentante dominicano ha tenuto a sottolineare la necessità che vengano precisati i termini entro i quali devono essere considerati i problemi del-

l'educazione scolastica proponendo l'invito in Somalia di una Commissione dell'U.N.E.S.C.O. con il compito di fiancheggiare in questo campo l'amministrazione italiana.

Il rappresentante egiziano nel Comitato Consultivo, Fadel Bey, ha tenuto a rilevare da parte sua, il notevole miglioramento registratosi nelle relazioni tra la Amministrazione Italiana e le popolazioni somale, rispetto allo scorso anno, sottolineando la rapidità con cui l'Amministrazione Italiana ha costituito vari organi politici indigeni e la crescente partecipazione di questi organi alla vita amministrativa del paese, e auspicando per il futuro una selezione più accurata tra gli esponenti locali. Passando a parlare delle condizioni economiche della Somalia, Fadel Bey ha invitato il Consiglio di Tutela ad esaminare con attenzione il "deficit" del bilancio ed a studiare la maniera di provocare interventi finanziari internazionali per alleviare il pesante onere economico che grava sull'Italia.

Ha preso, quindi, la parola il rappresentante colombiano De Holte Castello, il quale ha risposto innanzi tutto all'accusa mossa dalla Commissione di Visita, che

Carpio presenta il nuovo delegato filippino

Victorio Carpio ha annunciato personalmente la sua sostituzione con Vicente Castrano, che gli subentra quale rappresentante del Governo filippino nel Comitato Consultivo per la Somalia. Egli ha aggiunto che continuerà a partecipare alle discussioni solo in qualità di membro della delegazione filippina.

Nell'assumere il nuovo incarico, Vicente Pastrano si è dichiarato onorato di diventare membro del Comitato Consultivo per la Somalia, aggiungendo di essere animato dal migliore spirito di collaborazione con gli altri membri del Comitato e con l'Amministrazione Italiana. Egli ha infine affermato di essere deciso a fare di tutto nonostante le divergenze che potranno sorgere, affinché la sua opera venga coronata da successo per la maggior gloria delle Nazioni Unite.

Parla il dr. Spinelli

Nella seduta successiva alla commissione dell'ONU per le Amministrazioni Fiduciarie, il Rappresentante Speciale Italiano, dott. Spinelli, ha continuato a rispondere alle domande postegli dal delegato sovietico Soldatov.

Spinelli ha dichiarato che lungo il controverso confine fra la Somalia e l'Etiopia la situazione è ora calma e che, fatta eccezione di qualche occasionale razzia di bestiame, operata da elementi provenienti dalla parte etiopica della frontiera, pochi sono gli incidenti verificatisi dallo scorso ottobre in poi.

La questione della definizione della frontiera somalo-etiopea, ha aggiunto Spinelli, è attualmente allo studio sia a Roma sia ad Addis Abeba.

Ad altre domande di Soldatov, il rappresentante italiano ha replicato dichiarando che nessun arresto è stato operato dalle autorità italiane in Somalia per il

si è lamentata di avere constatata l'assenza dei membri del Comitato Consultivo dalla Somalia, affermando di essere stato lui l'unico membro a permanere in Somalia.

Questa precisazione era diretta evidentemente a controbattere le critiche mosse dal rappresentante filippino all'amministrazione italiana, senza avere prima compiuto — come era suo dovere — i passi necessari perché l'Amministrazione conoscesse le sue osservazioni e potesse provvedere in conseguenza. Castello ha aggiunto che la funzione del Consiglio Consultivo è proprio quella di collaborare con l'Amministrazione ed ha aggiunto di avere sempre trovato nei rappresentanti dell'Amministrazione Italiana il più schietto spirito di collaborazione. Il rappresentante colombiano ha quindi affermato che i rappresentanti del Consiglio Consultivo non debbono intervenire nelle questioni politiche locali ma debbono, secondo la lettera dell'Accordo di Tutela, "aiutare e consigliare" l'Amministrazione. Castello ha concluso affermando che l'Amministrazione Italiana sta portando le popolazioni somale ad un livello sociale, politico ed educativo sempre più elevato.

solo fatto dell'appartenenza ad un qualsiasi partito politico o per il fatto di aver indirizzato ad un giornale lettere contenenti critiche all'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

Il rappresentante italiano ha aggiunto che verrà sottoposto al Consiglio Territoriale somalo per l'approvazione un progetto di legge sulla cittadinanza e sulla nazionalità.

L'Italia ha fatto il massimo sforzo possibile contribuendo nel 1951 ad integrare con sei miliardi di lire il bilancio della Somalia.

Così ha dichiarato oggi alla commissione dell'ONU per le Amministrazioni Fiduciarie il rappresentante italiano dott. Spinelli in risposta ad alcune domande rivoltegli da membri della Commissione.

Egli ha detto che quella che sarà verso il 1958 o nel 1960, nel momento in cui l'ex colonia italiana acquisterà l'indipendenza, la situazione finanziaria della Somalia può costituire soltanto materia di congetture; ma, ad ogni modo, "è ormai un fatto indiscusso che l'economia somala è riorbita nei 25 mesi di amministrazione fiduciaria italiana, com'è dimostrato dall'aumento del reddito".

Premesso che l'Italia "non sarà comunque in grado di contribuire al bilancio somalo con una somma superiore ai sei miliardi di lire concessi l'anno scorso", Spinelli ha espresso tuttavia l'opinione che l'Italia potrà diminuire di anno in anno l'ammortare del suo contributo "anche se le spese, com'è prevedibile, aumenteranno".

Egli ha, però, spiegato alla commissione che le tribù nomadi del territorio non gradiscono né l'imposizione di tributi né controlli governativi e che questo rende assai problematica la istituzione di una imposta sul bestiame così come altre na-

zioni mandatarie hanno fatto in altre parti dell'Africa.

"I nomadi" ha detto Spinelli" finora sono stati completamente liberi da ogni controllo governativo. Per essi il dover pagare una imposta sul bestiame costituirebbe un simbolo della fine della loro libertà da ogni autorità di cui finora hanno goduto".

Il rappresentante italiano ha aggiunto: "Del resto sarebbe molto difficile riscuotere i tributi e, oltre tutto, anche nella misura di uno scellino pro-capite, il reddito non sarebbe meritevole di considerazione insomma, noi non abbiamo preso seriamente in esame la possibilità di imporre un tributo del genere".

A quanto si ritiene dagli osservatori la discussione sulla realizzazione italiana in ordine all'amministrazione della Somalia durante il 1951 non potrà terminare prima di martedì prossimo.

Il presidente della commissione dell'ONU per i Mandati, l'iracheno Sayid Awni Khalidy, ha dichiarato di sperare che entro il 16 giugno possa venir portato a termine un rapporto definitivo dei membri del Consiglio in merito all'Amministrazione Italiana della Somalia.

I lavori hanno avuto inizio il 9 giugno e sono stati trattati dapprima gli argomenti economici e quelli sociali.

Secondo Khalidy, il rapporto verrà iniziato soltanto dopo che sarà completata la discussione da parte dei dodici membri del consiglio.

Il delegato sovietico Soldatov ha reso noto da parte sua che desidera cifre precise da parte del delegato Spinelli, sul numero dei somali che fanno parte della Camera di Commercio somala e di quelli che sono impegnati nella industria peschereccia. Spinelli ha risposto che fornirà tali dati entro lunedì.

Nella sua prima apparizione dinanzi al Consiglio, il delegato italiano Spinelli ha dovuto rispondere a numerose domande nella riunione antimeridiana del comitato ed in quelle pomeridiane del Consiglio.

Spaak ha iniziato la campagna per la costituente europea

ROMA, 16.

Ieri sera a Genova, il ministro belga Spaak ha iniziato la campagna per la costituente europea, con un discorso nel salone del Palazzo Ducale. Egli ha tracciato un quadro sintetico dei problemi del momento, i quali riguardano il riarmo, lo sviluppo di un adeguato livello di vita per le popolazioni.

Tra l'altro, Spaak ha detto testualmente: « O la Germania viene assorbita nell'orbita rossa, e allora si produce uno squilibrio assoluto e la guerra sarebbe una fatale conseguenza, oppure lo spirito unitario europeo per il quale noi ci battiamo prevale, e la Germania si integra nella nuova Europa occidentale, garantendo l'ordine e la pace ».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

STRANI EFFETTI DI UNA RICONCILIAZIONE

Rhee più che mai deciso a governare da dittatore

La spinosa questione è stata esaminata anche da Alexander

SEOUL, 14.

L'opera conciliativa iniziata dall'Ambasciatore degli Stati Uniti Muccio per risolvere la preoccupante crisi sud-coreana, ha avuto un primo concreto successo. I deputati di "centro", fino ad oggi indecisi se appoggiare il presidente o mettersi contro, nel quale ultimo caso si sarebbero potuti verificare fatti quanto mai incresciosi, hanno accettato di dare i loro voti a Rhee.

Senonché, si è avuto subito uno sconcertante colpo di scena. Il mediatore si proponeva il raggiungimento di una soluzione ben diversa: cioè, di far negoziare la rielezione di Rhee con l'abrogazione della legge marziale e la liberazione dei dodici deputati che si trovano in arresto. Rhee, invece, ha interpretato il voto favorevole come una resa a discrezione; e pare fermamente deciso a non solo mantenere la legge marziale, ma anche a processare i parlamentari detenuti.

La spinosa questione sarà trattata anche dal Ministro della Difesa Britannico, Lord Alexander, il quale è giunto a Seul proveniente da Tokio con il Ministro di Stato al Foreign Office, Lloyd, e col comandante in capo delle forze in Estremo Oriente, generale Clarke.

La prima giornata coreana di Alexander si è iniziata ed ha avuto termine con l'esame della conferenza per l'armistizio.

Egli ha ascoltato la relazione del generale Harrison, capo della delegazione delle Nazioni Unite, sulla situazione dei colloqui di Pan Mun Jom. Dopo una visita alla base aerea alleata, nel pomeriggio, una nuova conferenza ha riunito le stesse personalità, le quali hanno esaminato nuovamente il problema.

La missione di cui Lord Alexander è stato incaricato dal governo di Churchill è particolarmente importante. Essa viene definita in termini ufficiali "missione di informazione". L'informazione che Alexander viene a cercare a 18.000 chilometri da Londra è importante. Essa determinerà l'atteggiamento futuro della Gran Bretagna di fronte all'alternativa, guerra o pace, in Estremo Oriente.

Quali sarebbero, per le Nazioni Unite, sul piano della strategia mondiale, le ripercussioni d'un proseguimento o di un arresto della guerra in Corea? Questo è l'obiettivo principale della visita in Corea di Alexander.

Le informazioni raccolte di recente sul rafforzamento dell'esercito comunista nord-coreano, avranno senza dubbio un ruolo determinante nella decisione che sarà presa in seguito alle conversazioni iniziate ieri.

I Ministri britannici esamineranno anche la situazione politica nella Corea del sud determinatasi in seguito al conflitto fra Syngman Rhee e l'Assemblea, alla vigilia delle elezioni presidenziali. Il Ministro Lloyd è incaricato di tale problema, mentre Alexander si incontrerà brevemente con il Presidente sud coreano al quale, secondo alcune voci, consegnerà un messaggio di Churchill.

Il Ministro Lloyd si recherà a Pusan ventiquattro ore prima di Alexander per preparare il terreno in modo completo e preciso. Egli visiterà senza dubbio uno dei campi dove, i prigionieri cinesi e sud-coreani che dichiarano di non essere co-

munisti, si trovano riuniti. Infine, Lloyd si recherà a Kojedo dove elementi della divisione del Commonwealth partecipano accanto alle truppe americane al controllo del campo dei prigionieri. Alexander e Clark, da parte loro, visiteranno innanzitutto il fronte e ritorneranno per tempo al comando della divisione britannica.

"La Francia non abbandonerà l'Indocina" così ha dichiarato il Ministro Letourneau

PARIGI, 14.

Illustrando ieri all'Assemblea Nazionale i problemi dell'esercito francese, il Ministro della Difesa Nazionale Plevin ha tenuto a precisare che gli ufficiali e i sottufficiali indocinesi rappresentano un inquadramento di dieci divisioni.

Alcuni giornalisti parigini ne hanno approfittato per affermare che i francesi dovranno scegliere fra l'Europa e l'Indocina, essendo evidente, secondo essi, che la Francia, presto o tardi, non potrà assumersi questo doppio onere senza precipitare verso una catastrofe economica e finanziaria senza precedenti. Ma si osserva che dal suo arrivo a New York, il Ministro Letourneau ha, invece, dichiarato più volte che qualsiasi governo che proponesse all'Assemblea Nazionale di abbandonare l'Indocina sarebbe immediatamente rovesciato.

Il regime poliziesco nella Germania est

Oltre centottantamila tedeschi sono ancora nei campi di concentramento

BERLINO, 14.

Nel corso di una riunione organizzata dal Comitato per la Lotta contro l'Inumanità, il presidente Ernest Tillich ha illustrato con cifre il terrore poliziesco e le sue vittime nella Germania orientale.

Durante i sette anni del regime di Pieck e Grotewohl, sono state inviate nei campi di concentramento 185 mila persone, 86 mila delle quali vi morirono.

Nello stesso periodo 37.000 tedeschi dell'est sono stati deportati nell'Unione Sovietica. Quasi un milione di persone hanno cercato rifugio nella Germania orientale.

Tillich ritiene che più di 50.000 detenuti politici riempiano attualmente le prigioni della repubblica "democratica" e "popolare" della Germania orientale.

Nel quadro del "punto quattro,"

Un'agenzia monetaria nell'Arabia Saudita

WASHINGTON, 14.

E' stato annunciato dal Dipartimento di Stato che nell'Arabia Saudita sarà creata una agenzia monetaria nel quadro del programma americano del punto quattro. La funzione della nuova agenzia monetaria sarà quella di stabilire la parità monetaria dell'Arabia Saudita in rapporto alle altre valute ed inoltre di aiutare il Ministro delle Finanze ad accentrare le spese del Governo conformemente ad un unico bilancio centrale.

Il Ministro delle Finanze saudita, ha nominato il finanziere americano Giorgio Alberto Blovez, consigliere speciale del fondo monetario internazionale, quale governatore della agenzia monetaria dell'Arabia Saudita. Blovez lascerà gli Stati Uniti per Gedda il 20 giugno prossimo. Egli sarà assistito nell'esercizio delle sue funzioni da un consiglio di amministrazione i cui membri saranno nominati dal Re Ibn Saud.

L'Egitto si prepara a fronteggiare la crisi valutaria

CAIRO, 14.

Tra pochi giorni il Governo egiziano annuncerà la riduzione degli assegni di viaggio da 100 a 50 sterline l'anno ed altresì il divieto di importazione in Egitto di qualsiasi merce, senza preventiva autorizzazione. Queste misure verranno emanate a causa della scarsità di valuta derivante dalla mancata vendita del cotone.

ROMA — E' imminente la trasformazione in divisione corazzata delle brigate "Ariete" e "Centauro". La divisione "Ariete" diventerà corazzata a partire dal 1.º luglio prossimo, e la "Centauro" nel mese di settembre. Nel prossimo anno saranno portate a cinque le attuali tre brigate alpine.

NEW YORK — La Camera dei Rappresentanti americana ha approvato senza modifiche il progetto di legge governativo che prevede un impianto di basi militari americane negli Stati Uniti e all'estero per un totale di 2 miliardi 758 milioni 318 mila dollari.

BUENOS AIRES — In provincia di San Juan sono state avvertite ieri nuove scosse di terremoto che hanno provocato panico fra la popolazione. Non si deplorano vittime, ma numerosi edifici sono danneggiati e oltre 1000 persone sono senza tetto.

ALTRE DI CRONACA

I vincitori del concorso a 20 posti di Ufficiale Doganale

I sottonotati autoctoni risultati idonei al concorso a 20 posti di Ufficiale Doganale sono dichiarati vincitori del concorso stesso con la graduatoria a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Sufi Omar Mohamed	84,50
2) Mohamed Uarsama AH	83,00
3) Nagi Salah Nassir	82,00
4) Kenedid Sultan Ahmed Jusuf	79,66
5) Ali Hussen Osman	79,35
6) Ali Mohamed Alane	77,00
7) Iassim Ahmed Sultan Jusuf Ali	73,16
8) Agi Mohamed Ahmed	72,83
9) Abu Abascek Mohamed	72,25
10) Hussen Jusuf Nur	71,00
11) Hassan Hussen Osman	70,83

I suddetti prenderanno servizio sotto la data del 16 giugno 1952 e sono invitati a presentarsi dal Direttore del Servizi Doganali per iniziare il corso di addestramento.

A norma dell'art. 9 del bando di concorso i medesimi sono assunti in prova per la durata di mesi 6 al termine del quale dovranno superare favorevolmente il corso suddetto per essere mantenuti in servizio.

I vincitori del concorso a 10 posti di dattilografi

I sottonotati autoctoni risultati idonei al concorso a 10 posti di dattilografi sono dichiarati vincitori con la graduatoria a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Mohamed Seck Bin Seck	71,642
2) Mustaf Seck Hassan	70,714
3) Ali Mohamed Alane	70,000

I suddetti prenderanno servizio sotto la data del 16 giugno 1952 e sono pregati di presentarsi all'Ufficio del Personale ed AA. GG. per avere istruzioni circa l'Ufficio dove dovranno prendere servizio ed iniziare il corso di addestramento.

A norma dell'art. 9 del bando di concorso i medesimi sono assunti in prova per la durata di mesi sei al termine del quale dovranno superare favorevolmente il corso suddetto per essere mantenuti in servizio.

اعلان

طبقاً للأمر الصادر من جودشى

دبلا صوماليا المؤرخ ٧ يونيو ١٩٥٢

نعلن للجمهور بان بتاريخ ١٨ من الشهر

الجارى فى الساعة ٣ صباحا بشارع

فيا روما (بار جرافه) سيقام مناداه

بيع ما بقى من ادوات سنور إراثشى

بوسو دى إلاريو وسيكون البيع اما

جملة واما تفريقا.

من محكمة القضاية

بريقدير جوسيبى تونزى

Matilde Czulak partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Zanuso.

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

serate danzanti

DOMANI SERA

SUPERCINEMA

DOMANI SERA

Il tanto atteso film ultracomico: NINO TARANTO - CARLO CROCCOLO in

Libera uscita

con NYTA DOVER, LUDMILLA DUDAROVA, LAURA GORE, LUIGI PAVESE ★ Raffiche di ilarità! Esplosioni di buon umore! Una fonte inesauribile di comicità!! Una marcia trionfale dell'allegria e del divertimento!!
PRIMA VISIONE ASSOLUTA NUOVISSIMO CINEGIORNALE FOX MOVIE TONE

L'“OPERA” A FUCECCHIO

Fucecchio è stata ribattezzata in Focenza. Reintegrata, cioè, nel suo vecchio nome. Tutto ciò, abbiamo letto, per mettere un punto fermo a certi modi di dire per i quali la onesta e operosa cittadina della bassa Valdarno veniva, se non realmente offesa, sfiorata di ridicolo. Nessuno sa perché certi nomi facciano sorridere; come quello della povera Peretola nel contado fiorentino. Ma Peretola tien duro, e fa bene. Lei è Peretola, e se ne vanta. I fucecchiesi sono stati di diverso avviso, sembra, all'unanimità. Del che noi dubitiamo un poco. Siamo certi che, per esempio, Indro Montanelli — l'attualità più illustre della Fucecchio d'oggi — non sia da considerare fra i “si”. Ce ne autorizza questo amoroso racconto che l'amico Indro cortesemente ci consente di riprodurre. (r. m.).

Per i milanesi “andare all'opera” significa andare alla Scala e assistervi a spettacoli vari, di vario tono e provenienza. Sui manifesti si leggono nomi di compositori o di direttori d'orchestra, talvolta difficili e irti di k, x, y. Si prende un palco, e ci si raccoglie nel mistero di quella gran sala chiusa che incute rispetto ed evoca fantasmi di lusso. Per me, andare all'opera significa, molto più modestamente ma anche più allegramente, andare all'Arena di Fucecchio e, punto raccolto, all'aperto, ascoltare una musica di Verdi, cantata da un tenore della vicina S. Croce e diretta da un maestro di orchestra di Empoli.

Per la loro stagione estiva di Opera, i fucecchiesi si mettevano a risparmiare sin dall'autunno dell'anno prima. Mio nonno Emilio, che fu sindaco per molti lustri e che, stonatamente, aveva un fatto personale con la musica, doveva pur cedere alle esigenze elettorali di quella melomania collettiva e accogliere nel bilancio la voce passiva di “Stagione all'Arena”, che intaccava largamente i preventivi delle migliori all'ospedale e alle scuole. Si vendicava non andando allo spettacolo e chiudendosi in un isolamento musicale che i suoi concittadini non giudicavano punto splendido e di cui ampiamente lo criticavano. “Non sente la musica” dicevano con rammarico. “Come può amministrare il Comune un sindaco che non sente la musica?”.

Il protagonista dell'opera di Fucecchio — fosse egli un tenore, o un baritono, o un soprano — aveva quasi sempre un nome abbastanza illustre e costituiva la grande attrazione. Gli altri erano per lo più gente del luogo o dei dintorni, che a Fucecchio iniziavano la carriera, e spesso ce la finivano. Sul mercato delle ugole del Valdarno aver cantato all'Arena era un titolo di peso non indifferente. Piuttosto di manica larga per l'orchestra e la messinscena, i fucecchiesi erano difficili per le voci e discutevano di “pastosità” e “fraseggiato” e “impostazione” con raffinatezza d'intenditori. Più volte si era dato il caso di debuttanti o quasi che, applauditi all'Arena erano stati subito scritturati al “Verdi” di Firenze. Di simili avvenimenti, in paese, si continuava a parlare con orgoglio per anni. La nuova gloria del bel canto veniva seguita nella sua ascesa dall'affettuoso trepido fervore di tutta la popolazione che spesso si spostava in massa per seguirla nelle città più grandi — Pisa, Livorno, Lucca — e contribuire ai suoi nuovi più risonanti successi. “E dire che s'è fatto noi” si commentava in farmacia, quando la “Nazione” riferiva un nuovo trionfo del divo grandeggiante. “E' inutile, l'Arena è un gran banco di prova.”.

Da bambino, io credevo che tutti i teatri fossero Arene. E non mi trovai punto a mio agio quando, a sette anni, mio padre mi condusse a un teatro vero a Lucca. Attori di grido vi cantavano “La fanciulla del West” e l'ambiente era “chic”, gli uomini nei palchi vestiti in nero, accanto alle signore scollate e fruscianti di sete. Nel chiuso le voci rimbombavano, e tutto aveva un tono solenne e fastoso. Ma io rimpiangevo l'Arena, dove il cielo stellato faceva da soffitto, e ad ogni acuto o finale di romanza tutto il pubblico balzava in piedi urlante di entusiasmo. Più tardi emigrai e mi condussero a Rieti, dove c'era un teatro che i reatini dicevano essere “un Costanzi un po' più piccolo” e dove viveva il celebre Mattia Battistini che ogni tanto vi cantava. Ma anche qui io rimpiangevo l'Arena con quelle sue poltrone di vimini sotto le quali scricchiolava la ghiaia. Fortuna che, anche dopo questi traslochi, l'estate tornavo sempre a passarla a

Fucecchio giusto in tempo per la stagione che cominciava in genere a giugno.

Amici e parenti rimasti sul luogo mi tenevano informato, durante l'inverno, dei progetti che si andavano maturando per l'estate. “Quest'anno avremo una stagione di prim'ordine, un “Trovatore” da leccarsi le labbra. Dicono che a Cerreto c'è un tenorino che dà i punti a Del Ry. Il Br... e il Da... assicurano che finirà pari pari alla “Scala” e non ti dico altro. Bada di passare senza esami, sennò perdi l'occasione”. L'orrendo fuoco di quella pira mi scaldava di un entusiasmo che si riversava anche sul “De bello gallico”. E passavo senza esami. Il giorno dopo la pubblicazione dello scrutinio finale, partivo con un grande valigione. Lo sbuffo del treno mi ritmava nella fantasia i motivi della “Zingarella” che tutta Fucecchio già cantava in attesa del gran debutto.

Giorni di ansia erano le prove. Si facevano al chiuso, e a porte chiuse, perché nessuno sentisse. Inquieti, il notaio, il dottor B..., il prof. M... e tutti gli altri “intellettuali” che “facevano l'opinione” passavano e ripassavano davanti a quelle porte per captare qualche trillo che consentisse una prognosi. Ma il mite M..., il proprietario del locale, diventava per l'occasione spietato, e montava guardia severa allontanando gli importuni. Gli attori alloggiavano alla “Corona”, sulla piazza grande, e tutto il popolo vegliava al loro buon trattamento: dovevano essere nutriti bene e protetti dagli spifferi in camera. La notizia di un raffreddore metteva in allarme tutto il paese che se la pigliava con l'Arno e le sue evaporazioni. La farmacia veniva messa a soqquadro. A cose fatte, si sapeva poi che la voce del raffreddore era stata messa in giro ad arte per stimolare l'interesse della gente. Eppure, ogni anno si ricadeva nel tranello.

La sera della “prima” si mangiava più presto nelle case e di buon'ora ci si riversava verso l'Arena. In automobile, in motodiletta, in calessino giungevano i forestieri da Empoli, da Santa Croce, da Cerreto, da Borgo a Buggiano, si scuotevano la polvere dai vestiti. Il bagarinag-

gio era intenso, le poltrone — che costavano sette lire — erano esaurite. Fuor dalla porta sostavano i carrettini dei gelati, i venditori di gazzose e di semi salati. Un grande riflettore nel cui alone rotavano vertiginosamente farfalle e moscerini, creava all'ingresso del locale una oasi di luce bianchissima, nella quale rifulgevano le chiome bionde e brune delle notabili che venivano senza cappello, al braccio dei mariti e dei fratelli. Il loggione, che era un piano rialzato a ferro di cavallo intorno alle file di poltrone, si riempiva un'ora prima di una folla rumorosa senza colletto e senza giacca, intenta a succhiare fette di coccomero, le cui bucce volavano allegramente dall'una all'altra estremità. Torme di ragazzi si arrampicavano sulle sbarre di ferro, che, chiuse da un telone, limitavano il recinto, e lottavano a calcagnate scalze contro le guardie e gli inservienti che venivano a sloggiarli. “Gelati!”, “Fresche le gazzose!” si sentiva gridare, e i gridi si confondevano con l'alto uguale gracido di rane che giungeva dagli argini e dai canneti dell'Arno.

Le poltrone si riempivano negli ultimi cinque minuti, gli spettatori di lusso transitavano fra di esse al momento in cui l'orchestra accordava gli strumenti. L'orchestra era tutta di fucecchiesi, meno l'arpa. Primo violino di spalla, il mio amico Ottorino avventava gli occhi miopi sullo spartito, si aggiustava il fazzoletto sotto il mento e anticipava il suo giudizio con queste parole: “Che musica, ragazzi, che musica! Eh! Verdi...”. Il M..., indaffarato e raggiante per l'incasso, sgusciava col suo lungo naso fra la folla asciugandosi il sudore e rispondendo anche a chi non lo interpellava: “Sì, sì... se ne parla dopo...”. Finalmente l'Arena si componeva nel buio e nell'attesa. Rapido avanzava il maestro in frack con la bacchetta in mano. Cercava di guadagnare il podio prima degli applausi di saluto. Ma gli applausi già lo avevano sorpreso sulla soglia dell'ingresso, sotto di essi egli doveva percorrere cinque o sei metri. Sul podio, si volgeva a ringraziare. Nell'inchino le code del frack gli si libravano sul di dietro e face-

vano trasparire un po' di lustro. Poi si attaccava in un religioso silenzio. Un vigile, di fuori, fermava i veicoli di passaggio e li obbligava a deviare perché non disturbassero. E anche la ragazzaglia si imponeva un'ammirevole autodisciplina dopo aver vinto la sua guerra con le guardie e gli inservienti che li lasciavano arrampicati in cima alle sbarre di ferro.

Preludio e prime battute erano accolti come ordinaria amministrazione, ma poi veniva la romanza, il gran banco di prova del tenorino di Cerreto di cui il Br... e il Da... avevano detto che finiva pari pari alla Scala. Occhio, tenorino! Fucecchio è l'anticamera di Milano, ma bisogna passarci un esame difficile, non si vuole il rimorso e l'onta di una successiva bocciatura. A orecchi rititi, a fiati retententi, quella folla bonaria e festaiola, si faceva d'un tratto severa, voleva vendere a adeguato prezzo il privilegio di “essere passato all'Arena di Fucecchio”. Ma come andava bene, se andava bene! Gli applausi prorompevano a mezzo l'acuto finale imbroccato con precisione e tirato senza risparmio di fiato, insieme a perentorie indeclinabili richieste di “bis”. Il gelataio e il gazzosaio approfittavano del baccanale per lanciare il loro richiamo che talvolta, inavvertitamente, faceva cadere un “fragola fresca!” in mezzo alle prime battute della ricominciata romanza. A furia di popolo il malnato veniva espulso dal recinto.

L'ingresso del coro apriva un intermezzo di buon umore nella serissima rappresentazione. Pur sotto gli elmi di latta e le chiome di stoppa, i coristi venivano riconosciuti e smascherati dalla folla. “O Beppe! che vai a nozze?”, “L'hai visto l'elmo, Buricco?” si sentiva gridare da tutte le parti. Ma Beppe e Buricco incrollabili seguitavano a battere il martello cantando le lodi della “Zingarella”.

Poi, per mesi, a Fucecchio non riecheggiavano che il “Trovatore” e i motivi delle altre opere della “Stagione”. In farmacia signori dabbene venivano a seri conflitti e a durevoli malumori discutendo se Verdi era superiore a Wagner, di cui non avevano mai sentito un'opera. E il Da... che era pieno di debiti, si metteva al pianoforte davanti alla finestra aperta e cantava a piena gola: “Qualunque sia l'effetto — Che può scader domani — del creditor a dispetto — me ne lavo le mani”.

Indro Montanelli

(Con la cortese autorizzazione dell'autore).

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

El Gab-Juventus 1-1 (0-1)

El Gab: Sciair Aboca, Osman Ghedi, Farah Moktar; Ali Addo, Scerif Carama (cap.), Scek Ali; Amin Mohamed, Abdullahi Ali, Scek Salat, Omar Scechei, Aba Nur.

Juventus: Parodi, Galletti M., Di Giammarco II; Bacchelli, Mazzola (cap.), Galvani; Terzaghi II, Marconi, Terzaghi I, Riccio, Carcofaro.

Il risultato di parità col quale si è conclusa la partita El Gab-Juventus, non rispecchia esattamente l'andamento di essa specie per quanto si riferisce al 2° tempo. I bianco-neri, infatti, hanno avuto — nella ripresa — una netta prevalenza territoriale, senza peraltro, riuscire a segnare. Parecchie azioni sono state sciupate; parecchie altre, con maggior fortuna, avrebbero potuto concretarsi in almeno un gol, che avrebbe, così, riportato in miglior posizione la squadra da qualche tempo decisamente non assistita dalla fortuna.

La vittoria della Juventus, come sabato abbiamo avuto modo di scrivere, avrebbe dato un'altra fisionomia al Campionato che, invece, col risultato avuto ieri, può ritenersi ormai deciso. L'El Gab, pur essendo ora a pari punti con la Fortitudo, ha disputato una partita più di questa e non può, quindi, costituire per i grigi una seria minaccia. Anche l'eventuale sconfitta della Fortitudo nell'incontro con l'Indomita, non preclude alla prima la possibilità della vittoria finale per cui, l'El Gab, ripetiamo, non pare destinata ad es-

sere la sorpresa di questo Campionato.

Dopo queste considerazioni di carattere generale, ben poco ci sarebbe da aggiungere circa lo svolgimento della partita. Giuoco slegato e confuso, quello di ieri, fors'anche per la abbondante pioggia caduta poco prima dell'inizio, che ha reso il campo molto pesante.

Gli undici « canarino » hanno tentato di approfittare di un po' di disorientamento dei bianco-neri nei primi minuti, senza però concludere. Superato lo sbandamento si è avuta la reazione « juventina » che non ha raccolto i frutti sperati soprattutto per mancanza di coordinamento ed intesa. Il gol subito dagli juventini nel 2° tempo, è nato forse proprio per questo. La difesa, malgrado alcuni decisi interventi di Galletti e l'attività di Di Giammarco, non è stata quale ci si sarebbe atteso. Spesso i due difensori hanno dovuto ripiegare in fretta nella propria area seriamente minacciata dagli attaccanti « canarini », impadronitisi della palla in contropiede. Da ciò sono nate confuse e disordinate azioni salvate in extremis da Parodi che in due o tre occasioni ha strappato gli applausi del pubblico. L'unica azione veramente bella, è stata quella della rete juventina — segnata negli ultimi 30" di giuoco del 1° tempo — scaturita dalla triangolazione Riccio-Carcofaro-Terzaghi e realizzata da quest'ultimo.

Gli uomini dell'El Gab non hanno avuto ieri quel mordente che altre

volte li hanno fatti ammirare e sono giunti, anzi, al termine della partita piuttosto provati. Di essi è stato particolarmente attivo, come sempre del resto, il centro sostegno Scerif Carama. L'ala destra, Ahmin Mohamed, ha più volte insidiato la rete di Parodi e al 13', approfittando di un'uscita dello stesso, ha realizzato l'occasione tante volte cercata. Piuttosto scorretti il terzino destro e la mezz'ala sinistra che abbiamo visto, a più riprese, effettuare cariche non precisamente... ortodosse.

Ha diretto l'incontro, con energia, l'arbitro Corbari.

G. E. Coppa

CAMPIONATO ITALIANO di calcio

ROMA, 16.

Ecco i risultati della penultima giornata del campionato di calcio, divisione nazionale serie “A”:

Atalanta batte Torino	5-0
Fiorentina e Lazio	0-0
Inter e Bologna	0-0
Juventus e Como	0-0
Legnano batte Napoli	3-2
Novara batte Pro Patria	3-0
Palermo batte Lucchese	3-1
Spal e Padova	1-1
Triestina e Milan	1-1
Udinese batte Sampdoria	2-0

Ed alcuni risultati di serie “B”:

Brescia batte Verona	4-0
Genoa batte Piombino	3-0
Roma batte Siracusa	6-0
Catania batte Venezia	2-0
Modena e Fanfulla	2-2

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 17 GIUGNO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 448 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Ridgway in Italia

I COLLOQUI CON I DIRIGENTI ITALIANI

ROMA, 17.

Come preannunciato, il Generale Ridgway, comandante dello SHAPE, è giunto ieri a mezzogiorno all'aeroporto di Ciampino, accolto da numerose autorità civili e militari.

Egli ha iniziato subito le consultazioni con i dirigenti italiani, incontrandosi con il Ministro della Difesa, Rodolfo Pacciardi. Il Generale Efisio Marras, Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha partecipato al colloquio.

Successivamente il Comandante Atlantico è stato ricevuto dal Ministro Pella, col quale ha passato brevemente in rassegna i maggiori problemi finanziari in ordine alla nostra partecipazione al Patto Atlantico.

Quindi Ridgway si è recato all'albergo ove alloggia, per intrattenersi con i suoi collaboratori.

In serata egli è stato ospite del Ministro Pacciardi, il quale ha offerto un pranzo in suo onore.

Stamane, dopo essersi recato alla tomba del Milite Ignoto, il Generale Ridgway è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

Nel pomeriggio, il Comandante Atlantico avrà un colloquio con il Presidente del Consiglio e prenderà successivamente contatti con i tre capi di Stato Maggiore italiani.

Prima di lasciare Roma, alla volta di Napoli, Ridgway farà una conferenza stampa all'aeroporto di Ciampino.

Sventato a Roma un attentato dinamitardo

ROMA, 16.

Il tempestivo intervento di una pattuglia di carabinieri nella zona di Ponte Milvio a Roma, è riuscito a scongiurare un attentato dinamitardo.

Il fermo di individui sospetti, appartenenti al partito comunista, dava modo ai carabinieri di concludere brillantemente l'operazione di polizia, col rinvenimento di quindici innesti e una scatola di latta contenente due caricatori per mitra. L'involucro cilindrico trovato dai carabinieri conteneva tritolo in notevole quantità.

Una accurata perquisizione è stata effettuata nella sede del partito comunista di Ponte Milvio. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità.

PER I DEBITI "AFFITTI E PRESTITI"

Ripresi i negoziati tra l'America e la Russia

WASHINGTON, 17.

Il Dipartimento di Stato annuncia che riprenderanno oggi i negoziati americano-sovietici per il regolamento dei debiti russi, contratti durante la seconda guerra mondiale in ordine al programma di forniture americane « affitti e prestiti » al Governo sovietico.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto al riguardo che il 9 giugno scorso l'Ambasciatore sovietico a Washington, informò il Dipartimento di Stato che l'incaricato d'affari sovietico, Boris Kavaraev, era

pronto a riprendere i negoziati per il regolamento di tali debiti.

Il 12 giugno il Dipartimento di Stato informò l'Ambasciata sovietica che era pronto ad incontrare i rappresentanti sovietici, martedì 17 giugno alle ore 15.

L'Ambasciata sovietica ha accettato e confermato tale data.

Come è noto questi negoziati furono sospesi nell'agosto 1951, dopo molte conferenze che non dettero alcun risultato. Gli Stati Uniti erano allora disposti ad accettare un regolamento forfetario di circa 800 milioni di dollari, mentre il valore totale delle forniture americane si elevava a 11 miliardi di dollari. La Russia a quell'epoca accettò di pagare circa 300 milioni di dollari.

Un apparecchio svedese mitragliato da aerei sovietici

STOCOLMA, 17.

Un episodio che appare molto grave in quanto presenta caratteristiche simili a quelle del mitragliamento dell'aereo civile francese da parte di caccia sovietici, nel cielo di Berlino, si è verificato a Stoccolma. Un aereo svedese infatti è stato attaccato ieri mattina da due caccia russi i quali, volando a forte velocità ai suoi lati, hanno aperto il fuoco ferendo due persone.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto ai giornalisti di non poter formulare nessun commento.

Concluse nel Canale di Sicilia le manovre navali alleate

ROMA, 17.

Le manovre navali alleate che si svolgono nelle acque del Mediterraneo, con la partecipazione di aliquote della flotta italiana, statunitense, francese e greca, hanno avuto la loro fase conclusiva nelle acque del Canale di Sicilia.

Le forze « azzurre » sono state attaccate da aerei francesi e inglesi.

SENSAZIONALE TRAGEDIA A LONDRA

Uccisa con una pugnata un'ex agente segreta britannica

LONDRA, 17.

In un albergo londinese è stato rinvenuto la notte scorsa il cadavere di una donna con un pugnale piantato nel petto. Si tratta della signora Grandwille la quale era recentemente rientrata dal Sudafrica a bordo del piroscafo « Winchester Castle », sul quale era impiegata come cameriera.

Dopo la caduta della Polonia, la Grandwille prestò servizio come agente segreto britannico in Ungheria, Polonia, Francia, dove lavorò per la Resistenza. Nel 1947 venne decorata al merito per i suoi servizi resi durante la guerra. La Grandwille era stata paracadutata in Francia ed aveva attivamente combattuto contro i tedeschi.

CRONACHE ROMANE

La voce del Campidoglio - Forse, una legge speciale per Roma - Acheson in Europa

ROMA, giugno

La "Patarina", la vecchia campana della torre del Campidoglio, annunzierà, secondo l'uso, alla cittadinanza la nomina del nuovo sindaco della Capitale. Chi sarà? Nessuno dubita che il Sindaco Rebecchini sarà riconfermato. Dopo tutto, lo straordinario numero delle preferenze sta ad indicarlo ai consiglieri della maggioranza. E poi il Sindaco Rebecchini è romano. Di nascita, ed anche di temperamento. Cosa significa dire "romano di temperamento" è difficile spiegare. Rebecchini con la sua bonomia col suo buon senso con la sua praticità, anche se non caratterizzata da un brillante dinamismo, è anche, per tutte queste qualità, romano di temperamento.

Difficile oggi trovare a Roma un "romano de' Roma". Roma rappresenta una confluenza di genti e di tipi che provengono dalle più disparate regioni italiane. Da quelle centrali in primo luogo, e poi dalle meridionali. Le Marche, ad esempio, vi sono fra le più rappresentate, anche se vi siano poco notate. La Sicilia è certo assai rappresentata. Ma essa è più clamorosa del suo numero.

Quanti si crede che siano i romani sugli ottanta consiglieri comunali? Trentuno. Diciannove appartengono alla democrazia cristiana.

Roma ebbe sempre nel passato sindaci, per così dire, caratteristici. Uscivano, talvolta, dalle grandi casate, dalle famiglie storiche. I giornali umoristici si impadronivano della loro personalità. Il principe Colonna divenne famoso, era so-

prannominato Cerino. Per molto tempo vi fu un sindaco mezzo inglese e mezzo italiano. Fu Ernesto Nathan, inglese nell'aspetto e nella pronuncia, italiano nell'anima. Ma egli era il sindaco d'una corrente sopravvissuta alle lotte risorgimentali per la indipendenza e per l'unità: le correnti anticlericali. Come cambiano i panorami della vita politica!

A proposito di Roma, si torna a parlare della necessità di una legge speciale. Roma è oggi un Comune dalla struttura amministrativa e finanziaria uguale a quella di tutti gli altri. Con in più l'enorme deficit finanziario. Non si può dimenticare che Roma è una doppia capitale: di un grande Stato e di un centro cattolico universale. Si parla, dunque, di una legge per Roma, di un ordinamento speciale per Roma. Si afferma che esso trova un ostacolo nella Costituzione. Sarebbe troppo lungo spiegare in che esattamente consista questo ostacolo, che è di indole giuridica, per superare il quale occorrerebbe una legge costituzionale. Cioè a dire molto tempo. Mentre la legislatura attuale è prossima a morire, e deve smaltire ancora tanto lavoro. Ed allora, si afferma, occorre limitare l'intervento dello Stato ad una soluzione del grave problema finanziario, almeno per qualche esercizio.

E all'indomani delle elezioni amministrative, e alla vigilia, certamente non prossima, di quelle politiche, si parla della riforma elettorale. Come debbono farsi le prossime elezioni politiche? Col collegio uninominale adottato, con una breve parentesi, in Italia dal 1848 al 1913?

Il Ministro Canino alla scuola preparatoria allievi ufficiali di Polizia

Stamane il Segretario Generale Ministro Canino si è recato a visitare la S.P.A.S.M.I. (Scuola di Preparazione per l'Ammissione alle Scuole Militari Italiane).

Come è noto, questa scuola è frequentata da quegli ispettori di polizia che sono destinati a recarsi in Italia alla Scuola Allievi Ufficiali. Si prevede che essi andranno in Italia in agosto dove frequenteranno un corso della durata di un anno, al termine del quale saranno promossi aspiranti, e dopo un ulteriore periodo di 4 mesi in quel grado, sottotenente.

Il Ministro che era accompagnato dal Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Gasbarri e dal dott. Massone, è stato ricevuto all'ingresso della Scuola dal Comandante della Polizia della Somalia Col. Brunero, dal Maggiore Ripa di Meana e dal Direttore della Scuola Cap. Garrone.

Il Segretario Generale ha assistito ad alcune lezioni, ed ha potuto constatare i programmi veramente notevoli degli ispettori di polizia allievi, progressi che hanno superato le più ottimistiche previsioni. S. E. Canino ha espresso il suo vivo compiacimento ed ha donato a ciascuno degli allievi un volume di cultura, a loro scelta, secondo i rispettivi gusti e tendenze.

Dopo la visita, è stato servito un rinfresco nella sala di mensa degli ispettori, e, prima di lasciare la scuola, il Ministro ha assistito ad una esercitazione ginnastica.

Nella visita hanno fatto da guida al Segretario Generale, oltre il Cap. Garrone, direttore del corso, gli altri insegnanti Prof. Panza e Signora Barbiconi, nonché il Prof. Joppi ed il Dott. Puccioni.

Ma pochi si pronunciano per questo sistema. Fra essi è don Sturzo. La obiezione principale che si fa è che il collegio uninominale polarizzerebbe la lotta fra i due partiti maggiori ed agevolerebbe la strategia del mascheramento. Per il sistema proporzionale si sono già pronunciati i partiti di sinistra, oltre i social democratici, che potrebbero cambiare parere al Congresso di Trieste. Propensi alla proporzionale appaiono il Partito Liberale e il Partito Repubblicano. La discussione continua. Ma fin d'ora la questione sembra esser quella della scelta fra il sistema degli appontamenti e il sistema proporzionale. Non manca, tuttavia, chi afferma che la Camera eletta nel 1948 col sistema proporzionale corretto ha consentito la rappresentanza di tutte le forze politiche esistenti ed ha permesso la formazione di un governo stabile. Il problema, dunque, non dovrebbe esistere.

Accanto alla visita del Comandante atlantico c'è il viaggio europeo del Segretario del Dipartimento di Stato americano signor Acheson per il 27 giugno.

Se ne parliamo è perché agenzie straniere avevano diffuso che il signor Acheson sarebbe venuto anche a Roma.

Ora il signor Acheson va in Inghilterra perché l'Università di Oxford gli conferisce la laurea ad honorem. Approfitando del viaggio, egli avrà colloqui politici a Londra col Ministro britannico Eden e col ministro degli esteri francese Schuman. Dopo Londra, egli farebbe una punta a Bonn e una punta a Vienna.

FEOS

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

IL "RAMADAN"

Canti e danze fino all'alba nel Villaggio di Bondere

La fine del "Ramadan" s'avvicina. Già cominciano le festose manifestazioni collettive che, da date millenarie, sogliono essere appunto l'epilogo del grande digiuno. Ieri sera, e meglio sarebbe dire stanotte, le fantasie provate e riprovate sera per sera nel villaggio di Scingani, Bondere, Villaggio Arabo, Amaruini, El Gab, Bulo Profumo, si sono fuse in una sola, con eccezionale spettacolarità, in quello di Bondere. La notte mogadisciana è stata piena degli echi gelosi di questo incontro. Si calcola che non meno di diecimila persone abbiano preso parte alla grande adunata.

A mezzanotte le musiche, i canti, le danze, le spiritose trovate, in gara tra loro, avevano raggiunto la più alta intensità, in un coro assordante di risa e di trilli. Quando cominciò a baluginare l'alba duravano ancora.

Molte le fantasie eseguite, con travestimenti pieni di suggestività e di fine senso umoristico. Notate, fra le altre: "Lelidana", su motivi di nenie indiane ma con versi in lingua somala; "Marina", tromba a tamburo, cantata dal gruppo del Villaggio Arabo; "Burasc", capeggiata da Eno Hagl che danzava insieme ad una compagna piena d'abilità e di grazia; "Saad Suhur Uele", su motivo indiano, capeggiata dal famoso musicista Nur Seek, direttore dell'orchestra somala di Radio Mogadiscio; "Marina Besbas", con a capo Seek Nur Hagl; indovinatissima fantasia mascherata luminosa (lampadine elettriche in testa e batteria in tasca); "Scir", vecchie canzoni di Mogadiscio, cantate su ritmo di bastoni, di trombe e di corni.

Il gruppo del Villaggio Amaruini aveva portato con sé molti fuochi d'artificio che furono l'ultimo elemento del grande successo della festa.

Non è facile proclamare il vincitore:

anche perché la giuria non siamo noi. Le opinioni sono diverse. Sono in numero esattamente uguale a quello del villaggio partecipanti. Com'è naturale e giusto. Le opinioni non si discutono, e men che mai si discute l'amore del proprio villaggio.

توديع رمضان

اوشك شهر رمضان على الانتهاء
وابتداء سكان كل حي من الاحياء
الوطنية لتوديعه كل بدوره في ليلة من
الليالي. والاحياء التي قامت وستقوم
بتوديعه هي حي شقاني وبوندير وحي
العرب وحمروين وعيل قاب وبولوبروفومو.
وقد كان دور البارحة لحي بونديرى
اشتركت في توديعه معها بعض الاحياء
الباقية فكان في غاية من الروعة مليئي
بالاغاني العذبة والموسيقى المطربة والرقص
الوطني البديع.

وقد قام سكان كل حي بدور كبير عرض
فيه العلابه المدهشة وغنى فيه اغانيه الفاتنة.
ومع ان معاني الاغاني مختلفة فانه لا
يمكن اجراء النقاش عليها اذا ان
كل واحدة منها خاصة بمزايا سكان
حبا وتقاليدهم المتوارثة.

La riunione del Consiglio Centrale Scolastico

Il 14 scorso nella sede dell'Ufficio Istruzione Pubblica si è riunito il Consiglio Centrale Scolastico della Somalia per discutere vari problemi all'ordine del giorno, fra cui lo statuto del Collegio Professionale Agrario di El Mugne (Merca) che sarà inaugurato il prossimo mese di luglio con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Si discusse principalmente sul grado di istruzione e l'età da richiedersi per l'ammissione al Collegio. Di notevole rilievo fu l'unanimità dimostrata da parte dei Consiglieri somali nell'accettare la proposta di un loro collega e compatriotta circa la necessità di stabilire che per quei collegiali che abbandonino i corsi senza un grave giustificato motivo, sia inflitta un'ammonda se maggiorenni e, se minorenni, ai loro genitori o chi ne fa le veci.

Uno di loro ha sottolineato l'importanza di questo provvedimento non solo per il danno economico derivante all'Amministrazione che mantiene gratuitamente questo Istituto i cui corsi sono triennali quanto alla Somalia per la perdita di un tecnico.

LE STRADE

Afgoi - Baidoa - Bardera: transitabile.

Afgoi - Merca - Brava - Chisimaio: transitabile soltanto da automezzi leggeri e nel tratto Afgoi-Merca. Il resto della pista è intransitabile.

Si ha anche notizia dalle autorità inglesi che la strada Liboi-Garissa è perfettamente transitabile.

CONVOCAZIONE

Tutti i giocatori dell'Indomita, sono pregati di trovarsi presso il campo sportivo Comunale, domani, mercoledì, alle ore 17, per allenamento.

L'Allenatore

Alla Cartoleria della Missione

è iniziata la vendita dei
Libri Scolastici per
ELEMENTARI - MEDIE
- GINNASIO E LICEL.
Vastissimo assortimento
quaderni - Album disegno
musica - stenografia - diari
scolastici - carta da musica
Gomme - matite - squadre
righe - compassi - Inchiostro
China nero - colorato
Colori olio - acquerelli -
pennelli - tela - tavolozze
cassette per pittori.

Prezzi modici! Visitateci!

Gli esami di seconda sessione nelle Scuole Medie

La direzione delle Scuole Medie della Somalia porta a conoscenza degli interessati che gli esami di seconda sessione per tutte le idoneità e promozioni alle varie classi della Scuola Media Italiana, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, nonché ammissione alla Scuola Media Italiana, licenza media e ammissione al Liceo Classico, avranno inizio giovedì 10 luglio p.v.

Movimento del Porto

GIORNO 16 CORRENTE

Arrivi:

P.fo "Diana" (bandiera italiana) da Aden, con merce varia e passeggeri.

Previsioni:

Giorno 19 corr.: arrivo P.fo "Milano" (bandiera italiana) da Mombasa.

La conversazione di stasera all'Istituto Culturale Sociale

Stasera, alle ore 21, i signori Ali Sciddo e Hassan Nur terranno la seconda conversazione sul loro recente viaggio, parlando di Zanzibar.

Potranno intervenire sia i soci che i simpatizzanti dell'Istituto.

نشاط المعهد الثقافي الاجتماعي

السيد علي شيدو والسيد حسن نور سيلقيان محاضرة أخرى في الساعة الثالثة حسب التوقيت العربي من هذه الليلة حول سفرهما الأخير في زنجبار. هذا وعلى جميع أعضاء المعهد ومتعاطفيه الرجاء عدم غيابهم عن المحاضرة المذكورة.

Alla LIBRERIA IMPERO di G. Porro

Penne a sfera So. 1.25 con garanzia

I prezzi minimi in tutta la cancelleria è la nostra più utile reclame

Questa sera **CINEMA TEATRO HAMAR** Questa sera

Una PRIMA VISIONE con CARLO CAMPANINI - LIA RAINER e i bimbi di Rossaldo

"BRISCOLA"

Un film per i Vostri bimbi che diverte anche i grandi

Seguirà NUOVO FOX MOVIE TONE

PERSONAGGI

Il "professore Jusuf,"

E' ritornato a farci visita Jusuf Ahmed Hagl, della cabila dir, « unico professore » della Somalia. C'è tanta evidente innocenza in questa qualifica che non è davvero il caso di sollevare questioni di legittimità. Un titolo unico, però, lo possiede veramente: egli è, a tutt'oggi, il solo « scultore » della Somalia; ovvero il solo modellatore, che marmo e scalpelli non sono ancora mai passati per le sue mani. Un po' di terra da cuocere, e basta: come all'abbigli di quell'arte figurativa. Si dedica in modo esclusivo ai ritratti, e anche per la somiglianza qualche volta la imbrocca assai bene.

Jusuf Ahmed Hagl è nato a Mogadiscio, ha ventisei anni, e vive nel villaggio di El Gab, dove ha anche il suo minuscolo studio. Ci ha raccontato che cominciò a quatt'anni a maneggiare l'argilla ritraendo i suoi coetanei e qualche figura di particolare rilievo nel mondo che lo circondava. Erano cosette divertenti, un gioco. Ma, col passare degli anni, quella vena gli si fece sempre più viva; e, allora, dice: « Iddio mi fu buon maestro ». Iddio, a qualche europeo di buona volontà col quale ebbe occasione d'incontrarsi. Ha lavorato, e lavora, ininterrottamente. Anche al lume della lucerna. Non vende; regala. In più d'una casa o d'un ufficio di Mogadiscio ci sono piccole « opere » sue. Tutti gli dicono « bravo »; ma lui vorrebbe qualcosa di più. Vorrebbe che da questa sua tenacia nell'inseguire un bagliore d'arte si trasse la conclusione che anche la Somalia, potrà avere un giorno i suoi artisti. Jusuf sarà contento se la sua fede e la sua fatica riusciranno a diffondere questa convinzione; con tutte le conseguenze necessarie.

Naturalmente, in tuttocio, quel che predomina è il candore. Ma appunto per questo si è parso giusto soddisfare il desiderio del « professor Jusuf » di essere nominato sul giornale, ancora una volta.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Shabnam » film indiano.

Cinema Centrale - Peccatori senza peccato ».

Cinema El Gab - « Mela » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Briscola » e nuovo Fox Movietone.

Cinema Missione - « La prima notte in tre ».

Supercinema - « Il Padrone delle Ferriere ».

ANNUNCI ECONOMICI

DE CECCO pasta, fior di farina, pastine e semolino per bambini, fedellini per Ramadan: nuovo arrivo con il "Diana". I prodotti DE CECCO non sono mai stantii.

VENDO 1100 - Augusta - 1400 Fiat - Renol - Camioncino Husson. CABERLETTI.

NOLEGGIO con e senza autista di Topolini nuovi. CABERLETTI - Telefono 404.

Il Rag. Giuseppe Parmeggiani annuncia la morte della sua adorata MAMMA

Modena, 13 giugno 1952.

Lindo Volpi prende viva parte al dolore che ha colpito il proprio socio Rag. G. Parmeggiani per la perdita della sua adorata

MAMMA

Abdullahi Hagl, Ali Awuod, Abu Siid partecipano al dolore del loro principale Rag. G. Parmeggiani per la perdita della sua

MAMMA

Saper partire

Non capisco proprio perché quando si viene a parlare di quel fatto naturalissimo che sarà il chiudere gli occhi al nostro ultimo sonno, la gente insorge e protesta e ci dà sulla voce. "Eh, diamine, che ti viene ora in mente! Che idee malinconiche sono queste!". No, proprio non lo capisco. Perché idee malinconiche? Quando a questo nostro evento si pensa con tranquilla serenità, soltanto augurandoci sereno e semplice il trapasso, malinconia non ci può essere.

Per me, io penso che questo è anzi un pensiero a cui bisognerebbe cominciare ad abituarsi per tempo, voglio cioè dire in tempo utile per non essere presi alla sprovvista, e per potersene andare senza fare o lasciare confusione: in modo insomma di lasciarsi dietro soltanto il dolore di chi el vuol bene, e non con esso i pensieri, i fastidi, le controversie, i dispiaceri che così frequentemente si agrovigliano attorno a quel povero morto: come se già non bastassero tutte le formalità materiali e cartacee di cui l'uso, la legge i regolamenti eccetera, fanno obbligo alla povera gente rimasta a piangere. Sarebbe davvero molto bello che morire volesse dire semplicemente "svenire", non esserci, da un momento all'altro, corporalmente più! L'addio silenzioso di uno sguardo, forse un'ombra di sorriso, un ultimo respiro, ed ecco che al nostro posto, nel nostro tetto, non rimane per un momento che la vaga ombra della nostra forma, la nebbia della nostra figura poi più nulla: ancora l'impronta del nostro capo sul guanciale, l'affossatura ancora tiepida del nostro corpo sotto le coltri, e null'altro. Ecco, non ci siamo più, siamo partiti: per dove, chissà: ciascuno pensa ciò che il cuore gli detta. Allora si dà aria alla stanza, si disfa il letto, si mettono via le medicine avanzate, si rimette ordine, si fa subito insomma quello che ora si fa dopo qualche giorno. E forse non si piangerebbe neppure, ché lo stupore dell'arcano di quella disparità, di quel vuoto improvviso, penso si raccoglierebbe in un'angoscia più severa muta e senza lacrime: ben diversa dalla disperazione che si prende e ci squassa dinanzi all'atrocità di quella forma umana distesa rigida, fredda, scolorita, disumanizzata, tra fiori e ceri, in attesa che arrivi lo stagnaro con quell'orrendo scatolone lucido e gli arnesi del suo mestiere.

Bisognerebbe cercare proprio di renderlo più semplice, più leggero, più sgombro, questo avvenimento finale della nostra esistenza terrena. Prepararsi insomma a tempo a scendere dal tram della vita senza disturbare troppo chi resta sulla piattaforma. Sarebbe già una bella consolazione che avremmo da vivi se si riuscisse ad essere certi che andandocene lasceremo "tutto in ordine", e che passato il primo dolore la vita della nostra gente riprenderà nel suo ritmo naturale senza avere dalla nostra partenza eredità di inciampi e di inutili noie.

Ottima cosa sarebbe anzitutto lasciare ben chiara l'indicazione di quelle che sono certe fondamentali nostre ultime volontà. Ma questo non è facile. Perché poi, quali siano veramente queste nostre volontà, quando siamo a metterle in carta non lo sappiamo bene neppur noi. Senza contare che talune risultano anche irrealizzabili. Per me, uno dei pensieri che più mi assilla, e che più il tempo passa e più vedo rivolgendolo dentro di me, è il pensiero della mia così detta "ultima dimora". Io non sono di quelli che dicono: "Quando sono morto, ciao, dovunque mi buttano fa lo stesso". No, per me, anche dopo, anche da morti, al mondo bisogna saperci stare. Un tempo avevo fatto un bel sogno. Avevo allora in Maremma una bella vecchia torre sul mare, e nella scogliera sottostante, come in essa incastato, e facente parte del mio dominio, si spalancava sull'azzurro dell'acqua e del cielo un imponente antico voltone romano, tutto in pietra viva, chiuso da tre lati e aperto verso mare, che pareva una basilica. Col permesso, anzi l'elogio, della Sovrintendenza del monumenti, lo restaurai dove era necessario, e sognai di farne una bella, chiara ignuda chiesa, che avevo già battezzato "Santa Maria del Mare". Dentro non avrei voluto che un altare e una croce di pietra: lungo i fianchi si sarebbero allineate sei arche,

pur'esse di pietra, per me e per la mia gente. Così aperta al vento, al livello del mare, con le onde che le battevano al piede come a una banchina, e mandavano gli spruzzi e qualche volta un po' d'alghie fino all'altare, sarebbe stata come chiesa una poesia e per me e per i miei una dimora ideale. Qualche domenica sarebbe venuto giù dal convento che è sul monte un padre passionista a dir messa, qualche contadino dei dintorni ci sarebbe disceso giù dal viottolo, dallo specchio d'acqua del golfo sarebbero venuti ad attraccarsi i gozzi dei pescatori di polpi e dei tiratori di sciabica. Qualcuno avrebbe letto compitando i nomi scritti sulle arche e si sarebbe segnato. Fu un bel sogno e tale rimase. Non solo dovetti vendere per poche palanche quel mio dominio, ma venne la guerra, i tedeschi fecero saltare la torre, gli americani piombarono un paio di grosse bombe sul maestoso voltone che stava su da duemila anni e pareva sfidarne altrettanti, e ne fecero una squallida rovina. Così finì anche la mia Santa Maria del Mare.

Ora sogni di quel genere non ne faccio più. Rimango terra terra. Terra, appunto, ma quale? Dove? Avessi una casa mia, con attorno soltanto un po' di verde e qualche albero, chiederei a chi può farla una grazia grande: quella di essere messo lì, all'ombra di uno di quegli alberi. Non sarebbe in fondo che il contraccambio di un po' di poesia concessa a chi nella sua vita ha cercato sempre di donarne agli altri. Sarebbe allora consolante immaginare che ogni mattina si aprirebero lì sopra le finestre di casa, risuonerebbero voci note, forse la bimba canticchierebbe, o anche direbbe: "Mam-

ma, io scendo giù dal babbo". Ci sarebbe infatti lì accanto una panchina su cui verrebbero a prendere il fresco o il sole, a chiacchierare, a leggere, a agucciare. Insomma sarei ancora in casa e di casa. Invece di certo non lo permetterebbero; sicché anche questo non può rimanere che un sogno. Bisogna essere veramente "qualcuno" per meritarsi tali onori. Senza contare che bisogna anche avere la casa, il verde, e gli alberi che non ho.

Allora non rimane che il camposanto. Pazienza. Però intendiamoci bene, gente mia: il loculo no. Quella specie di scaffale, di casellario, in cui ci infilano stretti gomiti con chi sa chi, no, quello proprio no. Io amo la terra, la terra di tutti. Non mi dispiacciono perciò i due metri quadrati del campo comune, senza altro che una pietra col nome, senza altri aggeggi, e seminata sopra un po' d'erba e qualche mammola. E che quel mio ultimo letto sia di legno: legno e basta. Il legno è veramente per gli uomini un dono di Dio. Fra la nostra materia e quella del legno c'è la confidenza e la amicizia di una origine forse comune. Col metallo si è sempre in freddo. Perciò, se è possibile, non fate mettere a quelle talle assi quell'orribile fodera di zinco.

Un'altra raccomandazione vorrei fare, dopo di che possiamo anche cambiare discorso. Gente mia cara, parenti, amici, quando parlerete di me non mi chiamate, ve ne prego, il "povero Guelfo", come si usa dire, chi sa perché, di tutti i morti. Se vi sentissi mi darebbe fastidio, mi avvillirebbe. Sono stato povero per tutta la vita. Almeno dopo morto vorrei non esserlo più.

Guelfo Civinini

AVVENIMENTI SPORTIVI

CONFERMA DELLE MACCHINE ITALIANE

La M.V. Agusta seconda al "Tourist Trophy" inglese

Lo Armstrong su "Norton,"

DOUGLAS, giugno.

Di fronte alla formidabile coalizione britannica, nel fuoco di una battaglia tutta percossa da correnti drammatiche, la sola macchina italiana oggi in gara: la M.V. "4 cilindri" di Leslie Graham, ha tenuto in scacco le Norton e le A.J.S. inglesi.

Diremo subito che la prova riservata alla classe delle 500 cmc. è stata vinta da Armstrong (Norton), seguito a 26" da Graham (M.V. Agusta"), dopo che il grande Duke aveva dovuto abbandonare alla fine del quarto giro per avarie al motore.

Duke aveva preso subito il comando della folta pattuglia (72 concorrenti), girando al ritmo di 150 km. orari, nell'intento di distaccare la M.V. di Graham. Dietro a costui Armstrong, Amm, Coleman, Lomas e Mac Candless.

Alla quarta tornata, sparito Duke, Graham (M.V.) era primo, seguito dal solli Armstrong e Amm. Si assisteva così ad una lotta a coltello e ad una selezione severissima. Sparivano dalla contesa uomini come Brett, il vincitore di Berna, e sprovveduti sembravano gli altri, tanto impegnativa era l'azione dei "leaders". Purtroppo al sesto giro Graham denunciava noie di carburazione e doveva lasciare il comando ad Armstrong: subito dopo però la M.V. aveva un "ritorno" impressionante e Armstrong perdeva parte del terreno guadagnato. L'offensiva di Amm non riusciva così a recar offesa alla macchina italiana che finiva seconda, fra le acclamazioni della folla, a soli 26" dal vincitore.

Va detto a questo proposito che se la gara fosse durata ancora qualche secondo Armstrong non l'avrebbe vinta. Infatti, pochi metri dopo aver superato il traguardo, la catena della macchina dell'Inglese saltava, spezzandosi in due.

Il primato stabilito l'anno scorso da Duke non è stato migliorato; il vincitore ha girato alla media di km. 148; Gra-

ham a 147,600; Amm a 147,090.

La prova della macchina italiana ha destato un'enorme impressione e Graham è stato lungamente applaudito.

Com'è noto Reginald Armstrong, che l'anno scorso corresse pure lui per la M.V. Agusta conta, come Amm, 23 anni di età.

Un solo incidente ha funestato la magnifica giornata di sport: la caduta ad una curva del rodesiano Norman Stewart che doveva esser ricoverato all'ospedale con sospetta commozione cerebrale.

r. a.

La classifica

1. Reginald Armstrong (Gran Bretagna) su Norton, che compie i sette giri del circuito pari a km. 424,860 in 2 ore 50'28"4 alla media di km. 148; 2. Leslie Graham (Gran Bretagna) su M.V., 2 ore 50'55", alla media di km. 147,600; 3. Ray Amm (Rhodesia) su Norton, 2.51'31"6. alla media di km. 147,090; 4. Rod Coleman (Nuova Zelanda) su A.J.S., 2 ore 54'39"; 5. Bill Lomas (Gran Bretagna) su A.J.S., 2 ore 58'39"; 6. Cromie Mac Candless (Irlanda) su Norton, 2 ore 58'51"4.

Bruno Francisci vince la Milano-Taranto

TARANTO, 17.

La gara motociclistica Milano-Taranto è stata vinta da Bruno Francisci su Guzzi 500, compiendo il percorso in ore 12, 33' e 13" alla media di Km. 112,317; secondo si è classificato Ronchi su Gilera 500 in ore 12 49' 22". La categoria 125 cc. è stata vinta da Franzosi su M.V. alla media di Km. 90,751, mentre la categoria motoscooter è stata vinta da Sala.

AUTOMOBILISMO

Migliorate le condizioni fisiche di Fangio

MILANO, 17.

La notizia secondo cui il corridore automobilista argentino Manuel Fangio (il quale si trova attualmente ricoverato a Monza) avrebbe riportato, in seguito all'incidente, una frattura della colonna vertebrale, è stata categoricamente smentita dal dott. Antonio Ciminati dell'ospedale di Monza.

Il dott. Ciminati ha precisato che le condizioni fisiche di Fangio sono buone e che il suo stato di salute migliora di giorno in giorno.

CALCIO

Prossima competizione calcistica internazionale

PARIGI, 17.

Ha avuto luogo ieri mattina presso la Federazione francese del gioco calcio, una conferenza stampa circa le modalità dell'organizzazione per la prossima Coppa Latina. Il primo turno di questa prova si disputerà nella stagione in corso con quattro incontri cui parteciperanno i campioni di Spagna, Portogallo, Italia e Francia. Gli incontri si disputeranno a Parigi al Parco dei Principi.

Come Elisabetta bambina aveva descritto l'incoronazione dei genitori

Una casa editrice inglese voleva pubblicare il componimento scolastico

LONDRA, giugno.

Si afferma a Londra che la Regina Elisabetta abbia respinto, ridendo, l'offerta di una casa editrice inglese di pubblicare il piccolo saggio che la Principessa, quando era bambina, scrisse in occasione dell'incoronazione dei suoi augusti genitori.

Il manoscritto reale, che viene giudicato come estremamente franco e aperto, è stato scritto a matita su varie pagine di un quaderno a righe blu, da scuola elementare. Sia Elisabetta che la sorella più piccola Margaret, osservarono con enorme interesse le mosse dei loro genitori durante la cerimonia dell'incoronazione che si svolse il 12 maggio del 1937. Allora Elisabetta aveva 11 anni e Margaret 6.

Il piccolo saggio costituì un piccolo tema che la governante fece loro comporre nell'aula reale di Buckingham Palace. In testa al tema vi è scritto a matita: « A Papà e Mamma nel giorno della loro Incoronazione - da Lilibet (Elisabetta) - da lei stessa ». Le pagine furono poi legate insieme con un nastro, prima di essere presentate dalla piccola Lilibet ai genitori.

Un quotidiano navigante

ROMA, 17.

La motonave "Augustus" non è solo, assieme alla "Giulio Cesare", la più veloce nave del mondo in servizio sulla linea del Sud America, ma è anche l'unica che abbia a bordo una modernissima attrezzatura per la stampa di un giornale quotidiano: il « Corriere del Mare », destinato ai passeggeri.

Le notizie pervengono naturalmente via radio; un perfezionatissimo impianto (l'unico nel mondo installato sopra una nave) permette di ricevere (e anche di trasmettere) sempre via radio, fotografie, disegni, diagrammi, ecc. di cui nel laboratorio zincografico di bordo vengono fatti i relativi clichés. Anche la composizione e la stampa avvengono sulla nave, in una attrezzatissima tipografia fornita di linotype. Così, a poche ore di distanza, il giornale navigante è in grado di dare notizia degli avvenimenti svoltisi in tutte le parti del mondo, pubblicando anche le fotografie relative.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'ELEZIONE IN AMERICA

Troppo repubblicano Eisenhower

Truman risponderà al Generale

WASHINGTON, giugno.

Le critiche che nei suoi discorsi ha fatto Eisenhower contro l'amministrazione Truman sul piano della politica finanziaria e sociale, sono state accolte con molto interesse alla Casa Bianca, ma anche con una malcelata sorpresa.

Si apprende che Truman, pur mantenendo un certo riserbo sul discorso di Eisenhower, si ripromette di rispondere direttamente all'ex comandante atlantico che ha riservato nei suoi discorsi le sue maggiori critiche alla politica interna, sorvolando o quasi le questioni di politica estera.

Si è osservato in proposito che il generale, arrivato di fresco dall'Europa, avrebbe dovuto dare la precedenza, nei suoi primi discorsi, alle sue impressioni sulla situazione in Europa, specie che si trattava di prendere per la prima volta contatto con i suoi conterranei. Invece si è messo subito ad attaccare, e piuttosto aspramente, il governo di Truman, accusandolo soprattutto di sprechi e di velata corruzione, per non parlare dell'inflazione.

Ancor più sorprendente è stato giudicato alla Casa Bianca il passo del discorso nel quale Eisenhower ha detto che neppure un dollaro deve essere speso senza che per esso si ottenga una contropartita. Probabilmente egli ha voluto riferirsi all'Europa e agli aiuti all'estero, ribadendo in tal modo la politica della lesina nei riguardi dell'Europa, che i repubblicani hanno ripetutamente detto di voler instaurare se arrivano alla Casa Bianca.

Si ha insomma l'impressione che Eisenhower, abbia voluto fin dal primo momento far « troppo il repubblicano », sposare cioè troppo affrettatamente la causa del partito di Taft, che pure avrà come rivale nella prossima scelta del candidato ufficiale repubblicano.

Si noti che soltanto nei giorni scorsi Truman, all'arrivo del generale dall'Europa, gli aveva ancora offerto tutto il suo appoggio personale e del suo partito qualora avesse sposato la causa democratica.

Truman ha accettato ora il guanto di sfida e si ripromette di rispondere a tono a Eisenhower in occasione del suo prossimo discorso.

Scendono le riserve inglesi dichiara il Cancelliere dello Scacchiere

LONDRA, giugno.

Il Cancelliere dello Scacchiere inglese, Butler, ha pronunciato ai Comuni l'atteso discorso sulla situazione economica della Gran Bretagna. Egli ha annunciato che dallo scorso marzo le riserve monetarie inglesi (oro e dollari) sono diminuite di dieci milioni di sterline, vale a dire 28 milioni di dollari.

Tuttavia Butler ha rilevato che questa diminuzione delle riserve rispecchia una considerevole diminuzione del ritmo delle perdite, dato che queste avevano raggiunto l'ammontare di 71 milioni di dollari nel mese di marzo, di 226 milioni di dollari in febbraio e di 229 milioni di dollari in gennaio. Alla fine dello scorso mese di marzo, le riserve totali della Gran Bretagna sono scese ad un miliardo e settecento milioni di dollari.

Butler ha così proseguito: « Nonostante questo miglioramento, la

bilancia inglese dei pagamenti deve rimanere al primo posto nell'ordine delle nostre preoccupazioni, e noi non esiteremo a prendere qualsiasi misura destinata a mantenere la fiducia nella sterlina e nella nostra capacità di pareggiare i nostri pagamenti. Per il momento resistiamo, ma ci attende un pesante compito. Le cifre del trimestre in corso includono la prima rata dei 300 milioni di dollari dell'aiuto americano per la difesa. Il nostro compito è quello di ricostituire le nostre riserve nel corso dei prossimi due o tre anni.

« Noi abbiamo numerosi impegni con l'estero e pertanto è indispensabile che le nostre riserve siano aumentate. Ciò vuol dire che non è sufficiente pareggiare i nostri scambi, ma è necessario chiuderli in attivo ».

Restituito dai ladri il "tesoro" del Santuario di Brooklyn

Diademi per il valore di 100 mila dollari

NEW YORK, giugno.

Mons. R. Cioffi, rettore della parrocchia di Santa Rosalia e del famoso santuario Regina-Pacis di Brooklyn, ha avuto oggi uno dei giorni più belli della sua vita e lo ha detto dal pulpito ai suoi migliaia di parrocchiani adunati per la Messa. Mons. Cioffi con voce commossa ha annunciato che pochi minuti prima egli aveva ricevuto da un misterioso messaggero un pacchetto, sciolto il quale vi trovava dentro gli splendidi due diademi del valore di 100 mila dollari che erano stati recentemente trafugati dal Santuario Regina Pacis da ignote persone.

Come l'I.N.S. informa dal giorno del furto Mons. Cioffi non ebbe più requie e da varie radio stazioni, anche nel corso di programmi televisivi, rivolse caldi e appassionati appelli, in nome di migliaia di fedeli, ai ladri perché volessero restituire il tesoro. Il miracolo, come ha detto Mons. Cioffi è ora avvenuto e i diademi splendono di nuovo sul collo e il petto della Vergine della Fede.

Stamane mentre nella parrocchia di Santa Rosalia si officiava una messa, la sorella di Monsignore allo squillo del campanello, aprì la porta del rettorato e un ignoto messaggero le consegnava un pacchetto. Un istante dopo Mons. Cioffi aprendo il pacchetto vi ritrovava i due preziosi diademi. La sua sorpresa e la sua commozione furono grandi e immediatamente si recò in Chiesa e dal pulpito annunciò il miracoloso ritrovamento.

Nei suoi radio appelli al pubblico, Mons. Cioffi aveva promesso il perdono ai ladri se avessero restituito il tesoro. Ora la polizia si rifiuta di commentare il ritrovamento, ma ha esaminato con cura l'involucro che racchiudeva i diademi per scoprire qualche eventuale traccia dei ladri.

Interessante particolare della vicenda, è che dal giorno del furto numerosissime sono state le offerte in danaro, oro e oggetti preziosi pervenuti a Mons. Cioffi, non solo dai propri parrocchiani, molti dei quali italiani, ma da tutte le parti degli Stati Uniti per la sostituzione del tesoro rubato. Tutte queste offerte andranno all'abbellimento del Santuario.

I diademi, assicurati per 100 mila dollari, sono stati consegnati all'abitazione di Mons. Angelo Cioffi da un fattorino dell'ufficio postale.

Il fattorino ha dichiarato che il pacco aveva il seguente indirizzo del mittente: "Broome Street Police Station, New York City".

LA PRETESA GUERRA BATTERIOLOGICA

Una risoluzione russa presentata al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 17.

La Russia ha chiesto al Consiglio di Sicurezza, che si riunirà mercoledì prossimo, convocato dal delegato sovietico Jacob Malik, d'invitare tutti gli Stati ad aderire al protocollo di Ginevra sulla interdizione dell'arma batteriologica.

La richiesta sovietica è contenuta in un progetto di risoluzione sottoposta al Consiglio da Malik, e comporta come secondo punto una risoluzione che raccomanda l'ammissione alle Nazioni Unite dei quattordici Paesi candidati, fra cui Italia e Libia.

TEHERAN — Mossadeq rientrerà in patria il 21 giugno prossimo. Il portavoce del Governo nel dare quest'annuncio ha detto che lo stato d'assedio proclamato nella regione di Zabol sarà prolungato fino al 23 agosto, perché la calma in quella regione non è stata ancora ristabilita.

Nuovamente sospesi i colloqui di Pan Mun Jom

PAN MUN JOM, 17.

I negoziatori alleati hanno deciso di sospendere un'altra volta, per tre giorni, le conversazioni per l'armistizio in Corea.

Il Gen. Nam Il ha rinnovato i suoi violenti attacchi contro la delegazione alleata.

Infiltrazioni di agenti sovietici nella zona di Tangeri

TANGERI, 17.

In questi ultimi giorni sono state segnalate nella zona di Tangeri, infiltrazioni di agenti sovietici, fra cui la polizia ha identificato due russi già conosciuti per la loro attività in Siria e nel Libano: si tratta di Andrey Kolzov e Nikov Rudenko. Costoro affermano di essere designati a rappresentare la Russia al comitato di controllo della zona internazionale ma le autorità osservano che l'URSS non si interessa più a tale organismo dal 1947. In effetti il passaggio dei due agenti sovietici fa supporre che essi siano incaricati di alcune missioni di organizzazione e di spionaggio.

In tal senso si crede sapere che Rudenko, specialista in questioni finanziarie, abbia ricevuto l'ordine di creare a Tangeri una specie di organismo bancario che sarebbe utilizzato dalla Russia per alcuni movimenti di fondi in Europa e in Africa.

Manifestazione federalista a Roma presieduta da Parri

ROMA, 17.

Nel quadro della campagna federalista svolta in diverse città italiane da eminenti uomini politici dei Paesi d'Europa, il Senatore Ferruccio Parri ha presieduto ieri la manifestazione federalista che ha avuto luogo al teatro Sistina a Roma.

Erano presenti i Ministri Pacciardi e Campilli, i Sottosegretari Battista, Bubbio e Malintoppi, il Vice Presidente del Senato Bertone e il Vice Presidente della Camera Chiostergi, il Sindaco di Roma Rebecchini, numerosi parlamentari e diplomatici, nonché altre autorità.

Durante la manifestazione hanno parlato Parri, Paul Reynaud, Henry Spaak, Mario Cingolani.

NORD-SUD-EST-OVEST

WASHINGTON — Continua la conferenza franco-americana consacrata allo esame dei problemi politici militari dell'Indocina.

NEW YORK — L'Ambasciatore del Vietnam, Dran Van Kha, giunto negli Stati Uniti, ha dichiarato che l'aiuto economico e militare americano è stato decisivo ed ha permesso al Vietnam di instaurare la libertà e l'indipendenza.

NUOVA DELHI — Una spedizione francese sta tentando la scalata dell'Himalaia. Gli alpinisti sono giunti all'altezza di 7.200 metri.

PUSAN — Un intero villaggio è stato evacuato in seguito allo scoppio di un deposito di munizioni. Migliaia di civili sud coreani si sono riversati nella città di Pusan.

BRUXELLES — Il Belgio ha ratificato la convenzione internazionale del lavoro sulla eguaglianza del salario fra la donna e l'uomo.

NEW YORK — E' stato annunciato che la grande catena di giornali Scips Howard favorirà la candidatura del generale Eisenhower. Tale decisione, secondo il "New York World" sarebbe una conseguenza dell'atteggiamento leale e coraggioso del generale.

Leggete e diffondete
**IL CORRIERE
DELLA SOMALIA**

AI BAR ITALIA è arrivato il vero Maraschino "DRIOLI" di Zara

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 449 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Nessun incidente ha turbato il soggiorno di Ridgway a Roma

Precise repliche di De Gasperi a Togliatti

Approvato a larga maggioranza il piano Schuman

ROMA, 18.

Alla Camera dei Deputati è stata approvata la ratifica degli accordi firmati dall'Italia per la Comunità Europea dell'acciaio e del carbone. Hanno parlato il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, nella sua qualità di Ministro degli Affari Esteri, ed il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani.

Taviani ha negato che al piano Schuman si possa attribuire la caratteristica di « cartello » nel senso classico della parola. « Se così fosse — ha proseguito il Sottosegretario — non ci sarebbe stata l'opposizione di molti circoli industriali dei Paesi che hanno sottoscritto il "pool" ».

Si tratta, invece, di un regolamento del mercato internazionale e dei riformamenti del carbone e dell'acciaio, intesi a determinare una collaborazione sempre più intensa nel campo produttivo europeo.

« Singolare è poi l'opposizione dei comunisti, sacerdoti della dottrina internazionalista — ha detto testualmente Taviani — contro questo piano che è documento di supernazionalismo. E' proprio a questo superamento nazionalista i comunisti contrappongono, invece, un piano nazionalista. Sta di fatto che la posizione dei comunisti, questa volta, è reazionaria, giacché non vi è stato mai, in Europa, un piano più rivoluzionario di quello che passa sotto il nome di "Schuman" ».

Ha preso quindi la parola l'on. De Gasperi il quale ha ammonito che la costruzione dell'Europa è un problema complesso, difficile, che esige molta pazienza e, soprattutto, energica volontà e grande fede. « Votando questa ratifica — ha concluso De Gasperi — si dimostra che in Italia questa fede è profonda e sentita ».

La ratifica è stata approvata con 265 voti favorevoli contro 98 contrari.

L'ultima giornata romana del Comandante Atlantico

La cronaca politica intanto è caratterizzata dalla seconda ed ultima giornata del Gen. Ridgway a Roma. Il comandante atlantico ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto passando in rassegna la compagnia d'onore composta di granatieri, marinai ed avieri con musica. Quindi, mentre la banda militare suonava l'Inno del Piave, il Generale ha deposto ai piedi del monumento una corona di alloro con il nastro verde e la scritta in oro: « General M. B. Ridgway » ed ha quindi sostato in raccoglimento. Presso la tomba erano gruppi di ufficiali italiani in rappresentanza delle tre armi e gli addetti militari dei Paesi della NATO.

Terminata la breve cerimonia militare, il comandante dello SHAPE si è recato al Quirinale dove è stato ricevuto in udienza del Presidente della Repubblica.

Prima di ripartire per Napoli, il Generale è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi.

Levando la coppa dello spumante De Gasperi ha espresso la certezza che il Generale, nello svolgimento del suo compito, tenterà in ogni modo di conciliare le esigenze militari e le necessità sociali che il suo predecessore aveva giudicato indispensabili e realizzabili.

Rispondendo al Presidente del Consiglio, il Generale Ridgway ha dichiarato di avere pienamente coscienza della complessa natura dei problemi militari che maggiormente lo interessano.

Egli ha detto di sapere che « non esiste nessun problema militare che non abbia un rapporto diretto con altri problemi fondamentali considerando come essenziale, nello stato moderno, l'interdipendenza di questi quattro elementi: economico, finanziario, sociale e militare ».

« E' su questa quadrupla base — ha concluso Ridgway — che possiamo sperare di costituire una organizzazione militare che abbia la forza di affrontare le minacce che incombono su di noi, senza tuttavia arrestare il progresso ».

Questo, in breve, il soggiorno di Ridgway a Roma. La stampa non ha mancato di sottolineare l'importanza di tale visita, ma non ha neppure trascurato di rilevare il fallimento pressoché totale delle agitazioni annunciate dai comunisti in occasione dell'arrivo del comandante atlantico.

LA «CORTINA DI BAMBU'» PUO' DIVENTARE DI FERRO?

Molto preoccupati gli inglesi per la sorte dei loro commerci in Cina

Quattromila cittadini britannici ridotti a quaranta
Difficoltà di vendere le aziende

LONDRA, 18.

L'atteggiamento comunista che ha obbligato le aziende britanniche ad abbandonare la Cina, rischia di avere gravi conseguenze sulla politica generale della Gran Bretagna.

Questa volta non si può negare infatti che, a parte la perdita finanziaria causata dall'abbandono degli interessi economici in Cina, la Gran Bretagna è sensibile al colpo morale ricevuto in Estremo Oriente.

E' noto che al momento dell'occupazione di Shanghai da parte dei comunisti, quattromila cittadini inglesi avevano accettato di credere alle promesse di Mao Tse Tung e avevano creduto di poter mantenere i loro interessi.

Gli uni dopo gli altri hanno dovuto invece abbandonare la Cina non potendo continuare ad accettare le imposizioni delle autorità comuniste; e il giorno in cui fu presa la decisione della partenza da parte dei commercianti inglesi, non restavano in Cina più di 43 aziende, vale a dire un centinaio di cittadini inglesi ai quali si aggiungeva qualche dipendente britannico, nato nel paese.

Costoro vogliono senza dubbio, tentare di vendere le loro aziende ai cinesi, ma le circostanze non permetteranno loro di

infatti, da tutte le segnalazioni pervenute al Ministero degli Interni, risulta che tanto a Roma, quanto nelle altre città, nessun incidente, che abbia compromesso l'ordine pubblico, si è avuto a deplorare. Del tutto sporadiche sono state le sospensioni dal lavoro che i sindacati controllati dai social-comunisti sono riusciti ad imporre in alcuni grandi complessi industriali. In ogni modo tali sospensioni hanno avuto una breve durata: dai dieci minuti alla mezz'ora.

In ogni caso è importante osservare che tali sospensioni sono state motivate da presunte ragioni di contratto sindacale: ciò significa che i dirigenti comunisti hanno capito che era più conveniente dare all'agitazione il carattere di rivendicazione economica piuttosto che di protesta contro la politica atlantica.

Da questo atteggiamento — si osserva negli ambienti politici — è facile rilevare una certa analogia con i recenti scioperi francesi che si sono

voluti contenere nei limiti della vera protesta sindacale.

Da parte sua l'on. De Gasperi, ironizzando sulla richiesta di Togliatti per sapere le ragioni della visita del Generale Ridgway, ha detto alla Camera che in sostanza il Comandante Atlantico ha voluto semplicemente prendere contatti con un Governo che fa parte dell'organizzazione a capo della quale egli è stato posto. De Gasperi ha accusato quindi i comunisti di aver tentato di fomentare « un atto insurrezionale », in occasione della visita del Generale. « Ma — ha detto De Gasperi — il Governo ha saputo impedirlo ».

De Gasperi ha continuato affermando che fintanto che i democristiani saranno al banco del Governo, non riconosceranno mai ai comunisti il diritto di preparare la rivoluzione in Italia e se la legislazione attuale non è sufficiente ad impedirlo, essi vi provvederanno con disposizioni più efficaci.

Si conclude oggi a New York la discussione sulla Somalia

I progressi realizzati dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana riconosciuti all'unanimità dal Consiglio di Tutela
Un solo dissenziente: il russo

NEW YORK, 17.

La fase conclusiva della discussione al Consiglio di Tutela sul rapporto relativo all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia si è iniziata con la seduta odierna.

I membri del Consiglio hanno riconosciuto all'unanimità, fatta la con-

sueta eccezione del rappresentante sovietico, che ha ripetuto alla lettera le solite critiche, il progresso verificatosi, in tutti i campi, in Somalia, nel corso del secondo anno dell'Amministrazione Italiana. Tutti hanno avuto parole di vivo elogio sia per i risultati finora praticamente conseguiti, sia per lo spirito che l'Italia e l'Amministrazione pongono nell'adempiimento del loro incarico. Il Ministro egiziano Fadel Bey ha confermato, in sede appunto di conclusione, quanto già ebbe a dire in altra seduta: che, cioè, l'Italia non avrebbe potuto interpretare e praticare la sua azione in modo più amoroso e più illuminato.

Nella seduta di domani avranno ancora la parola i rappresentanti dell'Italia.

De Nicola si è dimesso

ROMA, 18.

Il Senatore De Nicola ha annunciato nuovamente le sue dimissioni da Presidente del Senato, nel corso della seduta di ieri.

Subito dopo aver annunciato la sua decisione, l'Assemblea ha respinto all'unanimità tali dimissioni.

Una delegazione di senatori, in rappresentanza delle varie tendenze politiche si recherà a Torre del Greco, presso Napoli, per pregare l'ex Capo provvisorio dello Stato, di desistere dalla sua decisione.

Come si ricorderà, alcuni mesi fa De Nicola aveva presentato le dimissioni in circostanze analoghe, ma le aveva ritirate in seguito all'invito unanime dell'Assemblea.

LIVORNO, 18 — Proveniente da La Spezia è giunta a Livorno la nave scuola "Amerigo Vespucci" per effettuare alcuni lavori in preparazione della prossima crociera estiva.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ECHI DEL CIRCUITO DEL LIDO

Elementi di valore fra i "centauri", mogadisciani

Domenica otto giugno ha avuto luogo sul circuito del Lido la gara di velocità valida per il Campionato della Somalia per l'anno 1952.

Fare un breve commento a questa gara nella quale ancora una volta ha brillato il coraggio e la capacità dei centauri mogadisciani è un giusto tributo dato alla passione sportiva di tutti i partecipanti alla corsa. Si sono avuti tanti episodi che hanno dato vita entusiasmante alla manifestazione, ed è doveroso per me, farne, sia pure in forma sintetica, una rassegna.

Hanno iniziato i giovanissimi con i loro micro motori. Tempi sbalorditivi e medie altissime per motorini di cilindrata.

Un duello accanito tra Rubino e Camerra, nel quale si è inserito il somalo Ali Mohamed che ha finito per piazzarsi al secondo posto.

Il vincitore Rubino, ha compiuto il percorso in 38 minuti primi e 34 secondi virgola 4 alla media oraria di km. 48,220.

In questa cilindrata il giro più veloce l'ha compiuto Ceek Ali raggiungendo la media di km. 51,075 orari.

La seconda gara, quella delle 175 cc. è stata piena d'interesse e vivacissima. I galletti di Cerri e Bartoloni hanno trovato nella M.V. di Quartucci e Burani degni antagonisti.

Corsa magnifica, sia per il duello Bartoloni-Cerri e sia per la magnifica prova data da Quartucci, il quale malgrado l'irregolare funzionamento della macchina, ha saputo finire la gara piazzandosi al secondo posto.

Burani che montava una M.V. 125 sport e quindi in gara con la classe superiore, è stato il pilota più brillante. Fermatosi per disturbi al motore e quindi in perdita di tempo, ha saputo riprendere con un inseguimento preciso e metodico, riguadagnando il primo posto che ha conservato sino alla fine della gara.

Nelle 125 cc. tutti hanno ammirato la magnifica corsa della MI-VAL condotta da Dirindelli e la spettacolosa gara di Giammarco, che fermatosi per disturbi all'accensione ha perduto tempo prezioso.

Le grosse cilindrate hanno iniziato la dura fatica alle ore 10 con il via dato dal S. E. il Ministro Canino che ha voluto onorare con la sua presenza la competizione più attesa dalla massa degli spettatori e degli sportivi.

Dieci partenti e cinque arrivati. Classe di motocicli nella quale ci si attendeva delle grosse sorprese in senso prettamente sportivo. Un poco di cronaca:

Sulla linea di partenza si allineano: Marchetto del Corpo di Sicurezza, Galante, Sileno (campione della classe 500 per il 1951) Alessandrini deciso a spuntarla e Versiglia il quale ha dedicato giornate di lavoro per la messa a punto della DKW bicilindrica.

Distanziati ed in seconda schiera: Diliberto, Bianchi, Abdulcadir, su 350, seguiti a loro volta di un terzo schieramento da Padovan e Dalcisio su 250.

Le macchine partono ad andatura forzata ed i primi giri sono velocissimi.

Sileno al momento del via non parte per disturbi al motore e perde tre giri.

Farà un inseguimento meraviglioso piazzandosi al 6.º posto.

Marchetto ha preso subito il comando della gara. Fila veloce e regolare con stile perfetto.

Alessandrini lo tallona senza tregua. Il vecchio centauro è tutto proteso nella volontà di superare l'avversario. Impiega una saggia strategia nelle curve e finalmente riesce a sorpassare l'antagonista sostituendolo nel comando della gara.

Per breve tempo però, perché malgrado la bella e nuova motocicletta questo coraggioso e meraviglioso centauro, pieno di spirito giovanile, è costretto a ritirarsi per la rottura dello scodellino del gambo della valvola. Gli rimane il vanto di avere compiuto il giro più veloce.

Galante è una vera rivelazione: metodico e preciso ad ogni giro guadagna terreno su Marchetto il quale « imbarcato » in una curva (quella del binocolo) corre un serio pericolo. Con sangue freddo ammirabile domina la macchina e riprende riguadagnando il tempo perduto.

Versiglia ha la macchina che non rende: il motore tira ad ingrippare e malgrado tutti gli accorgimenti di questo centauro che per coraggio e competenza non la cede a nessuno, deve rassegnarsi alla sconfitta.

Bianchi con stile perfetto fa una corsa bril-

lante seguito da Padovan preciso e regolare mentre Abdulcadir al primo giro ha dovuto abbandonare la corsa per irregolare funzionamento del motore.

E' fuor di dubbio che la classe dei corridori di Mogadiscio è scelta e ricca di elementi di primo piano, d'indiscusso valore. Marchetto, Galante, Versiglia, Bianchi, Quartucci, Cerri, Bartoloni, Burani, e tutti gli altri, sono piloti pieni di coraggio di esperienza e di capacità.

Sono elementi che offriranno al pubblico degli appassionati competizioni piene di emozioni e di alto valore sportivo. Basta un poco più di diligenza.

Non si possono chiudere queste note senza dire due parole di elogio per l'organizzazione della gara che è stata veramente degna di quel perfetto coordinatore ed appassionato sportivo che è il signor Tundo che tanta energia e sacrificio fa per mantenere vivo lo sport del motociclismo. Un vivo ringraziamento al Sig. Generale Ferrara per l'assistenza concessa e per la designazione del Ten. Colonnello Sudano che ha presieduto la giuria. Ottimo come sempre il servizio cronometrico affidato all'Ing. Crotti.

Insomma una viva parola di ringraziamento e di elogio a tutti coloro che hanno dato la loro opera per la perfetta riuscita della manifestazione. Con un caloroso « grazie » al Comando della Polizia, agli agenti ed ai Carabinieri per il perfetto servizio d'ordine che ha garantito lo svolgimento della gara nella più assoluta tranquillità.

Ed a voi « Centauri » dico: preparatevi con fede per i prossimi cimenti.

Pasquale Gatto

Movimento del Porto

Partenze:

Il Piroscalo "Milano" (bandiera italiana), giunto da Mombasa in anticipo, ieri, ripartirà fra il 19 ed il 20.

All'Istituto Culturale Sociale

Teri sera all'Istituto Culturale Sociale si sono concluse le conversazioni di Ali Sciddo Abdi e di Hassan Nur Elmi sul loro recente viaggio nell'Est Africa. Per motivi di spazio dobbiamo rimandarne il resoconto a domani.

Un ringraziamento all'Amministrazione Municipale

Capi e notabili delle cabile Morselo e Scascetti, abitanti nel quartiere Hamaruni, rivolsero nei primi di maggio scorso al Commissario del Comune, Vecco, la preghiera di voler provvedere alla illuminazione di alcune strade anguste, e perciò particolarmente tenebrose, nel quartiere stesso; e precisamente quella che finisce al Lungomare Duca degli Abruzzi, quella che sbocca in Piazza Giama e quella che taglia la Via Roma. La preghiera è stata sollecitamente accolta e oggi, Maie Osman, capo della cabila Scascetti, è venuto a prepararci di volere esprimere pubblicamente all'Amministrazione civica mogadisciana il ringraziamento di tutte le persone che dalla provvida decisione traggono giovamento.

Gara d'appalto per lavori municipali

Si rende noto che nel giorno venti del mese di giugno dell'anno 1952, alle ore dieci, nella sede municipale - Ufficio del Commissario - avrà luogo il pubblico incanto a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione di numero sei box per ricovero autoveicoli nella nuova sede municipale.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno allegare alla offerta un vaglia cambiario della Banca d'Italia di So. 1600 (millesecento) per cauzione provvisoria e spese contrattuali d'asta.

L'Amministrazione si riserva la piena ed in-

sindacabile facoltà di escludere qualsiasi concorrente, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, né pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

L'appalto è ad unico e definitivo incanto ed avrà corso anche in caso di un solo concorrente e le offerte devono essere stese su competente bollo e presentate in piego sigillato al sottoscritto nel giorno e nell'ora sopraindicati oppure fatte pervenire anche a mezzo posta o di terza persona, non più tardi del giorno precedente l'asta.

Esse dovranno portare sulla busta l'indicazione « offerta per l'asta di cui all'avviso del 16 giugno 1952 ».

Le offerte dovranno indicare il ribasso percentuale sul prezzo base dell'appalto che è di So. 16.000.

L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che farà l'offerta migliore.

Perché l'asta sia valida l'aggiudicatario dovrà aver contenuta la propria offerta nei limiti del minimo e del massimo segnati sulla scheda segreta compilata dall'Amministrazione prima dell'inizio dell'asta stessa.

Quando due o più concorrenti abbiano fatto la stessa offerta e questa sia accettabile la sorte deciderà chi deve essere l'aggiudicatario.

Il vaglia cambiario di cui sopra verrà immediatamente restituito dopo la chiusura dell'asta, salvo quello dell'aggiudicatario che verrà trattenuto a garanzia delle spese contrattuali e per la cauzione definitiva.

I lavori dovranno essere portati a termine entro ottanta giorni lavorativi dalla data di consegna dei lavori stessi, applicandosi una penalità di So. 150 per ogni giorno di ritardo.

Si avverte che il verbale d'asta, ove si aggiudica all'aggiudicazione, terrà luogo di contratto.

Le spese inerenti all'appalto e al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Mogadiscio, 16 giugno 1952.

Il Commissario
Rag. C. VECO

LE STRADE

Afgoi - Baidoa - Bardera: transitabile.

Afgoi - Merca - Brava - Chisimaio: transitabile soltanto da automezzi leggeri e nel tratto Afgoi-Merca. Il resto della pista è intransitabile.

Si ha anche notizia dalle autorità inglesi che la strada Liboi-Garissa è perfettamente transitabile.

I FIUMI

Livello Giuba: metri 2,05.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « E' l'amor che mi rovina » e la partita internazionale di calcio: Italia-Inghilterra.

Cinema Centrale - « Fra Diavolo ».

Cinema El Gab - « Prima notte in tre ».

Cinema Teatro Hamar - « Sangue ardente » e Giornale Fox.

Sugercinema - « Sangue sul sole » e nuovissima Settimana Incom.

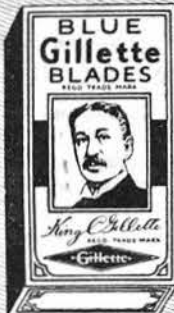
ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI cucina con quattro forni rimessa a nuovo (cm. 206x105), tavoli e sedie. Rivolgersi: PORRO. NOLEGGIO con e senza autista di Topolini nuovi. CABERLETTI - Telefono 404.

DE CECCO pasta, fior di farina, pastine e semolini per bambini, fedellini per Ramadan: nuovo arrivo con il "Diana". I prodotti DE CECCO non sono mai stantii.

Francesco Franceschi unitamente ai suoi familiari partecipa al dolore che ha colpito il Rag. Giuseppe Parmeggiani per la perdita della sua MAMMA

Più barbe da ogni lametta
Gillette Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

Questa sera ★ ★ " SUPERCINEMA " ★ ★ Questa sera

SYLVIA SIDNEY = JAMES CAGNEY appassionati e potenti interpreti della più appassionante vicenda!

"Sangue sul Sole"

Uomini in lotta per una fede. Forze scatenate per un ideale. Passioni che sommergono ogni sentimento in una rovente atmosfera di lotta.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NOVISSIMA SETTIMANA INCOM

GLI AFFARI SONO AFFARI

Per anni gli ufficiali russi fecero danaro vendendo quadri tedeschi

Una preziosa campana fu ritrovata nell'immondizia e i quadri di Emil Nolde furono bruciati dal comando sovietico. La collezione numismatica di Berlino fu insaccata alla meglio e portata via

BERLINO, giugno

Della maggior parte dei tesori artistici tedeschi, di quelli che si trovavano nella zona attualmente occupata dall'Armata rossa, poco si sa di preciso, tuttavia qualche dato significativo è stato raccolto dal Ministero per le questioni tedesche del Governo di Bonn.

Cominciamo da Berlino. Le opere che si trovavano nei musei berlinesi e che, in conseguenza della guerra, vennero sfollate verso ovest, si poterono ritrovare pressoché intatte e, catalogate nuovamente, si possono considerare salve per il patrimonio artistico mondiale.

Molto del materiale che venne invece sfollato a oriente è andato perduto durante i combattimenti, ma molto è stato distrutto — e ciò è assai più grave — dopo la cessazione delle ostilità. Una parte notevole, poi, ha preso la via dell'Unione sovietica, come "trofeo" di guerra. Di questi nessuno conosce il destino.

Al momento dell'arrivo a Berlino delle truppe rosse, l'allora direttore dei Musei berlinesi, prof. Kuemmel, pregò il comando sovietico di "proteggere" le opere d'arte. Il risultato di questa "protezione" si vide già pochi giorni dopo, quando il Bunker Friedchshain, dove si trovavano le collezioni insostituibili del Kaiser-Friedrich-Museum, bruciò e con esso andarono perdute tutte le opere d'arte in esso contenute. Solo pochi pezzi poterono essere salvati.

Vicino al giardino zoologico vi era un altro bunker, dove erano raccolte altre numerose opere d'arte. Esse vennero sottratte e scomparse. Già durante il trasporto, buona parte delle opere andò perduta.

Più tardi si poté appurare che un parte di questi "trofei" venne trasportata nel castello di Friedrichsfelde, vicino all'attuale sede del Governo della zona sovietica, a Karlshorst. Ma quando il castello venne restituito all'amministrazione tedesca, una gran parte delle opere era scomparsa. Dei quadri, uno solo, e completamente rovinato, venne ritrovato. Si trovò anche una statua, molto danneggiata, di Lembruck, e un'antica campana cinese, che venne rintracciata nelle immondizie.

La fine di tutte queste opere d'arte è abbastanza chiara, ove si tenga presente che, ancora nel 1949, ufficiali sovietici offrivano in vendita quadri della Galleria nazionale.

Basti citare un esempio, quello delle collezioni numismatiche di Berlino — del Muenzkabinett — e di Dresda, che vennero tolte dai cassetti federati di velluto dove erano catalogate, per essere gettate alla rinfusa entro rozzi sacchi.

Molti dei musei berlinesi avevano sfollato i loro tesori in vari luoghi.

Dopo l'occupazione sovietica, parecchi dei rifugi delle opere d'arte vennero distrutti dalle truppe rosse. Il Castello di Sophienhof, nel Muckelburg, che cadde del tutto intatto in mano russa, andò bruciato pochi giorni dopo l'occupazione.

Con esso, andarono distrutte in parte le collezioni del Neues Museum, fra cui preziose tavole egiziane, iscrizioni bassorilievi, sculture, sarcofagi, ceramiche.

Nello stesso castello vennero pure distrutti tutti gli incartamenti che rappresentavano l'eredità spirituale di Wilhelm von Humboldt, in parte non ancora sfruttati dal punto di vista scientifico.

Altro materiale humboldtiano venne distrutto nel bunker della Croce rossa tedesca a Babelsberg, presso Potsdam, e fra esso l'intero carteggio fra Wilhelm e Karoline von Humboldt. Ciò è tanto più strano, in quanto i sovietici avevano più volte manifestato l'intenzione di creare un archivio humboldtiano.

E, continuando il desolato quadro dei tesori artistici che si trovavano nei musei berlinesi, accenniamo alla sorte toccata agli antichi e preziosi mobili del Castello berlinese, sfollati nel castello di Sonnenburg, che vennero fatti a pezzi e bruciati.

Tanti sono gli episodi di cieca distruzione, non giustificata da alcuna ragione, di tesori artistici tedeschi, operata dalle truppe sovietiche occupanti, che non ci si può che limitare a una cruda elencazione dei più gravi o di quelli più noti. Molti capolavori, che ancora oggi si ritengono recuperabili, dovranno forse do mani essere aggiunti, quando se ne conoscerà la fine, all'elenco.

Tutte le opere d'arte della Bremer Kunsthalle di Brema, che si trovavano sfollate nel castello di Karnzow, vennero rubate dalle truppe sovietiche.

Si sono perduti così quadri, disegni, stampe, fra i quali vi erano cinquanta opere di Albrecht Duerer. Una parte delle opere rubate è stata poi ritrovata a pezzi, il che fa pensare che tutta la collezione sia andata distrutta.

Molte collezioni d'arte private, che si trovavano depositate nelle cassette di sicurezza delle banche, hanno preso la via dell'Oriente e sono scomparse. Così è andata perduta una collezione di quadri dell'Asia orientale, di proprietà svizzera, che si trovava, al momento dell'occupazione, in una banca berlinese. Ne è stato recuperato un solo pezzo, nel deposito delle immondizie di una città della Sassonia.

Spesso si sono avute distruzioni fredamente deliberate dai comandi. E' il caso, per esempio, dei quadri del pittore moderno Emil Nolde, che si trovavano nell'ospedale di Teupitz e che vennero bruciati per ordine degli occupanti.

Le collezioni di armi antiche subirono analoga sorte. Quelle della Zeughaus di Berlino vennero distrutte deliberatamente dai sovietici.

Dal Museo di Berlino venne asportata una preziosa collezione di antichi abiti popolari, che venne gettata all'aperto, a marcire. Preziosi intagli e sculture lignee vennero usate come legna da ardere.

Le collezioni di quadri che si trovavano a Dessau vennero per la maggior parte bruciate. Qualche pezzo, fra i quali una ventina di opere del Duerer, venne recuperato presso alcuni antiquari di Berlino-ovest, ai quali li aveva venduti una spia comunista.

Molte di queste delittuose distruzioni vennero operate dai sovietici in nome della lotta contro il militarismo tedesco. Tutti i quadri di soggetto militare vennero sistematicamente distrutti. Poi venne la volta di tutte quelle opere che raffiguravano gentiluomini di secoli scorsi, i cui abiti apparvero ai sovietici come uniformi militari e le cui spade da cerimonia vennero ritenute simbolo di militarismo germanico.

Ma molte opere d'arte vennero distrutte senza neppure che vi fosse questa ragione, per quanto stupida essa possa essere. La collezione di statue francesi che si trovavano nella residenza di Goering vennero abbattute e usate dai sovietici come bersaglio per le loro esercitazioni di tiro. Fra esse si trovavano opere di Pigalle, Houdon, Boizot. Tutto venne distrutto.

D. K.

UN ARTICOLO DI LAWRENCE SULL'ITALIA

Gli italiani hanno bisogno d'essere aiutati a rifarsi un'economia normale

NEW YORK, giugno.

David Lawrence, editorialista del "New York Herald Tribune" e di alcuni altri importanti quotidiani americani, riferisce in una sua odierna corrispondenza da Roma, sulle impressioni ricevute in una intervista con De Gasperi e da una visita in varie città italiane. Lawrence osserva innanzi tutto che i problemi italiani, contrariamente all'opinione di molti negli Stati Uniti, non si esauriscono nella necessità di una assistenza economica e che anzi i problemi principali che la nazione italiana deve affrontare possono considerarsi psicologici: problemi psicologici che sono naturalmente collegati a quelli della stabilità politica ed economica ma che rivestono una particolare importanza perché influiscono direttamente sul morale della popolazione.

Lawrence ricorda quindi l'esperienza politica del ventennio fascista e le distruzioni materiali del periodo bellico e si chiede cosa occorra fare per ricostruire la nazione e darle la libertà di una Repubblica costituzionale e cosa occorra fare, una volta costituita questa nazione democratica, per difendersi dai fascisti « che cercano di pugnalarle alle spalle proprio quel governo che ha inflitto e sta infliggendo ai comunisti le più gravi sconfitte che essi abbiano sofferto in Europa ».

Il corrispondente dice di aver rilevato che De Gasperi, pur riconoscendo l'importanza degli aiuti americani « vorrebbe vedere ristabilita un'economia normale con la normale attività delle correnti commerciali piuttosto che il perpetuarsi di una situazione economica anormale ». Come può farsi ciò? Le risposte sono facili a darsi ma le soluzioni non sono accet-

te agli interessi politici americani, continua Lawrence che, esaminando il problema italiano della disoccupazione osserva che « sarebbe meglio che qualche ditta americana si trovasse in concorrenza con importazioni gravate da minori tariffe doganali piuttosto che vedersi creare in Europa condizioni che minacciano di disgregare le nazioni libere e spingerle nelle mani della Russia comunista ».

« Ma l'Italia — prosegue Lawrence — non solo non può esportare le sue merci ma nemmeno la sua manodopera ».

Riportando i dati statistici comparati che mostrano come l'immigrazione italiana sia ora di proporzioni assai più modeste che in passato, l'articolista chiede che gli organismi internazionali dedichino i loro studi e i loro sforzi a risolvere tale problema. Sul piano politico l'editorialista afferma che « il partito di centro in Italia ha bisogno dell'appoggio morale di tutti gli elementi amanti della libertà sia in Italia che all'estero » e conclude: « L'avvenire si presenta tutt'altro che sfavorevole, ma il compito si presenta lungo ed arduo e richiederà grande perseveranza sia in Italia che negli Stati Uniti ».

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Mercato libero: sterlina oro 7725-7775; unitaria 1640-1650; egiziana 1450-1460; dollaro 645,75; franco svizzero 149,50-150; franco francese 1,64-1,65; marengo 5975-6025; pesos argentino 28,50-29; oro fino 794-796; oro grezzo 784-786.

Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,93.

Le premurose studentesse di Oxford

OXFORD (Inghilterra), giugno.

Due studentesse di questa università hanno avuto l'idea di creare un ufficio di collocamento che si propone di mettere a contatto studenti e studentesse che, per una ragione o l'altra, non hanno compagnia per trascorrere il tempo libero dagli studi e dalle lezioni. Tali contatti avvengono per mezzo del ballo.

Naturalmente il servizio dell'ufficio in parola è a pagamento. Per cinquanta "cents" di dollaro uno studente solitario, o "scompagnato", viene messo in contatto con una studentessa che si trova nelle identiche condizioni. Se allo studente non piace la ragazza, egli può incontrarne un'altra. Questa volta dovrà pagare settanta "cents". Se neppure questa volta è soddisfatto, egli potrà vederne un'altra. Per questa terza prova, la tariffa è di due dollari. Se nemmeno la prova riuscirà, allora l'ufficio, o agenzia, se ne lava le mani, e non si occupa più di lui o di lei.

Le due intraprendenti studentesse che tengono accuratamente nascosta la loro identità alle autorità universitarie, affermano che la loro iniziativa non ha altro scopo che quello di provocare "presentazioni alla buona" quando avvengono i balli universitari. Soltanto il venti per cento delle studentesse di Oxford — esse dicono — intervengono a riunioni, balli e gite. Le altre si tengono in disparte perché non hanno studenti di loro conoscenza con i quali accompagnarsi.

Tuttavia ci sono non pochi studenti che preferiscono presentarsi di propria iniziativa, senza ricorrere all'intervento di terzi. Uno di essi, per esempio, ha inserito il seguente avviso pubblicitario nella rivista che l'università stampa: « Insegnante di equitazione in una scuola pubblica, possiede l'automobile, disposto ad andare dovunque ed a fare di tutto, cerca una socia. Inviare fotografia e dati del caso ».

Un altro metodo (e più a buon mercato) escogitato per trovare ragazze per compagnia, è stato quello di un sergente dell'aviazione americana il quale giorni fa percorse le strade della sonnolenta città goliardica in un'automobile che recava la seguente scritta sul parabrezza: « Cercasi una ragazza in gamba ».

Onestà di un taxista napoletano

NAPOLI, 18.

Il sig. W. S. Habbins di New York, sceso all'albergo Excelsior di Napoli, aveva la sgradita sorpresa di non trovarsi più in possesso dei propri documenti, oggetti vari e 3.000 dollari, contenuti in una busta che lo stesso aveva dimenticato su di un taxi di piazza, allontanatosi dall'albergo dopo averlo accompagnato.

L'Habbins si recava subito in questura per denunciare il fatto, ma profonda era la sua meraviglia allorché tornato all'albergo trovava lo stesso taxista ad attenderlo, per consegnargli la borsa intatta di tutto il suo contenuto.

Al taxista, tale Chiro Traina, l'Habbins offriva come premio della sua onestà la somma di lire diecimila.

Scemme su Bartali la rapatura della testa

MODENA, 18.

A San Felice Fornovo, due tifosi avevano scommesso per i loro beniamini Coppi e Bartali. Qualora uno dei due avesse dovuto essere il perdente, la posta era la completa rapatura del cranio.

Finito il Giro d'Italia, il sostenitore di Bartali è stato condotto infatti, da un folto gruppo di tifosi, dal barbiere, il quale ha sottoposto il perdente a una totale rapatura del cranio, tra gli schiamazzi ed i lazzi dei presenti.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Soprusi della polizia sud-coreana contro i deputati dell'opposizione

Scomparso misteriosamente un interprete dell'ambasciatore Muccio

PUSAN, 18.

Nel corso di una seduta a porte chiuse durata due ore, i deputati che parteggiano per Singman Rhee non sono riusciti a persuadere il piccolo gruppo di opposizione sulla necessità di discutere il progetto degli emendamenti costituzionali.

Per tutta risposta, due autorevoli esponenti dell'opposizione, hanno dichiarato che il Governo deve prima di tutto rilasciare i dodici deputati arrestati e abrogare la legge marziale a Pusan.

Uno di essi ha precisato che chiedeva il rilascio dei deputati solamente per consentire loro di prendere parte al voto, lasciando al tribunale il compito di giudicare, in seguito, se essi siano colpevoli o innocenti.

Il portavoce del Governo, Clarence Lee, ha dichiarato intanto che il progetto in questione (che è un compromesso) sarà votato fra qualche giorno e la crisi politica terminerà molto presto.

Tuttavia la polizia continua a ricorrere a ingegnosi stratagemmi per impedire ai deputati dell'opposizione di assistere alle sedute dell'Assemblea. Spesso, ad esempio, essi vengono convocati agli uffici di polizia al mattino, per essere rilasciati la sera; una semplice convocazione, nessun arresto.

Un certo allarme ha suscitato intanto la notizia della misteriosa sparizione di un inserviente coreano, che esercitava le mansioni di interprete presso l'Ambasciatore americano, Muccio.

Quasi domato l'incendio nel deposito di munizioni di Pusan

PUSAN, 18.

Secondo le ultime notizie di fonte militare l'incendio sviluppatosi nel deposito di munizioni di Pusan, era quasi sotto controllo, alle sette di stamane (ora locale). La zona ove ha avuto luogo il sinistro è ancora avvolta da una spessa nube di fumo. Gli abitanti dei villaggi vicini che, atterriti, avevano precipitosamente abbandonato le loro case dopo i primi scoppi, vengono ancora trattenuti lontani per misura precauzionale. Cordoni di polizia americana e coreana isolano il luogo del disastro. Non si segnalano vittime. Nulla si sa ancora circa le cause dell'esplosione e l'entità dei danni.

Churchill smentisce il ritiro delle truppe sud-coreane dal fronte

LONDRA, 17.

Il Primo Ministro Churchill ha dichiarato ai Comuni che la Corea del Sud ha smentito ufficialmente l'intenzione di ritirare le truppe sud-coreane dal fronte. Churchill ha inoltre detto che la Gran Bretagna è intervenuta in Corea per difendere il paese dall'aggressore ed ha dunque dei diritti su ciò che avviene in Corea.

Churchill ha infine affermato che farà una dichiarazione ufficiale sulla questione coreana al ritorno in patria del Ministro della Difesa, Lord Alexander.

WASHINGTON, 18 — Si apprende da Washington che il generale William Bradford attualmente capo di stato maggiore aggiunto delle forze armate, è stato nominato comandante delle truppe americane a Trieste al posto del generale Edmund Sebre.

Colloquio Acheson-Tarchiani sul problema delle commesse

WASHINGTON, 18.

L'Ambasciatore Tarchiani è stato ricevuto nel pomeriggio di ieri dal Segretario di Stato, Acheson, col quale ha discusso questioni economiche generali, nonché la questione delle commesse americane alle industrie italiane.

Al termine del colloquio Tarchiani si è astenuto dal fare qualsiasi dichiarazione, limitandosi a rendere noto che era stata esaminata la questione delle commesse.

SUI PROBLEMI DEL FEDERALISMO

Pieno accordo fra De Gasperi e il belga Spaak

ROMA, 18.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto ieri Paul Henry Spaak, uno dei tre dirigenti del Movimento Federalista Europeo, che si trova a Roma.

Al termine del colloquio, il Presidente del Consiglio ha dichiarato ai giornalisti: « Ambedue sosteniamo la medesima idea ed abbiamo discusso sui mezzi migliori per giungere al più presto alla costituzione di un'assemblea costituente europea. Ci siamo trovati d'accordo su tutti i punti ».

DATE LE CONDIZIONI DI SALUTE DI RE TALAL

Aboliti quest'anno in Giordania i ricevimenti di fine Ramadan

AMMAN, 17.

Il Gabinetto giordano ha pubblicato un comunicato in cui dichiara che, date le condizioni di salute del Re Talal, non saranno tenuti i ricevimenti in occasione della festa di fine Ramadan. Le autorità religiose, nelle preghiere, sono invitate a chiedere a Dio di ridare la salute al Re e permettergli di ritornare presto nel suo Paese.

Si chiede al governo di Amman l'abrogazione delle leggi eccezionali

BAGDAD, 17.

La stampa locale, sulla base di una corrispondenza dal Cairo, crede di sapere che alcuni deputati giordani hanno inviato una protesta al Primo Ministro di Amman, Teufik Abdulhuda, chiedendo il ritorno alla vita democratica normale e l'abolizione delle leggi eccezionali.

In realtà per evitare disordini nei giorni gravi per la Giordania, il Governo di Amman ha deciso l'incarcerazione o l'allontanamento dai grandi centri, di alcune persone il cui atteggiamento consigliava di prendere tale precauzione.

Concesso il rientro in Turchia alle donne della dinastia ottomana

ANKARA, 18.

Le donne appartenenti alla dinastia ottomana Dechue e i figli del loro matrimonio con gli uomini non appartenenti alla dinastia, potranno definitivamente rientrare in Turchia e riprendere la nazionalità turca.

La relativa legge, votata dall'Assemblea Nazionale, prevede però che esse non potranno portare i titoli nobiliari e non potranno far valere il diritto sui beni che furono loro confiscati dopo la proclamazione della repubblica.

Gruber sarà domani a Belgrado

Il ministro austriaco ha informato del suo viaggio il Governo Italiano

VIENNA, 18.

Un comunicato ufficiale annuncia che il Ministro austriaco degli Affari Esteri Karl Gruber, si recherà domani a Belgrado, in visita ufficiale, allo scopo di iniziare i colloqui su alcuni problemi comuni ai due Paesi e cioè: il traffico di frontiera; i prigionieri di guerra austriaci; gli scambi commerciali ecc.

Il comunicato aggiunge che i rappresentanti accreditati a Vienna, di Francia, Gran Bretagna, U.R.S.S. e Stati Uniti sono stati informati di tale viaggio.

Anche il Governo italiano è stato messo al corrente e il comunicato sottolinea che il Ministro degli Affari Esteri austriaco ha riaffermato in questa occasione lo sviluppo particolarmente amichevole fra l'Austria e l'Italia, relazioni che costituiscono un elemento permanente della politica estera ed economica dell'Austria.

Il viaggio di Gruber in Jugoslavia rientra nel quadro della politica austriaca il cui scopo è quello di sviluppare ed approfondire le relazioni politiche, economiche e culturali con tutti i Paesi e particolarmente con i vicini.

Tragica sciagura in una caserma di Windsor

Un morto e tredici feriti fra la Guardia Reale Britannica

LONDRA, 18.

Il "War Office" comunica che in seguito a una esplosione avvenuta all'interno della caserma Cumbermere, situata a un chilometro e mezzo dal castello di Windsor, quattordici cavalieri della guardia reale, sono stati trasportati all'ospedale ove uno di essi è deceduto. Un altro si trova in condizioni gravissime. Dai primi accertamenti è risultato che l'esplosione ha avuto luogo nel corso di una dimostrazione.

NORD-SUD-EST-OVEST

NAPOLI, 17 — E' stato inaugurato, nel quadro della prima mostra d'oltremare, il padiglione delle industrie italiane. Nel pomeriggio di ieri si è svolta la giornata della FAO alla quale hanno partecipato alti rappresentanti dell'organizzazione giunti espressamente da Roma.

NAPOLI, 18 — Sono giunti a Napoli ventuno unità della sesta flotta statunitense. Durante la permanenza a Napoli il comandante della divisione portaerei e della squadra ammiraglia, Brown e Cassey, si incontreranno con l'ammiraglio Carney.

TARANTO 18 — All'avviso scorta della Marina Militare italiana è stata data con solenne cerimonia, la bandiera di combattimento, offerta dalla Lega Navale Italiana.

ANKARA, 18 — Un accordo culturale franco-turco è stato firmato ieri ad Ankara dal Ministro degli Esteri turco Fuad Kouprulu e dal Ministro degli Esteri francese Schuman.

REGGIO CALABRIA, 18 — Scilla è il primo comune italiano che ha un sindaco donna. Essa è la signora Antonietta Paladini.

RIO DE JANEIRO, 18 — Il Presidente della Repubblica, Getulio Vargas, ha firmato il decreto che conferisce la Gran Croce dell'Ordine "Cruzeiro Do Sul" all'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario d'Egitto Mohamed Hassan Iusef Pascià, attualmente in missione speciale a Rio de Janeiro dove deve rimettere oggi al Presidente della Repubblica il Gran Collare dell'Ordine "Mohamed Ali" a nome di S. M. Re Farouk.

Notizie della stampa egiziana

L'Assemblea nazionale egiziana ha approvato una legge che conferisce il titolo di "Monsieur" ai cittadini egiziani che hanno studiato in una università straniera. La legge è stata approvata con 250 voti su 255. Il presidente della Repubblica, Gamal Abdel Nasser, ha firmato la legge.

Il ministro degli Esteri egiziano, Ibrahim Badhi Pasha, ha dichiarato che l'Egitto è pronto a cooperare con l'Unione Sovietica per la soluzione del problema palestinese. Pasha ha detto che l'Egitto è pronto a cooperare con l'Unione Sovietica per la soluzione del problema palestinese.

Il ministro degli Esteri egiziano, Ibrahim Badhi Pasha, ha dichiarato che l'Egitto è pronto a cooperare con l'Unione Sovietica per la soluzione del problema palestinese. Pasha ha detto che l'Egitto è pronto a cooperare con l'Unione Sovietica per la soluzione del problema palestinese.

Alla Cartoleria della Missione

è iniziata la vendita dei Libri Scolastici per ELEMENTARI - MEDIE - GINNASIO E LICEI. Vastissimo assortimento quaderni - Album disegno musica - stenografia - diari scolastici - carta da musica Gomme - matite - squadre righe - compassi - Inchiostro China nero - colorato Colori olio - acquerelli - pennelli - tela - tavolozze cassette per pittori.

Prezzi modici! Visitateci!

AI BAR ITALIA è arrivato il vero Maraschino "DRIOLI" di Zara

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1952

Anno III - N. 450 Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DE GASPERI A TOGLIATTI

“Invece d'insolentire Ridgway dateci notizie dei nostri 70.000 soldati scomparsi in Russia”

ROMA, 19.

L'on. De Gasperi ha risposto a Montecitorio all'interpellanza sulla visita del Generale Ridgway in Italia, rivolta al Governo dall'on. Togliatti. Il segretario del partito comunista italiano aveva lamentato che « un vero e proprio stato di assedio » fosse stato disposto in città a protezione del comandante atlantico, ribadendo le accuse sulla guerra batteriologica, mosse dalla propaganda comunista e accusando il Generale Ridgway di venire in Italia per preparare la guerra d'aggressione a favore dell'imperialismo americano.

De Gasperi ha subito risposto precisando che Ridgway è incaricato del coordinamento delle forze di 14 Nazioni, anche in tempo di pace. Egli ha quindi pieno diritto di presentarsi davanti al Governo italiano per le responsabilità che gli competono, in base soprattutto ad una legge votata dal nostro Parlamento.

Il Presidente del Consiglio ha rivolto il saluto e un ringraziamento alla grande maggioranza della popolazione che ha resistito ai sediziosi incitamenti comunisti, per un sentimento di disciplina nazionale e per la dignità dell'Italia, opponendosi in questo al saluto che l'on. Togliatti aveva invece rivolto a quei pochissimi che hanno obbedito agli ordini degli estremisti. Quanto alle misure di polizia esse si resero necessarie perché, secondo le istruzioni del partito comunista italiano non si trattava di discutere ma di manifestare violentemente; si trattava di rendere impossibile l'esercizio di un diritto e anche di un dovere: si trattava di evitare una atmosfera di sobillazione, anzi addirittura di insurrezione.

L'on. De Gasperi ha quindi ribadito gli scopi difensivi che si propone l'alleanza atlantica, rilevando l'assurdità delle accuse di guerra batteriologica che sono smentite non soltanto dai rappresentanti ufficiali delle Nazioni Unite ma anche dagli organi della Croce Rossa. Se violazioni delle convenzioni internazionali vi furono, queste vennero attuate dai comunisti nordisti e cinesi, i quali giunsero, sin nel campo di concentramento di Koje a sequestrare il generale comandante organizzandosi in battaglioni. « Invece d'insolentire Ridgway — esclama l'on. De Gasperi — tra gli applausi dei deputati di tutti i settori, esclusi i socialcomunisti e compresi quelli del movimento sociale italiano — dateci notizie dei settantamila nostri soldati scomparsi in Russia ».

Il Presidente del Consiglio espone quindi i principi che disciplinano l'organizzazione dello stato democratico: « non si può impedire, in nome della libertà, la propaganda dell'ideologia bolscevica; ma non si può tollerare che questa ideologia venga, nei momenti cruciali della storia, premezza agli interessi e alle leggi della Patria, in favore di una potenza straniera. In ogni caso, quando sarà necessario, — afferma De Gasperi, rivolgendosi all'estrema sinistra — difenderemo la Patria e l'indipendenza della Nazione. Questa dichiarazione però voi non l'avete mai fatta ».

Per ragioni di politica interna e

di prestigio internazionale è necessario che il Governo italiano prosegua con energia nel fare rispettare la libertà nell'ambito delle leggi democratiche. Solo così si potrà dimostrare « che l'Italia è un soggetto sicuro, leale e capace, della politica internazionale ».

Vivissimi e prolungati applausi accolgono la fine del discorso del Presidente del Consiglio.

Si apprende intanto che il Generale Ridgway è giunto ieri in aereo a Napoli, dove si è incontrato con l'Ammiraglio Carney. Questa mattina egli si è recato, sempre in aereo, a Firenze da dove proseguirà per Udine.

La visita del Generale Ridgway e i contatti che il comandante dell'Esercito Atlantico ha avuto in Italia si sono svolti in una atmosfera di serenità che è perfettamente in contrasto con la montatura che è stata tentata dai socialcomunisti. Negli ambienti competenti l'esito dei colloqui del Generale Ridgway con le più alte personalità dello Stato e con gli esponenti degli ordini tecnici della difesa, ha suscitato la più viva soddisfazione. E' impressione generale che l'Italia troverà nel Generale Ridgway la stessa rispondenza che a suo tempo caratterizzò i rapporti con il Generale Eisenhower.

Ancora in preparazione la risposta occidentale a Mosca

PARIGI, 19.

Si ritiene che la risposta delle tre Potenze occidentali all'ultima nota sovietica sia ancora in corso di preparazione e che essa non potrà essere trasmessa a Mosca prima dell'incontro fra Acheson, Eden e Schuman il 27 giugno a Londra.

A proposito delle voci che circolano nella capitale russa, secondo cui le Ambasciate occidentali in quella città avrebbero, invece, già ricevuto tale risposta dai rispettivi governi, si fa osservare che i tre Ambasciatori furono informati unicamente sui preparativi di tale risposta e che le comunicazioni fatte loro sono state erroneamente interpretate.

Dimostrazioni contro Singman Rhee da parte di studenti universitari

PUSAN, 19.

Dimostrazioni antigovernative, organizzate dai professori e dagli studenti dell'università di Seul, rifugiati a Pusan, hanno avuto luogo ieri pomeriggio.

La polizia ha proceduto all'arresto del professore di letteratura cinese Cha San Won e di venti studenti. Si ritiene che analoghe dimostrazioni si svolgeranno oggi da parte degli universitari protestanti del « Chosen Christian College ». E' la prima volta dall'inizio della crisi politica nella Corea del sud che gli studenti protestino contro il Presidente Singman Rhee.

LA FINE DELLA DISCUSSIONE AL CONSIGLIO DI TUTELA DELL'ONU

L'opera dell'Italia in Somalia riscuote generale approvazione

ROMA, 19.

Il dibattito sul secondo rapporto annuale presentato dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia, dinanzi al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, si è chiuso con una esposizione conclusiva dell'Ambasciatore Gastone Guidotti, rappresentante italiano all'ONU, e di Pietro Spinelli, rappresentante speciale dell'Italia.

In risposta alle dichiarazioni fatte dalla quasi totalità delle sedici delegazioni componenti il Consiglio di Tutela dell'ONU, che hanno sottolineato il favorevole apprezzamento per l'opera svolta dall'Italia in Somalia, l'Ambasciatore Guidotti ha affermato che è motivo di grande soddisfazione per l'Italia vedere che i propri sforzi sono così autorevolmente riconosciuti.

pone siano annunciati nello stesso tempo per pura coincidenza, mentre sembra più probabile che il Giappone e la Russia abbiano tutti e due interesse a sollevare il problema per primi, onde assicurarsi l'appoggio americano.

Tuttavia si ritiene che la delegazione americana non sembra pronta a ritornare sul rifiuto circa l'ammissione simultanea dei 14 Paesi. In ogni modo la delegazione americana starebbe studiando molto attentamente l'insieme del problema per evitare che il Giappone segua l'esempio di Roma, che da qualche mese esercita forti pressioni sul Governo di Washington.

D'altra parte la richiesta giapponese non risulta ancora pervenuta alle Nazioni Unite.

Un addetto culturale egiziano presso la Santa Sede

CAIRO, giugno.

Il Consiglio Superiore dell'Università islamica di el-Azhar ha disposto l'invio di un proprio rappresentante culturale a Roma con le funzioni di addetto culturale presso la Santa Sede.

Trattasi di un'istituzione assolutamente nuova per cui un organismo scientifico-religioso quale è il centro islamico di el-Azhar avrà un suo proprio « ambasciatore » presso il Vaticano.

La candidatura del Giappone alle Nazioni Unite

NEW YORK, 19.

La decisione del Governo giapponese di porre ufficialmente la candidatura all'ONU, conferma l'ipotesi secondo cui il problema giapponese è uno dei motivi che ha indotto la delegazione sovietica a inserire nell'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza il problema dell'ammissione di nuovi membri.

Senza dubbio il Giappone non è menzionato nella lista dei 14 Paesi dei quali la Russia chiede l'ammissione simultanea. Sembra tuttavia difficile credere che la risoluzione sovietica e l'atto di candidatura del Giap-

Terminata la conferenza

dei diplomatici francesi nel Medio Oriente

ISTAMBUL, 19.

E' terminata ieri a Istanbul la conferenza periodica dei capi delle missioni diplomatiche francesi nel Medio Oriente. In un comunicato pubblicato alla fine della conferenza, si rileva che la riunione ha permesso di armonizzare l'azione dei rappresentanti francesi nel Medio Oriente sia sul piano politico che su quello economico e culturale.

NORD-SUD-EST-OVEST

TOKIO, 19. — In una dichiarazione rimessa alla stampa poco dopo la partenza di Lord Alexander per il Canada, il Ministro della Difesa britannica esprime l'opinione che la situazione nei campi di prigionieri di Koje è ormai ritornata normale.

BELGRADO, 19. — Secondo informazioni, pubblicate da una agenzia jugoslava rinforzi militari sovietici si sono attualmente diretti verso i paesi satelliti. In Romania sono attese nei prossimi giorni due nuove divisioni russe composte da circa ventimila uomini.

BUENOS AIRES, 19. — La colonia libanese in Argentina ha iniziato la raccolta di fondi per erigere un monumento al Generale Peron e alla sua consorte a Beiruth.

TOKIO, 19. — Per la prima volta, dalla fine della guerra, il Giappone ha inviato lingotti d'oro negli Stati Uniti per un valore di 17.500.000 dollari. Il carico imbarcato sul piroscafo "Hawai Himaru" rappresenta il contributo giapponese al fondo monetario internazionale.

WASHINGTON, 19. — Averell Harriman ha riportato una vittoria totale sul suo concorrente, senatore Kefauver, nelle elezioni preliminari presidenziali del partito democratico nel distretto di Columbia.

BELGRADO, 19. — Il governo jugoslavo ha annunciato ufficialmente la sua intenzione di ritirare da Sofia la sua missione diplomatica, ad eccezione di un addetto dell'Ambasciata che definirà gli affari in corso.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Tanganica e Zanzibar in una conferenza di Ali Sciddo e Hassan Nur Elmi

L'altra sera all'Istituto Culturale Sociale si sono concluse le conversazioni di ALI SCIDDO ABDI e HASSAN NUR ELMI sul loro recente viaggio nell'Est Africa. Sono intervenuti numerosissimi aderenti e simpatizzanti. Fra essi si notavano, il dr. Puccioni, il dr. Graçe, il dr. Carboni ed i Consiglieri Territoriali: Shek Nur Hussein, Hagl Salah Seck Omar ed Islam Mahadelle. Questa serata conclusiva è stata dedicata al Tanganica ed a Zanzibar. Mentre ALI SCIDDO si esprimeva in somalo il suo compagno ed alcuni amici interpretavano per gli italiani presenti ciò che si diceva ALI SCIDDO dopo aver parlato delle varie fasi storiche che il Tanganica attraversò: dalla occupazione tedesca, avvenuta nel 1882 sino a questa epoca, ha paragonato la nostra Somalia con quel paese, anch'esso sotto Amministrazione Fiduciaria. Ha messo in risalto le due grandi differenze: il termine di 10 anni stabilito per l'indipendenza della Somalia ed il Consiglio Consultivo che coadiuva la Amministrazione Italiana. Ha quindi esposto un quadro generale dell'organizzazione politica ed amministrativa del paese, dell'economia, dell'istruzione, delle comunicazioni e della sanità. Relativamente all'economia ha sottolineato la scarsità di forti investimenti di capitali stranieri se anche il Territorio offre grande possibilità di sviluppo economico. Nel campo politico, l'oratore ha rilevato l'inesistenza di organizzazioni politiche.

Si è quindi passato a Zanzibar. Ali SCIDDO ha in primo luogo parlato della

conquista araba e della successiva installazione del loro sultanato su quell'isola africana che si trasformava poi in un protettorato inglese.

Il conferenziere dopo aver trattato gli aspetti politici, amministrativi, economici, educativi e sociali ha rilevato l'esistenza di un movimento tendente a che tutti i membri dei due Consigli, quello legislativo e quello esecutivo, il primo presieduto dal Residente Generale Britannico, il secondo dal Sultano, siano elettivi.

Per quanto riguarda l'istruzione ha detto che malgrado sia araba la maggioranza degli abitanti, la lingua d'insegnamento è l'inglese, mentre quella parlata comunemente è il swahili. Ha anche narrato l'episodio di un tentativo di insegnamento dell'arabo nelle scuole, che non ebbe successo: infatti, un insegnante fatto venire appositamente dall'Egitto per l'insegnamento dell'arabo non riuscì ad avere che soltanto 10 alunni. Trattando dell'amministrazione civile ha messo in evidenza sul fatto che quasi tutti i funzionari sono autoctoni. Alla fine, da tutte le parti affluivano domande e se anche alcune di poca importanza, ad esse venivano date risposte adeguate. Ottime informazioni fornite dalla Radio Somala di Mogadiscio che viene molto ascoltata nel Tanganica, dove c'è una fiorente comunità somala, in gran parte dedita al commercio di bestiame, mentre, sulla costa, i somali sono occupati prevalentemente come meccanici ed autisti.

Mohamed Seck Mahamud

Un'ordinanza civica sul taglio delle salsole

Questo Municipio ha constatato come la maggior parte delle abitazioni e stabili di proprietà demaniale hanno i loro recinti invasi da salsole, che per la mancata manutenzione invadono buona parte dei pubblici marciapiedi ostacolando il transito dei cittadini.

Si richiama pertanto l'osservanza dell'ordinanza n. 21 del 9 maggio 1951 la quale prescrive:

« Art. 2. — Le salsole, gli alberi e le altre piante ornamentali in terreni di proprietà demaniale e privata nell'abitato di Mogadiscio, dovranno, a cura dei proprietari e inquilini occupanti, essere tenute con la massima cura e potate ad una conveniente maniera, senza pregiudicare il buon sviluppo della pianta stessa.

« Le salsole non dovranno superare l'altezza di metri uno e la larghezza di centimetri cinquanta ».

In considerazione che l'A.F.I.S. ha disposto che le aree guardinate relative ad edifici demaniali in uso a privati e a funzionari dovranno essere mantenute a cura e spese degli inquilini, si avverte che ove entro breve termine non venga provveduto alla rimozione dei suaccennati inconvenienti, sarà proceduto contro gli inadempienti a norma delle disposizioni vigenti.

Vita brada in città

Ci comunicano: « Da qualche tempo si è notato un sensibile aumento di animali abbandonati nelle aree pubbliche con conseguente rilevante danno alle piante e giardini pubblici, specie ora che il Municipio sta ripristinando le alberature nelle principali strade della Città.

Al fine di arginare il dilagare di tale infrazione l'Amministrazione Municipale avverte che si contravventori non sarà ammessa la conciliazione immediata prevista dall'ordinanza n. 3 del 4 gennaio 1951, ma verranno applicate, col maggior rigore possibile, le sanzioni previste dalle disposizioni in vigore, oltre il risarcimento dei danni arrecati.

Il Commissario: VECCO »

LE STRADE

Afgoi-Merca: intransitabile.
Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba: intransitabile.

جريدة « السلام » تتوقف مؤقتاً

بناء على طلب الهيئة العليا في المركز العام للرابطة البنمية وإلحاح جميع الأخوان من المهاجرين اليمنيين بنقل إدارة (السلام) من أوروبا الى الشرق الأوسط فقد وافقت إدارة الجريدة بتنفيذ هذه الرغبة وستتجيب السلام عن القراء المشتركين والانتصار لفترة لا تتجاوز مدة الأنتقال وبعدنا ستصلكم من مركزها الجديد اسبوعياً وبمجمل أوسع وألطف بأذن الله. وبهذا العدد الأخير الصادر من بريطانيا في ٩ - ٥٧١ - ٢٥ - ٦ - ٥٢٠ م. نودعكم أسرة السلام وتمت يدها الى ايديكم لتصافحكم وتبارك لكم شهر رمضان المبارك وبقدوم العيد السعيد وإلى اللقاء في القرب المجل انشاء الله.

ممثل الرسمي للسلام في شرق افريقيا
علي حمود الجائفي

Gli esami di seconda sessione nelle Scuole Medie

La direzione delle Scuole Medie della Somalia porta a conoscenza degli interessati che gli esami di seconda sessione per tutte le idoneità e promozioni alle varie classi della Scuola Media Italiana, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, nonché ammissione alla Scuola Media Italiana, licenza media e ammissione al Liceo Classico, avranno inizio giovedì 10 luglio p.v.

Commissariato Gioco Calcio

COMUNICATO N. 21

CAMPIONATO II CATEGORIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 15-6-1952:

El Gab 1 — Juventus 1

Classifica al 15-6-1952:

	Partite					Reti	Punti
	G.	V.	N.	P.	F. S.		
Fortitudo	5	3	0	2	11	9	6
El Gab	6	2	2	2	8	12	6
Darken	5	2	1	2	7	5	5
Indomita	5	2	1	2	10	11	5
Juventus	5	1	2	2	9	8	4

Calendario:

22 giugno: Indomita — Fortitudo

29 giugno: Juventus — Darken.

Il Commissario Gioco Calcio

Movimento del Porto

Arrivi del giorno 18 corr.:

P.fo "Milano" (bandiera italiana) da Mombasa, con 680 tonn. di merce varia.

Previsioni per il giorno 21 corr.:

Partenza P.fo "Valfiorita" (bandiera italiana) per Aden.

I FIUMI

Uebi Scebeli: centimetri 50.

Giuba: metri 2,05.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 19 giugno 1952

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	23,1
Vento prevalente SSW velocità km.	9,33
Pioggia caduta	mm. 2,7
Livello dei fiumi:	
Afgoi (Scebeli)	m. 1,25
Pioggia caduta	mm. 8,5
Belet Uen (Scebeli)	m. 0,65
Lugh Ferrandi (Giuba)	„ 2,05
Maree per il giorno 20 giugno 1952:	
Alta marea ore 02,31 ed ore 14,47.	
Bassa marea ore 08,02 ed ore 21,33.	

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il figlio della furia » (ultima visione).

Cinema Centrale - « La fortezza s'arrende ».

Cinema El Gab - « Alcher Uascer » film Arabo.

Cinema Teatro Hamar - « Tormento » e documentario sulla partita ITALIA-BELGIO.

Cinema Missione - « Fra diavolo ».

Supercinema - « Sangue sul sole » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI camioncino "Ardita" Trattore Fiat - 30 - completamente revisionati. Per trattative rivolgersi, dalle ore 18 alle 20, Ing. PIERO PUCCIONI - Corso Vittorio Emanuele N. 5 (attiguo Posta Centrale).

VENDO 1100 - Augusta - 1400 Fiat - Renault - Camioncino Hudson. CABERLETTI.

CONCESSIONARI - INDUSTRIA- LI disponiamo 300 q.li di tubi in ferro per irrigazione o condutture da mm. 200 - 250. Ditta G. MAZZONI - Via Lazzaretto 3.

JK 6

POLVERI

AUTOSCUOLA ITALIA (vicino Posta): Vendesi camioncino 1100 ultimo tipo nuovo ancora da collaudare - Topolino C nuovo (solo percorsi Km. 500) - Ford 8 V portata una tonnellata.

IN CORSO REGINA ELENA (vicino Orologeria « Alessandrini »): Riparazioni per cicli e vendita accessori per cicli.

PASTA D'ACCIUGHE in tubetti « Ghislanzoni » freschissima da STORINO - Tel. 459.

RICOTTA fresca - Burro e Mozzarella tutti i giorni da STORINO - Viale 24 Maggio.

Natalina Zanuso, con il marito Ghione, sentitamente ringraziano amici e conoscenti che hanno voluto prendere parte al loro cordoglio per la morte del loro

PAPA'

I coniugi Drei partecipano al grave lutto che ha colpito il Rag. Parmeggiani.

RICCIO

Via Regina Elena - Via P. Piemonte

CICLOMOTORI

con trasmissione a catena MINIMOTOR "ATALA" i più veloci e i più resistenti

CICLI "ATALA" e "CERIZ" da corsa e da turismo

Questa sera **CINEMA TEATRO HAMAR** Questa sera

In PRIMA VISIONE ASSOLUTA:

Tormento

Seguirà MONDO LIBERO N. 4 con la partita di calcio ITALIA-BELGIO

Un'ardente storia d'amore vissuta da AMEDEO NAZZARI - YVONNE SANSON e la partecipazione di ROBERTO MUROLO che apre l'anima ai sogni con le più belle canzoni di Napoli.

Papà Australopithecus

Si ripropone il vecchio conturbante dilemma: Uomini o scimmie?

Si sa che l'uomo esiste su questo pianeta da almeno un milione di anni. Si può tracciare la sua linea ascendente con perfetta sicurezza fino al Pitecantropus e al Sinantropus, gli uomini fossili di Giava e della Cina, che, come dimostrano chiaramente le loro ossa, sono le prime creature conosciute le quali possono veramente essere considerate umane. A questo punto la traccia si arresta in modo irritante. Al di là dei resti frammentari di questi esseri, considerati umani in senso lato, la genealogia dell'uomo e dei suoi antenati si dissolve per sentieri sconosciuti.

Da Darwin in poi, una somiglianza superficiale, fece supporre che l'uomo fosse un diretto discendente della scimmia antropoide. La supposizione rimase però senza prova: anzi quanto più era esaminata, tanto meno diveniva convincente. Tra i moderni antropoidi più completamente sviluppati e i primitivi uomini viventi, esistono differenze così sostanziali che le due specie potrebbero connettersi l'una all'altra solo immaginando una serie di "anelli mancanti" d'un inconcepibile e paradossale grafico, ora in progresso, ora in regresso, e, per alcune caratteristiche, deviato improvvisamente verso una nuova imprevedibile direzione.

La ricerca delle fasi d'evoluzione tra l'uomo e i suoi elusivi antenati, quali possano essere stati, è una delle più affascinanti di tutta la scienza. Essa ha attirato l'incessante attenzione dei ricercatori di fossili: per un periodo di più di mezzo secolo. Comunque fino a un'epoca molto recente, essi purtroppo, non hanno portato alla luce che pochi, vaghi indizi.

Ora gli studiosi hanno colto ciò che sembra essere davvero una traccia nuova e sicura. Nel Sud Africa, pochi anni fa, il dottor Robert Broom ha scoperto delle ossa fossilizzate che ci hanno obbligato a modificare la nostra supposizione circa il tempo e il luogo in cui l'uomo fece la sua prima apparizione sulla terra. Le ossa rinvenute costituiscono un certo numero di scheletri della sottospecie umana. Questi "uomini-scimmie" del Sud Africa, meglio conosciuti col nome di Plesiantropus (dal greco "plesios" che significa "vicino a" e "anthropos", "uomo"), sono realmente stupefacenti anelli di congiunzione tra l'uomo e le forme scimmiesche, dalle quali egli è sorto. Notare che il termine è "scimmiesco". Se noi adottiamo il termine "scimmiesco" o "antropoide" per descrivere gli antenati dell'uomo, eviteremo di mettere in causa la questione dell'indubbia parentela dell'uomo con le scimmie.

La storia del Plesiantropo comincia nel 1925, con un prologo sensazionale. Il dottor Raymond Dart, professore di anatomia all'università di Witwatersrand, stava osservando attentamente il lavoro di scavo di una vecchia cava di pietre presso Taungs, nel Bechuanaland, dove erano state trovate molte scimmie fossilizzate. Là, un giorno del 1925, fu scavato dalla solida roccia, "una pietra calcarea con l'impronta dell'interno di un cranio". La sua forma era così poco comune, che il professor Dart fece accelerare i lavori; ben presto i suoi scavatori dissepelirono metà della parte superiore del frontale, ed uno scheletro facciale quasi completo; il tutto apparteneva chiaramente allo stesso individuo. Il cranio aveva una dentatura decidua o infantile, più il primo molare stabile. Esso apparteneva quindi ad una creatura giovane, in età corrispondente circa al 6 anni di un essere umano.

Alcune parti di questo scheletro erano senz'altro scimmiesche, ma altre, specialmente i denti, erano molto simili a quelli di un uomo. In verità, se i denti fossero stati trovati separatamente sarebbero stati presi per denti umani. L'intero cranio mostrava tale stupefacente mescolanza di caratteristiche antropoidi ed umane che Dart concluse immediatamente di aver trovato una importante forma intermedia. Egli la chiamò "Australopithecus africanus" (che significa scimmia meridionale dell'Africa).

Poi nel 1936 il dottor Broom, il principale paleontologo del Transvaal Museum di Pretoria, riprese a seguire questa pista. A Sterkfontein, nel Transvaal, egli trovò parecchi frammenti fossili che riunì in modo da formare parte di un cranio.

Si trattava evidentemente di un vicino parente dell'Australopithecus di Dart, ma questo cranio era adulto. Broom in un primo tempo chiamò l'essere da lui scoperto "Australopithecus transvaalensis", e in seguito lo chiamò "Plesiantropus transvaalensis". Due anni dopo presero Kromdraai, due miglia appena fuori dell'abitato, uno scolaro, casualmente raccolse una pietra calcarea contenente frammenti fossili. Egli intascò alcuni pezzi d'osso ed alcuni denti, unendoli ad altri ammenicoli, e cominciò il suo cammino. Quando Broom per caso ebbe notizia di tali acquisti, andò in cerca del ragazzo, nelle cui tasche si trovavano quattro preziosissimi denti: i resti di un altro membro della medesima sottospecie, come l'Australopithecus e il Plesiantropus. Broom chiamò questa terza specie "Parantropus (simile all'uomo) robustus".

Ora la caccia diventava instancabile. Fu interrotta dalla guerra, ma fu ripresa lo scorso anno con immediato e brillante

suo profilo facciale era relativamente simile a quello umano. Come l'uomo, egli aveva gli zigomi giustamente sviluppati. La superficie del mascellare superiore era verticale e non obliqua come nelle scimmie. Quella lamina ossea caratteristica dell'antropoide, situata sotto la mandibola, era del tutto scomparsa. E nella parte anteriore della mandibola aveva una piccola protuberanza: il principio di un mento umano.

Circa le qualità e le facoltà del cervello del Plesiantropus, abbiamo poche testimonianze. I calchi dell'interno del cranio non mostrano nessun preciso dettaglio sulla configurazione cerebrale. Essi ci indicano la grandezza approssimativa di certe regioni del cervello. Dagli studi di questi calchi cranici e dello scheletro, Schepers, che si unì a Broom in queste ricerche, conclude: "Questi esseri erano capaci di muoversi in posizione eretta, di usare le mani in modo limitato per quanto riguarda i movimenti abili, nei quali non potevano progredire; erano capaci di

Non l'uomo dalla scimmia, ma l'uno e l'altra deriverebbero da un unico antenato vissuto nel periodo Oligocene. Da questo ceppo comune sarebbe derivato l'Australopithecus di cui si parla in questo articolo

successo. Durante gli ultimi mesi scorsi, Broom ha trovato un certo numero di fossili ottimamente conservati, che comprendono, un cranio completo, e "un pelvio quasi perfetto, un femore, una tibia, alcune costole, delle vertebre e un cranio fratturato" di una femmina adulta, alta 4 piedi circa. Broom possiede ora fossili di Plesiantropus appartenenti ad almeno 12 e forse 15 individui. Il Plesiantropus è rappresentato letteralmente dalla testa ai piedi, sebbene non si abbia uno scheletro del tutto completo.

Ora, la prima cosa che l'antropologo vuole conoscere di queste ossa è la loro età. Per inserirle in un "albero genealogico", dobbiamo aggiornarle in relazione ad altri resti fossili di antropoidi (simili alla scimmia) o di ominidi (simili all'uomo).

I quattro più recenti periodi geologici, contando in senso inverso a partire dal presente, sono: il Pleistocene (questo ultimo milione di anni), il Pliocene (sei precedenti milioni di anni), il Miocene (i dodici milioni di anni che precedono il Pliocene), e l'Oligocene (i sedici milioni di anni che precedono il Miocene).

I primi uomini, Pitecantropus e Sinantropus, sono generalmente posti nel primo Pleistocene. Le prime forme antropoidi finora conosciute risalgono all'Oligocene.

L'esistenza di fossili animali e vegetali, coi quali le scoperte di Broom e di Dart furono paragonate, pone queste ultime nel periodo Pliocene. Le ossa del Plesiantropus, per esempio, e i resti fossili di un babuino, il Parapapio, presentano alcune caratteristiche comuni, per cui si può arguire vivessero nello stesso periodo geologico. Il Parapapio, a sua volta, si riallaccia geologicamente al fossile di una iena il cui nome è Lyceana. E la Lyceana è appartenente al primo Pliocene.

Una recente testimonianza stratigrafica e fisiografica ci consiglia qualche riserva nello stabilire una data del Pliocene. Sarebbe necessaria un'analisi geologica più precisa. In ogni modo se noi accettiamo la testimonianza paleontologica, possiamo concludere che gli uomini-scimmie del Sud Africa vissero circa sette milioni di anni fa.

Ora prendiamo le ossa e consideriamole a parte. I tre generi sudafricani, Australopithecus, Plesiantropus e Parantropus sono raggruppati nella sottofamiglia detta Australopithecinae appartenente a sua volta alla famiglia Hominidae.

Che aspetto aveva il Plesiantropus? Il

JK6
POLVERI

NOTIZIE DALL'ERITREA

I lavori dell'Assemblea Eritrea - Rapinati due italiani e uno svedese dagli scifta - 3 eritrei condannati a morte

L'Assemblea Eritrea ha lungamente discusso, nelle sedute di sabato 7 e lunedì 9 giugno, gli articoli dal 37 al 40 del Progetto di Costituzione i quali erano stati a suo tempo ritenuti degni di un esame approfondito. Nella seduta di sabato sono stati approvati gli art. 37 — che riconosce il rispetto delle consuetudini e della legislazione relativa alla condizione giuridica personale dei cittadini federali e degli stranieri — e l'art. 39 il quale stabilisce che nessuna legge discriminatoria potrà influire sui diritti reali legalmente acquisiti dai vari gruppi di popolazione residenti in Eritrea. L'art. 38, nel quale, secondo il progetto di Costituzione, è sancito il rispetto dei vari sistemi che regolano il diritto di proprietà, è stato discusso sia sabato che lunedì senza che i Rappresentanti abbiano potuto trovare una via d'accordo. L'opposizione alla approvazione di questo articolo viene dai Rappresentanti delle tribù musulmane del Bassopiano occidentale le quali da decenni godono il possesso di terreni giuridicamente demaniali e desiderano, attraverso una aggiunta all'articolo 38, sancire il loro diritto assoluto sulle terre in loro possesso.

Anche l'art. 40, che sancisce le lingue ufficiali dell'Eritrea è tuttora sospeso. Molti rappresentanti propendono per stabilire quali lingue ufficiali solo il tigrino e l'arabo, rendendo obbligatorio l'uso di tali lingue nei rapporti con le autorità e lasciando invece piena libertà per l'uso di qualsiasi lingua nelle pratiche religiose.

Il progetto di Costituzione vorrebbe invece lasciar libero l'uso delle lingue attualmente parlate dai vari gruppi di popolazione, anche nei rapporti con le autorità, il che assicurerebbe l'incontrastato dominio della lingua italiana negli ambienti governativi e amministrativi della Eritrea. Nel corso della seduta di sabato 7 giugno fu proposto di ammettere l'inglese quale lingua ufficiale, ma la proposta fu subito ritirata.

Il 1.º giugno, un automezzo sul quale viaggiavano due italiani ed uno svedese è stato bloccato dagli scifta sulla Asmara-Nefasit. I passeggeri sono stati derubati. Ugualmente toccava ai passeggeri eritrei di un autobus nei pressi di Adi Quala, sabato 7.

Il 4 giugno sono stati impiccati nel carcere di Asmara, a seguito di condanna a morte per appartenenza a banda armata, gli eritrei Tesfal Merid, Negasc Mohamed e Tesfagherghis Mesghinnà.

APPAGATO IL SOGNO DI ROSSELLINI

Ingrid Bergman ha dato alla luce 2 bambine

I nomi erano già pronti: Isabella e Morosina La casa di cura in stato d'assedio

ROMA, 19.

Ingrid Bergman la quale come è noto aveva già due figli, è diventata madre per la quarta volta. Il piccolo mistero aritmetico deve essere chiarito con la notizia che, questa volta, ne ha fatti due. Il felice evento è avvenuto a Roma nella clinica « Salvatore Mundi ». Si tratta di due femmine che pesano una tre chili e cento grammi e l'altra tre chili e duecento.

Questa nascita, come era prevedibile, ha recato grande gioia soprattutto a Roberto Rossellini, marito dell'attrice. Egli infatti aveva dichiarato più volte ad amici, di aver sempre desiderato di abbellire la sua famiglia con una coppia di bimbe alle quali avrebbe messo i nomi di Isabella e Morosina. Iddio lo ha ascoltato.

E' noto che Rossellini è già padre di due bambini, Renzino figlio della prima moglie e Robertino che ebbe da Ingrid due anni fa. Ingrid ha an-

ch'essa già una figlia del primo marito Peter Lindstrom. Questa bambina, oggi tredicenne, vive col padre negli Stati Uniti. Un processo è in corso fra l'americano e la svedese a proposito della tutela della giovanetta.

Pubblicammo pochi giorni fa alcune aspre dichiarazioni del Lindstrom a proposito di Rossellini, che qualificò: « un ladro d'amore ». Sarà superfluo dire da quale ostinato e ansioso assedio è bloccata la clinica dove è avvenuto quello che si può senz'altro chiamare « il più rumoroso parto dell'annata ».

Gran festa e gran « pacchia » nel mondo del rotocalco.

Ingrid Bergman aveva cessato la sua attività cinematografica soltanto due mesi fa. Il film « Europa 1951 » diretto da suo marito, non è stato ancora terminato. La celebre puerpera compie trentacinque anni il 28 agosto prossimo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'AEREO MITRAGLIATO DAI ROSSI SUL BALTICO

Possibili impensate conseguenze dell'atteggiamento politico della Svezia

STOCOLMA, 19.

« La proditoria aggressione avvenuta lunedì scorso, da parte di due aerei a reazione russi, ai danni di un idrovolante completamente disarmato dell'aviazione svedese, rischia di avere gravi conseguenze che i russi non possono prevedere ».

Questa dichiarazione appare in un editoriale del "New York Herald Tribune" intitolato: « Ritorno di fiamme sul Baltico ». L'incidente aereo, a cui si aggiunge il processo per spionaggio che si svolge attualmente a Stoccolma, suggerisce al giornale la seguente conclusione: « Tale processo è il colpo così grave inflitto all'aereo svedese da parte dei russi, potranno indurre la Svezia a rivedere il suo tradizionale atteggiamento di avversione verso una alleanza occidentale, in modo da comprendere i vantaggi che essa potrebbe ottenere facendo causa comune con le altre Nazioni che si sono unite per la loro difesa ».

Si apprende intanto che il Ministero degli Esteri svedese ha inviato una nota di protesta al Governo sovietico per l'incidente del Baltico. Analoga protesta è stata fatta dallo Stato Maggiore della Difesa svedese, il quale ha reso la seguente dichiarazione:

« Uno dei due aerei del tipo "Catalina" che il 13 giugno scorso iniziarono le operazioni di ricerca di un D.C. 333 dispersosi a nord dell'isola di Gotland a causa della nebbia, delle nuvole e delle cattive condizioni di visibilità, si trovò a volare inavvertitamente nello spazio aereo sovietico, atterrando addirittura sulla costa ovest finlandese. L'apparecchio poté rendersi conto del suo errato orientamento quando le nuvole discesero a una altezza di centoventicinque metri, e ripartì subito verso ovest in direzione delle acque internazionali per continuare le sue ricerche. Senonché cinque minuti prima che uscisse dallo spazio aereo sovietico, due caccia rossi a reazione sopraggiungevano e mitragliavano l'idrovolante svedese ».

Da parte sua radio Mosca nella sua emissione in lingua russa e francese ha diffuso la nota sovietica alla Svezia annunciando che tutti i giornali russi pubblicano il testo della protesta di Mosca contro la violazione delle frontiere dell'Unione Sovietica, da parte di un aereo militare svedese.

Si apprende intanto che le operazioni di dragaggio che si sono svolte nel corso della giornata di ieri allo scopo di ritrovare i resti del D.C. 333, non hanno dato alcun risultato positivo. Esse riprenderanno domani.

D'altra parte nessuna precisazione è stata data per confermare o smentire l'informazione secondo cui due testimoni oculari avrebbero constatato che l'attacco all'idrovolante da parte dei russi, avrebbe avuto luogo al di sopra delle acque territoriali finlandesi, a 60 miglia marine a sud ovest dell'isola finlandese Hango.

Il governo francese provvederà a garantirsi da ogni attentato comunista

PARIGI, 19.

Il Ministro degli Interni francese, Brunet, è fermamente deciso a reprimere con la massima energia ogni manifestazione tendente a sovvertire l'ordine interno ed esterno dello stato.

Il Ministro, invitato a un pranzo d'onore, dalla stampa anglo-americana, ha risposto a molte domande riguardanti il partito comunista francese, le manifestazioni del 28 maggio e la situazione di Jacques Duclos.

Dopo aver affermato che egli non è favorevole allo scioglimento del partito comunista, Brunet ha annunciato che sull'esempio della Svizzera il governo ha intenzione di prendere provvedimenti contro quei funzionari le cui convinzioni politiche sono incompatibili con le funzioni di massima importanza che interessano la difesa nazionale.

Quanto a Jacques Duclos il Ministro ha ricordato che egli non poteva essere coperto dall'immunità parlamentare poiché era stato colto in flagrante delitto.

A conferma di ciò — ha dichiarato Brunet — c'è la sua vettura che fu vista più volte sui luoghi della manifestazione, nonché alcuni documenti che il "leader" comunista portava con sé.

Infine il Ministro ha dichiarato che bisognerà aspettare qualche settimana perché sia terminato lo spoglio delle quattro tonnellate di documenti sequestrati.

CONFERENZA STAMPA DI ACHESON

Nessuna conferma di una conferenza a 4 WASHINGTON, 19.

Nel corso della sua consueta conferenza stampa, Acheson ha fatto alcune dichiarazioni in merito alla ratifica del piano Schuman da parte dei Parlamenti interessati.

Egli ha detto: « Nel corso della settimana passata i Parlamenti belga e italiano hanno votato a favore del piano Schuman. Ciò significa che la procedura parlamentare delle sei Nazioni aderenti, è attualmente definita, e che i Governi di queste Nazioni possono procedere alla istituzione degli organismi della comunità europea carbo-siderurgica ».

Acheson ha quindi affermato che il trattato della comunità europea di difesa insieme a quello del « pool » carbone-acciaio costituirà una solida base per la realizzazione di ulteriori progressi verso quell'unità indispensabile alla sicurezza e alla prosperità dell'Europa.

A proposito dell'unificazione tedesca il Segretario di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti non sanno ancora se sarà possibile tenere una conferenza a quattro con la Russia.

Acheson ha ricordato che l'occidente aveva discusso il problema tedesco con i russi nel maggio 1949, poi nell'autunno 1950 ed infine nel 1951. Egli ha quindi affermato che tale problema formerà oggetto di colloqui con i Ministri Eden e Schuman, prossimamente a Londra.

Nei cantieri navali italiani iniziata la costruzione di otto corvette

ROMA, 19.

Otto corvette e dieci mezzi da sbarco verranno costruiti nei cantieri navali italiani, in base a contratti tra la Marina americana e la Finmeccanica. I contratti fanno parte della serie di commesse con gli Stati Uniti e contribuiscono al finanziamento dell'attività di difesa in Italia.

La firma conclusiva ha avuto luogo a bordo della "Adirondak". Per l'Italia ha firmato l'ing. Lojaco, presidente della Finmeccanica; per la Marina americana il Capitano di Vascello Roole, dell'ufficio per le costruzioni navali.

I lavori sono stati affidati ai « Cantieri del Tirreno » di Genova; ai « Cantieri di Taranto e di Venezia » e ai « Cantieri della Navalmeccanica » a Napoli. La costruzione e l'approntamento richiederanno circa 26 mesi.

OLTRE CORTINA

Numerosi operai italiani licenziati in Romania. Il provvedimento equivale all'espulsione dal Paese.

ATENE. — Da Bucarest si ha notizia — a quanto riferisce l'ARI — che è continuata durante queste ultime settimane l'evacuazione dei abitanti "indesiderabili", anche se a ritmo più lento di quanto avvenne lo scorso anno. Più rapido, invece, e caotico, lo sgombero della città di Brasov (ora Stalin), dove si trovano importanti fabbriche anche di materiale bellico. La ragione dell'inumano provvedimento, a quel che si è potuto sapere, dovrebbe ricercarsi nel bisogno di alloggiare maggior numero di operai necessari allo sviluppo della produzione industriale. Oltre a Brasov, si indicano anche altre località dove l'evacuazione di determinate categorie di persone sarebbe in corso: di tali notizie è per oltremodo difficile avere conferma.

Tra i provvedimenti che sono stati presi contemporaneamente a quelli concernenti l'evacuazione dei romeni dai principali centri, vi è anche il licenziamento di numerosi operai stranieri, tra cui parecchie decine di italiani, con pretesti forniti alle autorità romene dall'art. 20 del Codice del Lavoro, che prevede, tra i vari casi in cui il licenziamento avrà luogo, la "non corrispondenza alle funzioni affidate".

Il licenziamento, in pratica, equivale ad una vera e propria espulsione, perché lo straniero allontanato da un determinato lavoro quasi certamente non può trovare un altro ed è quindi costretto a chiedere il rimpatrio dopo il non breve tempo che ad esso occorre per ottenere il visto di uscita dal Paese.

Numerose classi di giovani d'ambo i sessi sottoposte a visita di leva nella Germania orientale.

BERLINO — Notizia da più fonti affermano — riferisce l'ARI — che in Berlino orientale ed in altri centri della R.D. T. vengono condotte su larga scala visite mediche ai giovani che, per quanto motivate da "ragioni di controllo sullo stato di salute generale", hanno tutto l'aspetto di visite sanitarie di leva. Risulta che tutti i giovani delle classi dal 1923 al 1936 hanno ricevuto inviti a presentarsi a visite mediche presso particolari sanitari. A tale riguardo viene ora riferito che, nella regione del Brandeburgo, oltre l'elemento maschile, anche quello femminile tra i 15 e i 24 anni deve presentarsi a visita medica entro il 15 giugno p.v.

La coraggiosa resistenza degli universitari tedeschi dell'Est ai sistemi comunisti.

BERLINO — La vita universitaria, in tutti i suoi aspetti, subisce, nella Germania orientale, si può dire quotidianamente, l'opera di penetrazione e di assoggettamento ai principi comunisti, da parte delle organizzazioni di partito. Contro tale opera va sempre più rafforzandosi la resistenza delle masse studentesche.

Così — a quanto riferisce l'ARI — in una presa di posizione ufficiale del Comitato Centrale per le questioni scolastiche del LDP (partito liberale della Germania Orientale, controllato dai comunisti), diffusa in questi giorni e diretta alle autorità superiori per l'Istruzione, è detto: "Il principio fondamentale della Università, che ha come scopo la formazione di personalità in perfetto sviluppo armonico nelle varie discipline, non è più riconoscibile e non può portare al raggiungimento del predetto scopo, a causa delle misure coercitive, alla penetrazione di concezioni e principi estranei allo studio, alla deficienza di forze insegnanti e alla insufficienza delle ore lasciate ai giovani per lo studio, che si verificano nella RDT".

D'altra parte, al Sottosegretario per la Istruzione, nelle ultime settimane, sono pervenute diverse coraggiose lettere di protesta, da parte di professori e studenti di varie università della Germania Orientale, con le quali si chiede di voler finalmente promuovere nuovi regolamenti universitari, che consentano la piena libertà di ricerca e d'insegnamento".

Conclusa la conferenza interparlamentare italo-francese

ROMA, 18.

Si è conclusa a Roma la conferenza interparlamentare italo-francese. L'ultimo argomento all'ordine del giorno riguardava i rapporti culturali tra i due Paesi.

Al termine della conferenza gli ospiti hanno fatto alcune dichiarazioni. Il Presidente del Senato francese, dopo aver espresso il più vivo ringraziamento per le accoglienze ricevute, ha detto: « La conferenza ha compiuto un lavoro costruttivo, non in superficie, ma in profondità. Essa si è attivamente inquadrata nello spirito dell'organizzazione europea ».

Il senatore Lason ha dichiarato dal canto suo che la conferenza si è occupata dei problemi fondamentali concernenti le relazioni commerciali tra i due Paesi. Si è occupata pure del coordinamento per collocare la mano d'opera. « Per quanto si riferisce ai rapporti culturali, la delegazione francese — ha concluso Lason — ha suggerito la costruzione di un edificio nell'interno della città universitaria di Parigi, per il quale il Governo francese offrirà gratuitamente il terreno ».

Notizie dall'Interno

Cambio di comandante nella Stazione di Polizia di Itala

Il 12 corrente ha avuto luogo ad Itala lo scambio delle consegne della Stazione di Polizia fra il Comandante interinale, Maresciallo Capo Edoardo Abbiati, e l'Ispezzore Capo Mohamud Mirè, che è il primo sottufficiale somalo cui viene affidato il Comando di detta Stazione.

La breve, austera cerimonia si è svolta alla presenza del Commissario Regionale del Benadir dott. Olivieri, del Residente di Itala sig. Del Rio e del Comandante la Tenente CC. di Mogadiscio Ten. Rossi Mossuti.

Nella circostanza, il Commissario Regionale ha posto in rilievo l'importanza dell'avvenimento, che segna un nuovo passo sulla strada della progressiva immissione degli autoctoni in pubbliche funzioni di particolare responsabilità.

Due uomini e una donna rapiti da predoni d'oltre confine

Un altro grave episodio è avvenuto nella notte sul 15 scorso in località Passo Girta, nel Commissariato di Belet Uen. Razziatori provenienti d'oltre confine uccidevano il pastore Seek Jusuf Nur Auda prelevando poi due uomini e una donna, anch'essi di tribù Auda, sottraendosi poi col riparo in Etiopia alle ricerche subito intraprese dalla polizia.

Alla Cartoleria della Missione

è iniziata la vendita dei Libri Scolastici per ELEMENTARI - MEDIE - GINNASIO E LICEI. Vastissimo assortimento quaderni - Album disegno musica - stenografia - diari scolastici - carta da musica Gomme - matite - squadre righe - compassi - Inchiostro China nero - colorato Colori olio - acquerelli - pennelli - tela - tavolozze cassette per pittori.

Prezzi modici! Visitateci!

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 20 GIUGNO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 451 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'elogio di Ridgway ai soldati italiani

Commenti della stampa italiana ai fermi moniti di De Gasperi a Togliatti

ROMA, 20.

Il Gen. Ridgway, dopo aver sostituito alcune ore a Firenze, è ripartito alla volta di Parigi.

All'aeroporto di Orly, il comandante atlantico ha dichiarato, subito dopo essere sceso dal suo "Constellation" personale, di essere rimasto molto impressionato in seguito alla prima presa di contatto con le forze armate italiane.

Egli ha quindi affermato: « La mia ispezione a circa diecimila soldati italiani schierati a Udine, ha costituito una delle più grandi riviste a cui abbia partecipato. Ho già visto molti eccellenti soldati, ma devo dire che gli italiani sono fra i migliori ».

Il generale ha sottolineato quindi che i progressi compiuti dall'esercito italiano sono maggiormente considerevoli in quanto l'Italia ha dovuto partire press'apoco da zero ».

Ridgway ha concluso dichiarando che il problema del comando delle forze terrestri centro-europee non è stato toccato nel corso delle sue conversazioni con l'Ammiraglio Carney al Quartier Generale di Napoli. A Udine, il comandante atlantico ha fatto alcune dichiarazioni al microfono della RAI, dicendosi lieto di aver preso contatto con gli ufficiali delle nostre unità.

La stampa italiana, intanto, riecheggia con numerosi commenti la risposta che nell'aula di Montecitorio l'on. De Gasperi ha dato all'interpellanza dell'on. Togliatti, a proposito della venuta in Italia del Generale Ridgway.

Il "Popolo" sottolinea particolarmente la precisazione che il Presidente del Consiglio ha fornito, quando ha detto che la libertà di opposizione non può sconfinare nella violazione delle leggi, e questo specialmente quando sono in gioco gli interessi supremi del Paese.

"Il Quotidiano" si sofferma a rilevare il favore con cui la stampa e l'opinione pubblica hanno accolto la ferma risposta dell'on. De Gasperi. « La Svizzera, come molti altri Paesi,

— afferma il giornale — ha radicata tradizione democratica; ma i capi comunisti vengono arrestati quando commettono atti e fanno dichiarazioni che violano le leggi dello Stato. Il Parlamento e il popolo italiano hanno diritto di pretendere che cessino i continui attentati alla pace e alla libertà ».

Un primo consuntivo di questa agitata settimana politica è fatto, nell'editoriale, sulle colonne de "Il Globo". Il direttore di questo giornale rileva, a conclusione del suo compiaciuto esame di quanto l'on. De Gasperi ha detto in Parlamento: che la disciplina nazionale deve anche significare unità di indirizzo in seno ai partiti democratici. Quando questo sia avvenuto, anche le leggi eccezionali appariranno superflue e l'on. De Gasperi, termina l'editoriale, non sarà più costretto a rispondere agli oppositori su argomenti irrilevanti e l'opposizione si troverà di fronte a un blocco del quale farà presto a capire che non esiste possibilità di scalfirlo.

La legge per la repressione del neofascismo approvata dalla Camera italiana

Favorevoli: 410, contrari: 34 - De Nicola conferma le sue dimissioni - La riunione del comitato interministeriale per la ricostruzione

ROMA, 20.

La Camera dei Deputati ha approvato la legge contro il fascismo a scrutinio segreto, con 410 voti favorevoli e 34 contrari.

Negli ambienti politici e parlamentari, si fa osservare che la legge approvata dal Consiglio dei Ministri e appassionatamente difesa dal Ministro Scelba, ha raggiunto il termine del suo cammino legislativo nonostante tentativi ostruzionistici e dilatori (che alla Camera sono stati appannaggio esclusivo del Movimento Sociale Italiano, e che al Senato ebbero

l'appoggio anche di altri gruppi politici) e entra nella sua fase di attuazione.

I rappresentanti dell'estrema sinistra — si rileva negli stessi ambienti — che fino a pochi giorni fa hanno parlato di connivenza fra i partiti democratici e l'estrema destra neofascista, hanno ricevuto la più secca smentita dall'esito della votazione di ieri. Smentita ricevuta per la prima volta nella tarda serata di martedì, quando il Ministro dell'Interno ribadì l'impossibilità di coesistenza fra gli uomini della democrazia e i totalitari. E' questa — si fa notare — una impossibilità assoluta, organica, insormontabile che non può accettare compromessi.

Oltre ai lavori della Camera, l'attività legislativa registra l'esame da parte della commissione di difesa, del disegno di legge già approvato dal Senato, concernente l'autorizzazione di spesa straordinaria del Ministero della Difesa da effettuarsi negli esercizi finanziari 1952-53-54.

Si sono pure riunite le commissioni lavori pubblici, interni, istruzione, nonché la commissione speciale per l'esame dei provvedimenti a favore delle zone alluvionate.

Sempre nel quadro degli avvenimenti parlamentari, si apprende che il senatore Enrico De Nicola ha confermato la decisione di dimettersi dalle funzioni di Presidente del Senato in un telegramma indirizzato al Vice Presidente dell'Alta Assemblea. Come si ricorderà, il Senato aveva respinto all'unanimità le dimissioni decise da De Nicola in seguito ad alcune dichiarazioni fatte nel corso del

recente dibattito alla Camera dei Deputati sulla procedura seguita dal Senato per la definizione di un articolo di legge relativo alla repressione delle attività neofasciste.

Per quanto riguarda l'attività governativa, è da segnalare una riunione del comitato interministeriale per la ricostruzione, che ha avuto luogo al Ministero del Tesoro sotto la presidenza dell'on. Pella.

Nella riunione, i Ministri hanno preso in esame l'andamento del commercio con l'estero, constatando il soddisfacente sviluppo delle esportazioni, specialmente dei prodotti dell'agricoltura e dei prodotti finiti. Per quanto riguarda i rapporti di scambio con l'Europa, si è raggiunto negli ultimi mesi un pieno equilibrio fra le esportazioni e le importazioni.

ALEXANDER A OTTAWA

L'eventualità di un attacco delle forze cino-coreane discussa da Alexander a Ottawa

OTTAWA, 20.

Di ritorno da una inchiesta sulla situazione politica e militare in Corea, il Ministro britannico della Difesa, Lord Alexander, è giunto a Ottawa dove è stato accolto dal collega canadese Brooke Claxton.

Due argomenti essenziali sono stati oggetto dei colloqui di Ottawa: 1) i provvedimenti che un attacco comunista in grande stile, appoggiato da una potente aviazione comunista, potrebbe imporre alle Nazioni Unite; 2) l'arresto dei negoziati d'armistizio, vale a dire il problema del rimpatrio dei prigionieri di guerra, argomento sul quale i cino-coreani si dimostrano irriducibili.

Gli stessi argomenti saranno trattati da Lord Alexander prossimamente a Washington.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 20 — In una delle numerose votazioni provocate dalla discussione del rapporto sulla legge finanziaria, il Governo ha avuto a suo favore 225 voti contro 218, riportando così una maggioranza di soli 7 voti.

L'annuncio di una maggioranza così esigua è stato accolto con grida di "dimissioni, dimissioni!" sui banchi del laburisti.

PUSAN, 20 — Si è iniziato ieri dinanzi al tribunale militare il processo contro gli undici parlamentari sud coreani, arrestati sotto accusa di cospirazione contro lo Stato.

NORFOLK, 20. — Il Comando Supremo alleato dell'Atlantico annuncia che oltre centocinquanta unità navali e centinaia di aerei di otto nazioni effettueranno nel settembre prossimo manovre su vasta scala nell'Europa settentrionale.

WASHINGTON, 20 — Gli Stati Uniti hanno accettato la proposta avanzata lunedì dai sovietici di restituire 186 unità navali concesse alla Russia durante la seconda guerra mondiale, in base alla legge affitti e prestiti.

WASHINGTON, 20 — E' stato annunciato ufficialmente ieri sera che gli Stati Uniti hanno promesso di aumentare i loro aiuti, entro i limiti stabiliti dal Congresso, alle forze dell'Unione Francese in Indocina.

PARIGI, 20 — L'Assemblea Nazionale francese ha approvato ieri sera con 507 voti contro 99 (comunisti) su 606 votanti, il bilancio generale della difesa.

RISOLTO IN ERITREA IL PROBLEMA DELLE LINGUE

Lingue ufficiali: il tigrino e l'arabo - L'italiano riconosciuto nei rapporti pubblici, religiosi ed educativi

ASMARA, 20.

Nel giornale di ieri scrivevamo che il problema delle lingue in Eritrea era in corso di discussione all'Assemblea Costituente e parlavamo delle varie tesi in contrasto tra loro. Ora si apprende che la questione è stata legislativamente risolta. L'Assemblea, infatti, ha approvato una disposizione che decreta il tigrino e l'arabo come lingue ufficiali, mentre la lingua italiana viene riconosciuta, accanto alle altre due, come lingua d'uso nei rapporti con l'amministrazione pubblica e per scopi religiosi ed educativi.

Sono crollate così — si osserva all'Asmara — le manovre di elementi locali, tendenti a sostituire la lingua italiana con quella inglese.

Intanto, a conclusione dell'azione diplomatica svolta dall'Italia, sono stati liberati nei giorni scorsi, da ogni controllo dell'amministrazione britannica, e restituiti ai rispettivi proprietari, tutti i beni di diciannove enti e società italiane esistenti in Eritrea. Si tratta di enti con attività imitaria. Si tratta di enti con attività immobiliare e attrezzature industriali di notevole consistenza, che costituiscono la parte più importante dell'industria di quel territorio.

Arrivi e Partenze

Col piroscalo "Diana" è giunto dall'Italia il Col. Nani nuovo Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza. Egli sostituirà il Col. Montessoro che rientra in Italia per assumere il comando di un reparto.

Al Col. Nani ed alla gentile Signora il nostro augurale benvenuto.

LE STRADE

Afgoi-Merca: intransitabile.
Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba: intransitabile.

I FIUMI

Livello Giuba a Lugh: metri 2.
Altezza Scebeli a Belet Uen: cm. 45.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 20 giugno 1952

Temperatura massima	29,3
Temperatura minima	23,3
Vento prevalente SSW	velocità km. 9,2
Pioggia caduta	mm. 0,3
Livello dei fiumi:	
Afgoi (Scebeli)	m. 1,20
Pioggia caduta	mm. 0,0
Belet Uen (Scebeli)	m. 0,45
Lugh Ferrandi (Giuba)	" 2,00
Maree per il giorno 21 giugno:	
Alta marea ore 03,23 ed ore 15,29.	
Bassa marea ore 08,51 ed ore 22,15.	

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Sanguine sul sole ».
Cinema Centrale - « Addio mia bella Napoli ».
Cinema El Gab - « Ziddi » film Indiano.
Cinema Teatro Hamar - « Tormento » e documentario sulla partita Belgio-Italia.
Supercinema - « Libera uscita » e Cinogiornale Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI cucina con quattro forni rimessa a nuovo (cm. 206x105), tavoli e sedie. Rivolgersi: PORRO.
VENDESI camioncino "Ardita", Trattore Fiat - 30 - completamente revisionati. Per trattative rivolgersi, dalle ore 18 alle 20, Ing. PIERO PUCCIONI - Corso Vittorio Emanuele N. 5 (attiguo Posta Centrale).

IN CORSO REGINA ELENA (vicino Orologeria « Alessandrini »): Riparazioni per cicli e vendita accessori per cicli.

NOLEGGIO con e senza autista di Topolini nuovi. CABERLETTI - Telefono 404.

JEEP vendo, visibile domenica mattina presso Stazione Servizio Mortara.

AFFITTASI, causa partenza, avviato Bar posizione centrale, mite pretesa. Rivolgersi: Foto Studio ULTRA - Tel. 297.

CINEMA CENTRALE

QUESTA SERA

Addio mia bella Napoli

con FOSCO GIACCHETTI - VERA CARMÌ
CLELIA MATANIA - PAOLO STOPPA
Regie: MARIO BONNARD

CRONACA CITTADINA

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia dei giorni 19 e 22 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio, il giorno 26 giugno corrente anno, alle ore OTTO antimeridiane:

- 1) HASSAN Omar Hussien — Abgal-Cavalle
- 2) NUR Mohamed Raghe — Marehan-Sued Ussen
- 3) AHMED Ibrahim Ali — Seekal-Aucutub
- 4) ALI Hassan Idirls — Badi Curnai Issa.
- 5) MOHAMED Artan Ismail — Ali Soleman Aullan
- 6) HASSAN Ossoble Ulluso — Araba Meheri
- 7) ABDULCARIM Hassan Mohamed — Bimal Imini
- 8) MOHAMED HAGI Jusuf Scirdon — Ali Soleman Ismail Ali
- 9) HUSSEN Bassel Mohamed — Abgal Arti Agagner
- 10) ABDI Mohamed Issa — Abgal Arti Uarsengheli.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi il giorno sopra fissato, saranno considerati rinunciari all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del citato bando. Gli aspiranti non convocati col presente avviso lo saranno nei prossimi giorni.

p. IL COMANDANTE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
DELLA SOMALIA
Capitano Augusto de Laurentiis

CORTE D'ASSISE DI MOGADISCIO

Pubblicazione di sentenza

La Corte d'Assise della Somalia con sentenza in data 26 maggio 1952 ha condannato Nuro Abdio Ibrahim, di anni 26, della cabila Elai, rer Ghedefade, alla pena dell'ergastolo siccome responsabile del reato di cui agli articoli 61 n. 1 e 4, 575 C.P. per avere in località Cugno Correi il 13 febbraio 1952 cagionato volontariamente, per futili motivi e adoperando sevizie, la morte di Hassanò Bulle Omarò inferendo sul morente e decapitandolo quasi totalmente col pugnale dopo avergli vibrato una bastonata alla testa e una coltellata alla regione intercostale sinistra.

Movimento del Porto

Previsioni:
Partenza del P.fo "Valforita" (bandiera italiana) per il 22 corrente.

JK6

POLVERI

La lingua araba

اعداء اللغة العربية يجد فيها ان حاضر هذا الشعب وباده اختار اللغة العربية في الاستفتاء العام الذي اجرته الادارة الايطالية في السنة الماضية.

اننا لانرى سببا لظمن اللغة العربية واعرارها اجنبية ما دمنا نمثل اوامر الله عزوجل القائل: «وجعلناكم امة واحدة» ويسرنى ان اذكر على سبيل المثال ان الدولة الباكستانية المسلمة تسمى الى جعل اللغة العربية لغتها الرسمية وذلك بغية توطيد اواصر الصداقة والثقافة بين الامم الاسلامية فيسهل التعاون وبصبح المسلمون كجسد واحد اذا تألم منه تضو تألم بقية الاعضاء.

في 17 يونيو 1952

حاج محمد حسين

Sulle conversazioni all'Istituto Culturale e Sociale

Haggi Mohammed Husein risponde a Yassin Osman

Riceviamo e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Signor Direttore,

Sul « Corriere della Somalia » del 14 giugno ho letto un articolo a firma del sig. Yassin Osman il quale esprime il suo vivo compiacimento per la conversazione di martedì sera, 10 corrente, tenuta all'Istituto Culturale e Sociale dai sigg. Ali Dorè e Hassan Nur Elmi, intorno all'assetto del Kenya: colonia da loro visitata recentemente.

Chiunque legge l'articolo rileva che il fratello Yassin commette un grande errore nel considerare lingua straniera la lingua araba, pur essendo a conoscenza che il Glorioso Corano fa dei musulmani una sola comunità, cosa che egli finge di ignorare. Ma nonostante egli asserisca di aver partecipato a tutte le conversazioni dell'Istituto, quelle tenute in lingua araba sono state commentate in lingua somala.

Il socio dell'Istituto Culturale è diverso da quello degli istituti politici, in quanto non ha importanza la cultura dell'associato di questi ultimi organismi. Ciò che è poco chiaro, è l'asserzione del fratello Yassin con la quale dice che l'ultima conversazione si differenzia di molto dalle precedenti perché è stata fatta in lingua somala. Io, personalmente ho tenuto una conferenza sul Congresso Islamico di Karachi nella quale ho parlato della reciproca assistenza dei musulmani e delle loro future aspirazioni. Difatti l'ho commentata in lingua somala.

Che cosa intende l'autore nell'articolo col dire di non aver compresa questa ma quella?

Non v'è dubbio che l'opinione pubblica sia d'accordo con me nel dire che le precedenti conversazioni sono state ben comprese dal pubblico e discusse sotto tutti gli aspetti.

Sappia il nostro amico Yassin che non si può impedire ad una persona di rivolgere domande nella lingua che preferisce. Difatti, la maggioranza delle domande era in somala.

Sono certo che se il fratello (Yassin) riguarderà i suoi appunti o quelli dei suoi amici europei, nemici della lingua araba, rileverà che la popolazione abitante nei centri e quella della boscaglia ha prescelto la lingua araba con il referendum generale, indetto lo scorso anno dalla Amministrazione Italiana.

Non vediamo nessuna ragione per infirmare la lingua araba e considerarla come lingua straniera, quando noi seguiamo gli ordini di Dio che dicono: « Abbiamo fatto di voi una sola comunità ».

Sono lieto di citare un esempio e cioè che il governo musulmano del Pakistan sta cercando di adottare la lingua araba come lingua ufficiale: ciò allo scopo di rinforzare i legami di amicizia e di cultura tra le nazioni islamiche per facilitarne la collaborazione e perché tutti i musulmani diventino un solo corpo, in modo che se soffre un organo di questo corpo ne risentano anche gli altri.

17 giugno 1952.

Firmato HAGGI MOHAMMED HUSEIN

حول محاضرات المعهد الثقافي الاجتماعي

الحاج محمد حسين يرد على ياسين عثمان

تلقينا هذه الرسالة ونشرها عملاً بواجب الانصاف.

سيدى المدير

قرأت في بريد الصومال الصادر في 14 يونيو مقالا كتبه السيد ياسين عثمان اعرب فيه عن مدى سروره بالمحاضرة التي القيت مساء الثلاثاء 10 الجاري في المعهد الثقافي الاجتماعي حول الوضع في كينيا للسيد على طوره والسيد حسن على اللذين زارا مؤخراً - المستعمرة المذكورة.

ان كل من يتبع المقال يجد ان الاخ ياسين يخطأ كثيراً في اعتباره اللغة العربية لغة اجنبية (مع العلم بأن القرآن الشريف يجعل المسلمين امة واحدة) وتجاهله بالرغم من زعمه أنه حضر جميع المحاضرات التي القيت في المعهد بان بعض المحاضرات التي القيت باللغة العربية كانت تفسر باللغة الصومالية.

ان من يشترك في المعاهد الثقافية يختلف عن يشترك في المعاهد السياسية حيث لا أهمية لتقافة المشترك في الاخيرة. والمهم هو ان اخينا ياسين يقول ان المحاضرة الاخيرة تختلف كثيراً عن السابقات لانها كانت بالصومالية.

اني القيت شخصياً محاضرة حول المؤتمر الاسلامي الذي انعقد في كراتشي وشرحت فيه تعاضد المسلمين ومطابيحهم المستقبلية. وفعلاً فقد فسرتها باللغة الصومالية.

ما ذا يقصد كاتب المقال بعدم فهم تلك وفهم هذه؟

هناك لا شك يوافقني الرأي العام بان المحاضرات السابقة كانت قد استوعبها الجمهور استيعاباً تاماً ونوقشت من جميع النواحي. وليتذكر صديقنا ياسين انه لم يكن ثمة ما يمنع لشخص من ان يوجه اسئلته باللغة التي يفضل استعمالها. وفعلاً فقد كانت معظم الاسئلة بالصومالية.

إني متأكد انه اذا راجع الاخ مذكراته أو مذكرات اصدقائه الاجانب

STORIE E LEGGENDE CRISTIANE

IL CEPPINO E L'ALBERO

Se si volesse trovare qualche antico ap- piglio, non al Natale in sé, ma al Natale celebrato e festività, si potrebbe ricordare come il decimo mese dell'anno fosse dedicato a Saturno, vorace padre dei propri figli.

Le ferie in onore di Saturno cominciavano il diciassette del mese e duravano sette giorni. In quei sette giorni i servi potevano sedere alla mensa dei padroni, come uomini liberi.

Le ferie saturniane erano dunque, in qualche modo, la celebrazione della libertà e dell'uguaglianza. Saturno, divoratore della propria prole, rappresentava l'uguagliatore spietato. Dinanzi a lui cadeva ogni diversità di stato e di casta. Ma l'uguaglianza saturniana era ben triste: era fugace.

Dopo i sette giorni delle ferie, lo schiavo tornava ad essere schiavo; il padrone tornava ad essere padrone. Le mense si dividevano di nuovo; la libertà si rimutava in privilegio.

Anche il Natale cristiano è la celebrazione dell'uguaglianza e della libertà. Gesù nascendo trova gli uomini tutti schiavi, cioè schiavi del peccato.

Trova gli uomini tutti divisi, non tanto in caste, quanto in egosimi. Egli è Figlio di Dio e Redentore. Non parla d'amicizia, ma di fratellanza. Non porta una tregua, ma dà la salvezza.

Dinanzi a Lui ogni uomo è uno schiavo, ch'egli ricompra a prezzo del proprio sangue: è un orfano al quale rende il Padre perduto.

Quando Gesù parla di libertà intende sempre e soprattutto libertà dal peccato. Quando parla d'uguaglianza intende sempre e soprattutto d'uguaglianza dinanzi al Padre comune.

Tutte le altre libertà non hanno senso, se non dipendono dalla fondamentale libertà dal peccato, e tutte le altre uguaglianze non hanno valore se non derivano dalla comune paternità di Dio.

Disgraziatamente la nostra sempre ribadita — e per colpa nostra — schiavitù di peccato ha perpetrato nel mondo altre e più visibili servitù. I nostri sempre rinascenti egosimi — gelosamente e segretamente curati — hanno rifatto il mondo pagano.

Certe usanze cristiane, a guardar bene, hanno avuto nella storia ed hanno tuttora sapore di ferie saturniane.

Nella vecchia Inghilterra, per esempio, s'usava tenere aperte le case nei giorni natalizi. Sugli alari del camino ardeva un fuoco, al quale tutti i passanti potevano riscaldarsi.

E perché quel fuoco dell'ospitalità durasse più a lungo, venne in uso di porre sugli alari un ceppo nodoso, che resisteva alla fiamma per molte ore, prima di convertirsi in cenere.

Quando il ceppo si spegneva, le porte si richiudevano. Ma per quanto nodoso e ferrigno, il ceppo durava sempre poco, anche meno dei sette giorni delle ferie saturniane!

Dall'Inghilterra l'uso del ceppo passò in America, e qui, oltre agli schiavi del peccato, vennero a trovarsi attorno al focolare gli schiavi della società, gli schiavi, per intendersi, della Capanna dello zio Tom.

Allora parve davvero che il Cristianesimo riprendesse i colori dell'antica mitologia. Come nelle ferie saturniane, gli schiavi americani riacquistavano soltanto dinanzi al fuoco natalizio la loro dignità di uomini liberi.

Attorno al ceppo si danzava e si cantava: per dirla con un vocabolo diventato corrente, si fraternizzava.

L'occhio dei poveri schiavi, che gustavano fuggacemente la gioia della libertà, andava continuamente alla fiamma del ceppo. Se divampava, invece di comunicare allegria, faceva tristezza, perché più rapidamente avrebbe consumato il tronco nodoso, riducendo in cenere il legno e insieme la loro gioia.

Perché la fiamma non alzasse troppo la sua ruggente cresta, essi bagnavano furtivamente il ceppo, acquistando così, con innocente frode, un'ora di più di libertà.

I primi cristiani, che si guardavano bene d'imitare i riti delle ferie pagane, celebravano invece la nascita di Gesù nel raccoglimento e nella preghiera. Vigiliavano e vegliavano. Nel giorno di Natale poi mangiavano di magro.

Per lungo spazio del Medioevo si seguì a digiunare e mangiar magro nel giorno di Natale. Soltanto nei primi del Duecento, Onorio III dispose che nel giorno di Natale si mangiasse di grasso, perché "al tripudio dello spirito si aggiungesse anche quello del corpo".

Onorio III fu il Papa che approvò la Regola di San Francesco, e, per dirla con le parole di Dante, coronò per la seconda volta "la santa voglia d'esto archimandrita".

Così si spiega l'incertezza del buon fra Morico, che, un anno nel quale il Natale cadeva di venerdì, fu in dubbio se far di grasso o di magro.

"Faresti peccato, o fratello — gli gridò

San Francesco — chiamandò venerdì il giorno in cui è nato Gesù. Vorrei che in un giorno come questo mangiassero carne anche le pareti, e non potendolo, ne fossero almeno unte di fuori".

Fu forse San Francesco, il santo dell'astinenza e della sobrietà, ad ispirare al Papa Onorio "il tripudio" nella festa natalizia?

Anche l'usanza dei regali si ritrova nelle ferie di Saturno, e riappare più tardi, diventando tradizionale.

Il ceppo che donava libera gioia e cordiale ospitalità, in Toscana si trasformò in una specie di porta regali, di forma piramidale, con tanti piani, sui quali venivano disposti i doni.

Ma il ceppo toscano fu poi soppiantato dall'albero di Natale, di origine germanica.

Si crede addirittura che sia stato Lutero a inventarlo. Durante una notte invernale, trovandosi in un bosco, par che vedesse un abete al quale le stelle facevan corona e ornamento.

Ne provò un senso di meraviglia e di gioia. Tornato a casa, volle riprodurre in piccolo lo spettacolo che lo aveva colpito. Prese un cimale d'abete e vi accese sopra tante candele, a somiglianza di stelle.

Quell'abete, col tempo, si caricò dei doni, già portati dal vecchio ceppo, e diventò così l'albero di Natale.

Piero Bargellini

UN CASO CHE INTERESSA TUTTA L'AMERICA

Davanti a una Corte Marziale un sergente che ha voluto dire la sua al generale Clark

FORTE ORD (California), giugno.

C'è un sergente in questo distacco militare del Forte Ord che non ha peli sulla lingua, e per quanto le sue mansioni siano quelle modeste di stenografo, si crede in dovere di dire e criticare apertamente l'operato dei suoi superiori, e anche di quelli che non lo riguardano affatto, come ad esempio il comandante supremo alleato a Tokio, Gen. Marx Clark.

L'I.N.S. informa che l'audace sergente si chiama C. Dean Chase e C. vuol dire "Colonel". Il suo nome di battesimo, ciò che è strano per un sergente, è proprio quello di Colonel. Ma questo non è che un addentellato dell'episodio che ha richiamato su di sé l'attenzione generale. Il sergente Chase ha mandato dunque una lettera al Gen. Clark a Tokio censurando il suo operato in tutta la faccenda dei prigionieri comunisti dell'Isola di Koje. Egli ha criticato soprattutto il Gen. Clark per aver ripudiato la parola data dal Gen. Charles Colson ai capi comunisti dell'isola, per ottenere il rilascio del collega Gen. Francis Dodd, che era tenuto in ostaggio dai prigionieri. Una volta che il Gen. Dodd è stato liberato, le promesse fatte dal Gen. Colson sono state tenute in non cale e ripudiate dal Comandante supremo, Generale Clark.

Ora il sergente Chase trova che tutto questo non è giusto e nella sua lettera al Gen. Clark scrive testualmente: « Quando un ufficiale delle forze armate si auto proclama Dio e si arroga privilegi e rinnega la parola data, vuol dire che qualche cosa di marcio vi è negli Stati Uniti e nel mondo. La vostra azione è fra le più ripugnanti e deplorabili che siano mai state commesse (in nome del nazionalismo e del militarismo) contro la decenza e la dignità dell'uomo. Voi avete fallito nella fiducia riposta in voi ».

Più oltre la missiva autografa del sergente afferma che i metodi usati dal Gen. Clark negli incidenti di Koje costituiscono « un altro esempio della stupidità e della demoralizzazione della disciplina militare, un altro passo verso la disintegrazione dei valori morali del mondo ».

Il Gen. Clark ha rinviato la lettera del sergente Chase al quartier generale della Sesta Armata, con sede in San Francisco, per i « provvedimenti del caso ».

Come l'I.N.S. informa, i provvedimenti del caso hanno sfociato nella comparsa del sergente davanti a un tribunale militare che oggi lo deve giudicare. Il Chase è rimasto stupito di questo provvedimento: egli ha dichiarato che si aspettava certo un ruffano, ma non un rinvio davanti a una corte marziale. Egli deve rispondere di mancanza di rispetto e di indisciplina verso un ufficiale superiore.

Il caso del sergente Chase ha richiamato, come s'è detto, l'attenzione generale, in quanto le critiche da lui espresse nella lettera al Gen. Clark riflettono le critiche che vari giornali avevano mosso al comandante supremo per aver rinnegato la parola data da un generale americano, sia pure a dei comunisti prigionieri di guerra.

In prima linea il turismo italiano

NEW YORK, giugno. — "L'Italia si avvia verso il primo posto nel traffico turistico": sotto questo titolo il giornale "World Telegram Sun" esamina i progressi compiuti dall'Italia nel campo del turismo.

"Il successo della Fiera Italiana che si tiene ora a New York — scrive il giornale — riflette esattamente quello che avviene al di là dell'Oceano. Col progredire della stagione turistica, che promette di superare tutte quelle del dopoguerra, l'Italia sta attirando una quota sempre maggiore del traffico americano".

Il giornale attribuisce il successo turistico dell'Italia alla politica da essa seguita nel frenare quanto possibile il rialzo dei prezzi, e fa un paragone con la Francia; "Il turista che cerca il buon mercato e si reca nei grandi magazzini parigini rimarrà deluso, perché troverà prezzi cari e qualità scadente" mentre la merce di lusso è fuori di portata della borsa del turista medio americano". "Quanto all'Italia, la sua ripresa economica è impressionante. Con l'aiuto finanziario degli Stati Uniti essa sta riguadagnando il suo posto nel mondo commerciale; macchine moderne permettono alla industria italiana di sviluppare la produzione e di abbassare i costi. La settimana lavorativa media in Francia è attualmente di 40 ore più 4 di straordinario, in Italia essa è notevolmente più lunga senza straordinario. Adattati al gusto americano oltretutto europeo i prodotti italiani vengono venduti in quantità sempre maggiore sia in Italia che all'estero. Gli articoli italiani di moda — sia vestiario che accessori — costituiscono ormai una seria minaccia alla moda francese.

Operazioni di Banca a mezzo televisione

LONDRA, 20.

Nei giorni scorsi, con una piccola camera da televisione britannica è stata effettuata a Londra la prima dimostrazione di come si possa dar corso ad operazioni bancarie a mezzo della televisione. In un sobborgo della Capitale, l'apparecchio ha trasmesso l'immagine di documenti su uno schermo posto nell'Ufficio Centrale della Banca a Whitehall, a circa 16 chilometri di distanza. Un impiegato della Banca ha potuto verificare l'esattezza delle cifre e l'autenticità delle firme, esplorando l'immagine in tutti i suoi particolari mediante comando a distanza.

L'attrezzatura, che costa 10 mila sterline ed è usata dalla Banca Glyn Mills and Co., è il risultato di oltre due anni di esperimenti. Una antenna sul tetto della Banca ha raccolto il sottile fascio inviato da un trasmettitore a valigia che ha la potenza di una lampada da bicicletta. Grazie alla televisione sarà possibile ottenere un notevole risparmio, nel senso che migliaia di impiegati non saranno più costretti a recarsi continuamente da una sede all'altra della Banca; questo naturalmente se verrà installata una catena al completo.

Giunti a Roma

gli ex combattenti sud-africani
ROMA, 19.

Gli ex combattenti sud-africani, in visita ai cimiteri di guerra alleati in Italia, hanno depresso una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto a Roma, guidati dal Ministro del Sud-Africa, dal Col. Deane, capo del pellegrinaggio, e dall'Addetto Militare britannico. Gli ex combattenti sono stati ricevuti dal Generale Mattioli, mentre rappresentanze dei corpi armati della capitale erano schierati ai lati del Sacello.

Kubler vince la sesta tappa del Giro di Svizzera

LOCARNO, 20.

Ferdinando Kubler ha riportato la vittoria nella 6ª tappa del Giro della Svizzera (Orans-Locarno, 201 Km.). Ecco l'ordine d'arrivo:

1° Kubler; 2° Cerami; 3° Brule; 4° Celebroschi; 5° Clerici.

Ecco la classifica generale: 1° Fornara; 2° Kubler; 3° Clerici; 4° Cerami; 5° Shaer.

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Mercato libero: sterlina oro 7650-7700; unitaria 1625-1635; egiziana 1450-1460; dollaro 642,50; franco svizzero 149-149,25; franco francese 1,64-1,65; marengo 5900-5950; pesos argentino 28,50-29; oro fino 789-791; oro grezzo 779-781.

Cambi medi: sterlina 1749,66; dollaro 624,88.

MUSA SOMALA

Ramadan

Distinguo il filo bianco e il filo nero
Ne la luce de l'alba
E il mio pensiero
Brama il digiuno del veniente giorno.
Mi guardo attorno
Stanco: luce scialba
Mi porta penitenza.
E chiedo: « Chi son io?
Forse una goccia de la Tua sapienza?
Chi son? Nulla e nessuno? »
Preghiera e conoscenza
E il mio digiuno
E il pensier de la mente
Mi salveran dal Niente.

Abdidero

Mogadiscio, giugno 1952

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UNA DITTA ITALIANA ACQUISTA PETROLIO NELL'IRAN

L'enigmatica vicenda della nave "Rose Marie" sequestrata dagli inglesi ad Aden

TEHERAN, 20.

E' stato stipulato un contratto di vendita di trenta milioni di tonnellate di petrolio greggio per un periodo di quindici anni, fra la Società Nazionale dei Petroli Iraniani e una importante ditta italiana.

Si tratta — come ha precisato il portavoce della società — del Consorzio Carboni di Genova, rappresentato a Teheran dal conte Della Cella.

Il contratto in parola è il ventunesimo che la S.N.P.I. ha stipulato con compagnie estere. Finora una sola ditta, però, ha osservato i termini del contratto inviando nel porto di Machaour una nave per caricare una parte del petrolio commesso.

Si tratta delle petroliera « Rose Marie » che attualmente è sotto sequestro nel porto di Aden. Gli altri contratti sono caduti non avendo i compratori aperto gli accreditamenti entro quarantacinque giorni e non avendo inviato le navi entro sessanta giorni.

A proposito della « Rose Marie », la stampa londinese annuncia sotto grossi titoli, l'ordine di sequestro provvisorio della petroliera, fermata, su richiesta della Anglo Iranian Oil Company, dalla Corte Suprema del Protettorato Britannico di Aden.

In base a quest'ordine i noleggiatori della nave, appartenenti alla Compagnia Italiana dei Petroli nel Medio Oriente (I.P.I.M.), non potranno disporre del carico di 788 tonnellate di petrolio per quattro settimane, in attesa del giudizio finale del tribunale.

Negli ambienti commerciali di Londra si pensa che tale evento costituisca un serio avvertimento a tutti coloro che aspirano alla successione della Anglo-Iranian Oil Company e sia un atto di rappresaglia per il blocco imposto dall'Iran all'A.I.O.C., recentemente nel Golfo Persico.

Si afferma inoltre negli stessi ambienti che l'I.P.I.M. diretta dal conte Della Zonca, è una compagnia creata recentemente, all'indomani dell'espulsione dell'Anglo-Iranian. Ma sembra che le sue risorse finanziarie non siano sufficienti per condurre una valida concorrenza all'A.I.O.C. con la quale le grandi compagnie petrolifere del mondo restano tutt'ora solidali.

Intanto l'arrivo della « Rose Marie » nel porto di Aden resta circondato da un grande mistero. Il conte Rizzi, di origine italiana e naturalizzato svizzero, proprietario della nave, ha escluso essersi in qualsiasi modo vincolato per l'uso della nave con l'Anglo-Iranian Oil Company. Sembra tuttavia certo che in seguito ai suoi precisi ordini, il capitano della nave, Giufrati, inizialmente contrario alla rotta del Canale di Suez, abbia finito per dirottare verso Aden, certo che il suo carico sarebbe stato sequestrato.

Secondo informazioni provenienti da Roma e pubblicate dal "Times", sarebbe stato un aereo della "Royal Air Force" a ordinare al capitano Giufrati di dirigersi verso Aden, mentre secondo altre fonti la nave avrebbe dirottato per forza maggiore a causa di una avaria.

Alla sede dell'A.I.O.C. di Londra si continua a rifiutare di confermare le informazioni secondo cui agenti della compagnia si sarebbero accordati con il conte Rizzi per rinoleggiare la « Rose Marie » al prezzo di mille sterline.

Si tratterebbe di una somma quattro o cinque volte maggiore di quella pagata dall'I.P.I.M. che noleggiò la nave a un tasso giornaliero di cento dollari.

Comunque negli ambienti generalmente bene informati si è favorevoli ad accettare la tesi della transazione finanziaria con il conte Rizzi poiché solamente attraverso essa si può spiegare l'ordine dato al capitano Giufrati di dirottare verso Aden.

LA VERTENZA ANGLO-IRANIANA

Domani alla Corte dell'Aja la replica del rappresentante britannico

L'AJA, 20.

La Corte Internazionale dell'Aja, dopo aver ascoltato la difesa dell'avvocato Henry Rollin, ha deciso che la prossima udienza avrà luogo domani mattina.

La Corte non si è riunita oggi allo scopo di lasciare tempo al rappresentante britannico, Sir Herik Becket, di preparare una replica agli argomenti dell'avvocato dell'Iran.

Si apprende intanto che il dottor Mossadeq e la delegazione iraniana lasceranno i Paesi Bassi lunedì sera per far ritorno a Teheran. Un pubblico sempre meno numeroso segue ora le udienze il cui carattere tecnico e giuridico appare troppo astratto alla grande massa che ama sessioni più spettacolari della Corte Internazionale di Giustizia.

Le attribuzioni dell'alleanza atlantica illustrate da Lord Ismay

PARIGI, 20.

Nel corso di una dichiarazione fatta all'"American Club", Lord Ismay, ha dichiarato che l'Organizzazione Atlantica è in fase di sviluppo.

Parlando delle funzioni del Consiglio della NATO, Lord Ismay ha detto che è necessario convincere tutto il mondo: 1) che il Patto Atlantico è un'alleanza difensiva necessaria al mantenimento della pace; 2) che tale alleanza è diversa da quelle passate poiché essa dispone di una forza armata; 3) che grandi progressi sono in corso di realizzazione, che i sacrifici che ciascuno fa devono determinare un periodo di tranquillità e di prosperità.

Accordo franco-americano per la Tunisia

NEW YORK, giugno.

La rivista "News Week" annuncia stamane che nei colloqui confidenziali del mese scorso tra il Segretario di Stato Dean Acheson ed i Ministri di Gabinetto francese, è stata raggiunta una tacita intesa in virtù della quale la Francia attuerà riforme di grande portata in Tunisia, virtualmente dando l'autonomia a quel Paese, in cambio della dichiarazione formale della solidarietà americana con i francesi.

Edward Weintal, corrispondente diplomatico della rivista, precisa che tale dichiarazione americana affermerà che la continuazione del protettorato francese sulla Tunisia « serve il miglior interesse delle democrazie occidentali e della popolazione indigena ».

L'accordo franco-americano anzidetto — sempre secondo "News Week" — è stato raggiunto dopo un « franco scambio » di concessioni tra Dean Acheson ed i Ministri francesi degli Esteri, Robert Schuman, e della Difesa, René Pleven. E, a quanto risulta al Weintal, gli Stati Uniti faranno la pubblica dichiarazione surriferita solo quando avranno giudicato soddisfacenti le riforme francesi al regime politico in Tunisia.

Due marinai morti per l'esplosione di un battello

LONDRA, 20.

Sei membri dell'equipaggio del battello spagnolo « Maria Rosa » sono riusciti a mettersi in salvo al largo delle coste Conte De Cork, in Irlanda, mentre l'imbarcazione si inabissava dopo l'esplosione causata dallo scoppio di una caldaia.

Uno dei marinai è perito ed un altro è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Gli altri quattro presentano gravi ustioni in tutto il corpo.

Notizie dall'Interno

Il traghetto di Bardera nuovamente in funzione

Da qualche giorno l'Ufficio delle Opere Pubbliche ha rimesso in funzione il traghetto di Bardera che, come è noto, dovette essere per un lungo periodo impiegato a Bangheni per permettere il traffico su quella arteria.

Da tempo il traghetto di Bangheni è stato opportunamente attrezzato in maniera che il traffico è ora più facile e sollecito ed il traghetto di Bardera è stato restituito alla vecchia sede rendendo così possibile il passaggio agli autocarri ed alle automobili sulla strada Baldoa-Bardera e per Wajir nel Kenya.

Una rissa tra Abgal nella zona di Itala

Il 15 corrente, in seguito a contestazione per il pascolo su alcuni "gof" (sciame abbandonate) tra un gruppo di Abgal del Rer Abdalla Arone e un gruppo del Rer Abdalla Agogner, pure Abgal, scoppiò una violenta rissa, nella quale rimanevano feriti da arma bianca Omar Hassan Mohamed, Afrah Addo Hillole, Ahmed Hassan Mohamed, Ali Hassan Mohamed e Mahamud Arif Mohamed, tutti del Rer Abdalla Agogner.

Il Residente ed il Comandante della Stazione di Polizia, Ispettore Mahamud Mire, accorrevano sul posto e ristabilivano l'ordine avviando i feriti all'infermeria di Itala. Sono stati anche arrestati quattro degli esecutori materiali e le indagini continuano. Intanto è stato raggiunto un accordo provvisorio per il pascolo nei "gof".

JK6
POLVERI

COLORIFICO
RICCIO

Viale Regina Elena
Via Principe di Piemonte
MOGADISCIO

Nuovi Arrivi

- Lettoni in ferro per Collegi
- Sedie in ferro
- Ferri da stiro
- Carta vetrata "RECORD"
- Carta silicata americana
- Carta abrasiva "AVION"
- Tela smeriglio "CAPRIOLO"
- Pompe irroratrici
- Areografi
- Stampi per bordure e centri
- Colori all'olio
- Smalti sintetici
- Cementite "TASSANI"
- Antiruggine grigio e rossa
- Pennelli per vernice e calce
- Olio di lino cotto
- Acquaragia pura gemma
- Vernice alla nitro
- Diluyente per sintetico e nitro
- Vernice alluminio
- Terre coloranti
- Carrozzini per bambini

Per **PARIGI** - Roma e Londra pure
con un solo biglietto!



Viaggio lussuoso — economico — con B.O.A.C.

Se la vostra destinazione è Parigi, è doveroso visitare Roma e Londra — sia per affari che per diletto. Viaggiate con B.O.A.C. per Roma o Londra: poi, dalle due città, frequenti collegamenti con Parigi a vostra convenienza.



E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1-121

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 21 GIUGNO 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.; Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 452 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

UN EDITORIALE DEL «QUOTIDIANO» SULL'INCIDENTE AEREO

Sdegnosa protesta degli svedesi per la provocazione sovietica

Vishinsky contesta la nota di Stoccolma

LONDRA, 21.

La "Tass" ha annunciato che il Ministro degli Esteri svedese Vishinsky ha consegnato ieri sera all'Ambasciatore svedese a Mosca una nota in cui si afferma che il contenuto delle note sovietiche del 16 e 18 giugno sulla violazione del territorio sovietico da parte di un aereo svedese è contrario alla realtà dei fatti.

Tutta la stampa intanto si occupa dell'incidente dedicando ad esso lunghi commenti. L'editoriale del "Quotidiano" rileva l'estrema gravità di questo attentato che viola apertamente le regole internazionali, le quali sanciscono che sino a tre miglia dalla costa, dal punto di bassa marea, arrivi la sovranità degli stati rivieraschi baltici.

L'attentato è avvenuto in questi limiti e malgrado le testimonianze ufficiali, la Russia non solo non ha fornito delle spiegazioni ma ha accusato il Governo di Stoccolma di aver scientemente provocato uno sconfinamento dell'aereo svedese. L'aereo era disarmato e se anche sconfinamento vi fosse stato, la causa si sarebbe dovuta cercare in un momento di smarrimento di rotta. La verità è che la Russia vede da per tutto spie e nemici, « agenti dei paesi capitalisti che preparano l'aggressione ».

Ma il Governo di Stoccolma ha protestato e la folla, laggiù così fredda e controllata, è insorta sdegnosa nelle piazze, inveendo Stalin dinanzi all'Ambasciata Sovietica.

La favola del lupo e dell'agnello è sempre attuale; questa volta però gli svedesi, nei limiti delle loro modeste ma bene attrezzate e modernissime forze, sono decisi a rispondere col fuoco a qualunque ulteriore provocazione del gigantesco vicino sovietico.

Carney tornato a Napoli

NAPOLI, 21. — L'Ammiraglio Robert Carney, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa ha fatto ritorno nel suo quartier generale di Napoli al termine di un giro d'ispezione ai comandi di terra, di marina e di aeronautica da lui dipendenti, effettuata assieme al generale Ridgway.

La visita ha avuto luogo tre giorni prima del primo anniversario della creazione del quartier generale Sud Europa, sotto l'Ammiraglio Carney.

L'ambasciatore d'Etiopia a Roma presenta le credenziali

ROMA, 21. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, il sig. Emanuel Abraham, Ambasciatore di Etiopia a Roma.

Centinaia di aerei e navi alle prossime manovre "Membreis"

ROMA, 21. — Si apprendono ulteriori particolari sulle prossime manovre nell'Europa settentrionale alle quali parteciperanno oltre 150 unità navali e centinaia di aerei di otto nazioni della NATO.

Tali manovre che andranno sotto il nome di "operazioni Membrels" avranno inizio il 13 settembre e dureranno tredici

giorni. Si tratta della prima esercitazione combinata con la partecipazione dei comandanti supremi della NATO: l'ammiraglio Mac Cornik, comandante dell'Atlantico ed il gen. Ridgway comandante per l'Europa.

I paesi partecipanti sono: Canada, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Portogallo e Stati Uniti.

Un miliardo stanziato per il soccorso invernale

ROMA, 21. — Un miliardo di lire è stato stanziato dai fondi raccolti dal comitato invernale, nel corso della riunione tenuta ieri, sotto la presidenza del Ministro dell'Interno, on. Scelbà.

La somma sarà utilizzata per la costruzione di mille alloggi popolari che saranno consegnati in proprietà agli enti comunali di assistenza, che li daranno in locazione ai più bisognosi.

Taft per Eisenhower è un concorrente temibile

NEW YORK, giugno

Sono certo che molti in Europa si domandano come mai la candidatura di Taft sia ancora così forte contro il Partito Repubblicano contro quella di Eisenhower. L'europeo conosce meglio Eisenhower di Taft. C'è da scommettere che abbia visto dieci volte la fotografia di Eisenhower, e una sola quella di Taft. Poi Eisenhower è un generale vincitore, e Taft un senatore provinciale. Alle donne piace Eisenhower più di Taft...

Sono certo che l'europeo si domanda: Ma che cosa fanno quegli Americani? Perché non eleggono "per acclamazione" Eisenhower? Come si può paragonare Taft con lui?

Ci sono delle ragioni. Ma lo scrivo per quelli che vogliono sapere la verità, e non per quelli che desiderano sapere che le cose stanno come piace a loro. Chi è affetto dal comune desiderio di confondere la realtà col proprio desiderio, è meglio che non legga le seguenti mie noterelle.

Taft ha dalla sua parte alcune importanti qualità.

Prima di tutto è un discendente d'una famiglia che da tre generazioni si trova nella vita politica americana. Si ha un bel dire che siamo in democrazia, e che ognuno va giudicato per quello che fa (il che è un sentimento vero e rispettato in America); tuttavia è un fatto che nascono in una famiglia o in un'altra fa la sua differenza. Taft nasce da una famiglia per bene. Gente non arricchitasi troppo, senza l'impudenza dei conquistatori e dei nuovi ricchi, solida e seria e rispettosa delle leggi e senza scandali. Il padre fu Presidente degli Stati Uniti dal 1908 al 1912 e, dopo, Presidente della Corte Suprema, il solo americano che abbia occupato le due cariche. Il nonno di Taft fu ministro della guerra sotto il Presidente Grant, un fratello è candidato a Governatore dello Stato di Ohio.

Taft è stato rinominato tre volte senatore, cioè da 14 anni ha occupato una delle più importanti posizioni della politica. Fra i Senatori si è fatto sempre distinguere per la sua onestà, dirittura e serietà. E' un uomo di studio e di convinzioni. La sua fondamentale qualità etica è quella di sostenere le sue idee apertamente, anche se sono impopolari.

Due sindaci italiani sospesi per motivi d'ordine pubblico

ROMA, 21.

La Prefettura di Ravenna ha comunicato di avere sospeso dalla carica il sindaco di Alfonsine, Luigi Gonetti, « per gravi motivi di ordine pubblico », in seguito a manifestazioni avvenute nei giorni scorsi, contro il gen. Ridgway.

Per analoghe ragioni il Prefetto di Napoli, ha sospeso dalla carica il sindaco di Castellammare di Stabia.

Sempre in seguito alle sporadiche manifestazioni di protesta per l'arrivo a Roma di Ridgway, l'ufficio politico della questura ha concluso nella giornata di ieri gli accertamenti a carico di numerosi attivisti fermati in quell'occasione.

Oltre cento manifestanti che erano ancora trattenuti perchè si attendevano le informazioni sul loro conto, sono stati rilasciati.

Nella stessa giornata sono stati trasferiti alle carceri di « Regina Coeli » alcuni dipendenti delle Ferrovie dello Stato, che abusivamente avevano stampato in una tipografia di Stato manifesti di propaganda comunista.

Ci volle un gran coraggio per esprimere al tempo del processo di Norimberga contro gli uomini politici e i generali nazisti vinti, il proprio dissenso e per dichiarare che il popolo americano se ne sarebbe pentito. Il senso giuridico era più forte in lui del calcolo politico. Taft, non richiesta, dichiarazione gli metteva contro il voto di una parte assai potente degli americani d'origine europea, che erano stati offesi nei loro legami familiari.

II

Nella campagna elettorale Taft ed Eisenhower (che non sono poi molto distanti come programma, almeno in fatto di politica interna) si sono distinti per una tattica differente.

Taft ha adottato quella dell'attacco aperto e delle dichiarazioni aperte e precise.

Eisenhower si è valso degli obblighi militari che aveva fino alle sue dimissioni dall'esercito per non impegnarsi in nulla. Ora il suo primo discorso pubblico e le sue dichiarazioni alle domande dei giornalisti non hanno modificato profondamente l'impressione che cerchi ancora di evitare impegni precisi.

Dal punto di vista di una mente riflessiva, questo sistema di sfuggire a domande impegnative è ragionevole. In politica, dove le situazioni sono sempre liquide e fuggevoli, non c'è nulla di più ridicolo delle promesse che fanno i candidati. Non si sa chi vogliono ingannare. Se stessi, o gli elettori? Chi promette, si troverà spesso costretto a non mantenere, perché proprio per mantenere una certa linea ideale converrà abbandonare un punto materiale del programma; oppure per aver un vantaggio. Se la politica non fosse, come la guerra, una continua invenzione di fronte a novità che pullulano dal fondo del tempo e dalla tattica degli avversari, si capirebbe il sistema americano delle domande che si rivolgono a un candidato: "Metterai nuove tasse?", "Farai la guerra?", "Proporrai un nuovo sistema di assicurazioni sociali?" etc.

Ma dal punto di vista della impressione politica, è certo che l'elettore è più soddisfatto se si sente accontentato con le parole. "Sì, non metteremo nuove tasse.... No, non faremo la guerra".... etc. Natu-

(continua in 6.a pagina)

Sempre ingarbugliata la faccenda del "Rose Marie"

SPIEZ (Svizzera), 21.

Nuovi sviluppi si hanno nella questione della petroliera "Rose Marie" fermata ad Aden.

Un rappresentante della società svizzera Bubenbergh, che ha imbarcato petrolio iraniano a bordo della "Rose Marie" costretta poi dagli inglesi a dirottare per Aden, ha dichiarato che non sempre si potrà obbligare facilmente un capitano di una petroliera a far scalo forzoso in quel porto o in altri fuori programma. I successivi trasporti sono previsti con navi capaci di velocità superiori a quella del "Rose Marie".

Il rappresentante della società svizzera ha confermato che sono stati stipulati altri contratti con un'importante compagnia americana per il trasporto di cinque milioni di tonnellate di petrolio greggio. La società è assicurata presso una compagnia americana. Per ora si attende la decisione inglese. La compagnia avrà, in seguito, se sarà necessario, facoltà di ricorrere all'arbitraggio.

Contrariamente ad altre informazioni il direttore della compagnia petrolifera italiana E.P.I.M., il quale ha acquistato per conto della società svizzera il carico di petrolio contestato, non è partito per Aden ma si è recato a Teheran per prendere contatti con la società nazionale dei petroli iraniani.

Settecento milioni di dollari annui per le commesse all'Europa

PARIGI, 21.

Commentando la decisione del Governo americano di chiedere all'Organizzazione Atlantica provvedimenti che consentano alle fabbriche aeronautiche dei Paesi membri di produrre aerei destinati alle forze atlantiche, il direttore interinale dell'ufficio di mutua sicurezza per l'Europa, Fred Anderson, ha precisato che è difficile precisare il totale delle commesse alle fabbriche europee, ma che si può valutare approssimativamente a 700 milioni di dollari annui, a cominciare del 1° luglio prossimo.

NORD-SUD-EST-OVEST

BELGRADO, 21. — Il Ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber è giunto ieri sera in aereo da Vienna a Belgrado per una visita in Jugoslavia.

VIENNA, 21. — Il 4 giugno scorso, nel corridoio aereo fra l'aeroporto americano di Tullin presso Vienna e la zona di occupazione americana, due aeroplani sovietici si avvicinarono pericolosamente a un apparecchio americano a bordo del quale si trovava l'alto commissario statunitense, Walter Donnelly in viaggio per Washington. L'episodio ha provocato una nota americana di protesta che è stata consegnata il 17 giugno all'Alto Commissario Sovietico a Vienna.

WASHINGTON, 21. — La Camera dei Rappresentanti ha deciso ieri all'unanimità di aumentare da 212.000 a 400.000 uomini gli effettivi dei Marines americani.

PARIGI, 21. — Il giudice istruttore Jacquinet ha respinto la domanda di scarcerazione avanzata giorni or sono da Jacques Duclos.

BELGRADO, 21. — La Radio di Bucarest ha diffuso ieri sera il testo della mozione dei sindacati romeni in cui si accusa Anna Pauker di essere una controrivoluzionaria, una nemica di classe e una opportunista.

VARSAVIA. — Un film sovietico di propaganda stakanovista è stato fischiato a Varsavia durante la proiezione.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Si è riunito ieri il Comitato della Fiera

Si è riunito ieri pomeriggio, presso la Camera di Commercio, il Comitato ordinativo della Fiera della Somalia.

I membri del Comitato dopo un rapido scambio di idee sulla situazione generale dei lavori, hanno esaminato il piano di finanziamento, il Regolamento della Fiera, la richiesta dell'ONU per un padiglione, e problemi relativi al settore dell'artigianato, illustrati dal Marchese Negrotto Cambiaso. Il dott. Bonfadini ha svolto una relazione sulla questione del servizio postale.

SOLENNITA' DELLA CONSOLATA

Patronale della Cattedrale

Orario SS. Messe Festive:

Ore: 6 - 7 - 8 - 9 cantata con assistenza Pontificale - 11.

Ore 17,45: Rosario - Vespri Pontificali - Benedizione Eucaristica.

S. Cuore: 6,30 - 8 - 10.

De Martino: 6,30 - 10.

ANNUNZI UFFICIALI

Disposizioni del controllore dei prezzi

Il Capo dell'Ufficio Industria, Commercio Interno e Lavoro controllore dei prezzi dispone:

A decorrere dal 21 giugno 1952 il prezzo massimo di vendita consentito per l'acqua distillata sulla piazza di Mogadiscio, resta fissato come segue:

Prezzo all'ingrosso: So. 0,08 al litro, minimo 20 litri.

Prezzo al minuto: So. 0,10 al litro.

In pari data, in deroga a quanto stabilito con la disposizione n. 5 del 27 marzo 1952, il prezzo di vendita del ghiaccio prodotto con acqua distillata è ridotto da So. 0,50 a So. 0,35 al chilogrammo.

AVVISO D'APPALTO

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve provvedere ad indire regolare gara per la fornitura di quintali 67 di dura rossa, quintali 11 di crusca, quintali 90 di erba fresca e quintali 59 di fieno secco. La fornitura suddetta sarà effettuata in diversi lotti e nelle epoche che saranno precisate in sede di gara dal Comando Corpo di Polizia.

Chiunque abbia interesse a partecipare alla gara è pregato di presentarsi, munito della licenza di commercio, entro le ore 12 del 25 giugno 1952, all'ufficio amministrazione del suddetto Comando — palazzo ex casa del fascio — per ritirare la formale lettera di invito a partecipare alla gara stessa.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Commissione Liquidazione Arretrati Militari Somali

Continuano a pervenire direttamente alla C.L.A.M.S. istanze da parte di elementi che chiedono la corresponsione di competenze arretrate quali ex militari in servizio nel febbraio 1941 ed eredi di ex militari.

In merito si porta a conoscenza di tutti gli interessati già appartenenti a reparti dipendenti dall'ex Governo della Somalia:

1) che nessuna richiesta può essere accolta nei confronti di ex militari ovvero eredi di ex militari che non si siano presentati alle competenti Residenze e dalle stesse non abbiano ottenuto il tagliando di prenotazione nel prescritto termine inderogabile del 31.12.51, disposto con Ordinanza n. 14, pubblicata sul B.U. A.F.I. S. n. 9 dell'1.9.1951.

Gli interessati sono pertanto invitati ad astenersi dall'inoltrare domande poiché nessun motivo ora addotto può essere ritenuto valido per l'accoglimento delle domande stesse.

2) I reclami diretti alla Commissione Centrale avversi alle decisioni prese dalle Sottocommissioni in sede di deliberazione debbono essere trasmessi tramite le Sottocommissioni, a mente dell'art. 5 del decreto n. 21 pubblicato sul B.U. A.F.I.S. n. 2 — supplemento n. 2 — del 24 maggio 1950.

Poiché la conclusione dei lavori presso tutte le Sottocommissioni è molto prossima, allo scopo di dar modo alla Commissione Centrale di esaminare i reclami e decidere in merito prima della chiusura delle Sottocommissioni stesse, si invitano gli interessati a presentare le richieste non oltre il 5.º giorno dell'avvenuta deliberazione negativa.

Reclami pervenuti direttamente alla Commissione Centrale o presentati alle Sottocommissioni oltre il predetto termine di 5 giorni non potranno essere accolti.

Il corso di aggiornamento per insegnanti somali

Corso A

Dalla valutazione delle prove scritte di lingua italiana, lingua araba, disegno, avvenute nei giorni 16, 17, 18 c.m., sono risultati ammessi agli esami orali i sottotati maestri coadiutori:

Abdalla Farah, Abdalla Salim, Abdi Samad, Abdulcadir Abdurahman, Abdullahi Haji Mohamed, Abdurahman Abdiscatur, Abdurahman Mohamed Hassan, Aboud Omar, Abubaker Abdalla Omar, Ahmed Ali Cassim, Ahmed Mohamed Sobhani, Ahmed Seck Issa, Ali Hussen Gurrà, Ali Mohamed Mactari, Ali Mohamud, Ismail Ali Hussen, Mohammed Abubaker, Mohammed Gibril, Mohammed Haji Omar, Mohammed Said, Mohammed Salim, Mohammed Seck Hassan, Mohamud Seck Hussen, Said Osman Keinadid, Seck Salah Obed.

SPORT

CAMPIONATO II CATEGORIA

Indomita - Fortitudo

Domani ore 16,30

Incontro di "cartello", quello di domani. Indomita e Fortitudo, risalite dagli ultimi posti alle prime posizioni, si affrontano per stabilire la supremazia finale. Entrambe le squadre sono attualmente in stato di grazia, se così può dirsi, e cercheranno quindi di uscire vittoriose del "match".

I ragazzi dell'Indomita, dopo qualche partita non troppo felice, si sono ripresi e marcano rapidamente. Così pure quelli della Fortitudo che, intziato mediocrementemente il Campionato, stanno ultimandolo brillantemente e, finora, sembrano i candidati più sicuri allo scudetto della seconda categoria. I grigi della Fortitudo hanno dimostrato una tenacia degna di ogni elogio ed hanno impegnato tutte le loro energie per ottenere l'attuale piazzamento.

Appassionatissima partita, dunque, alla quale farà corona il pubblico degli sportivi, somali ed italiani, che è stato avvincente sin dall'inizio a questo Campionato così denso di sorprese.

BOXE

Consolanti promesse

Sino a qualche mese fa il pugilato dilettantistico locale sembrava andare definitivamente alla deriva.

Sfrattate le due palestre « Accademia pugilistica Somala » e « Lupa di Roma » istruttori e pugili stavano a braccia incrociate; disinteresse quasi generale attorno ad una attività che, per il passato, aveva dato allo sport mogadisciano le più belle soddisfazioni.

Già dicemmo altre volte che per fortuna, gli autentici appassionati — quelli che non si arrendono di fronte agli ostacoli — non potevano restare sordi agli appelli e ciechi di fronte ad una prospettiva disastrosa per l'avvenire del dilettantismo pugilistico mogadisciano.

Così la sparuta pattuglia di animosi iniziò la riscossa e fu l'Accademia a riaprire i battenti, dietro interessamento del Commissario per lo sport in Somalia Dr. Olivieri, che fece ridare all'uso la bella ed accogliente palestra del Liceo-Ginnasio. Ringraziamo il Prof. Villoresi ed il Prof. Amoroso che hanno voluto che anche in Somalia riprendesse la nobile arte, mettendo nelle ore serali la palestra a disposizione dei pugili.

C'è anche « La Lupa di Roma » che annuncia di riprendere il suo posto accanto alla consorella.

La palestra del Liceo-Ginnasio dove si allenano tutte le sere i pugili dell'Accademia Somala è senz'altro una tra le migliori d'Italia.

Nulla è stato trascurato: dalla illuminazione all'arcazione, dalle provvidenze igieniche a quelle estetiche e all'attrezzatura tecnica completamente nuova.

Gli artefici possono andare orgogliosi di una fatica che mette Mogadiscio in linea con i più evoluti centri pugilistici d'Italia.

L'Accademia Pugilistica Somala darà così modo ai suoi pugili, di svolgere la loro preparazione confortata da comodità ambientale e dalla larghezza di mezzi tecnici mai prima d'ora goduti.

Al Dr. Chiti, Presidente dell'Accademia Somala e agli altri, come ai dirigenti della Lupa di Roma, può bastare la legittima soddisfazione per quanto hanno fatto per la rinascita del dilettantismo locale.

C. di M.

I FIUMI

Uebi Scebeli ad Afgoi: m. 1,30.
Altezza Scebeli a Belet Uen: cm. 40.
Livello Giuba a Lugh: m. 1,90.

ROLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 24,9
Vento prevalente SW velocità km. 10,4

LE STRADE

Afgoi-Merca: intransitabile.
Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba: intransitabile.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Kalamà Nas » film Arabo (ultima visione).

Cinema Centrale - « Addio mia bella Napoli ».

Cinema El Gab - « L'invincibile Mr. Gurk ».

Cinema Teatro Hamar - « I Toreador » e nuovo documentario.

Cinema Missione - « Ziddi » (film indiano).

Supercinema - « Orchidea bianca » e Cinegiornale Fox Movietone.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - Stan Laurel e Oliver Hardy nel film: « I Toreador ».

Cinema Centrale - « Non abbandonarmi ».

Cinema El Gab - « Elan » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - Tre settimane d'amore in Technicolor e nuovo documentario.

Supercinema - « Mademoiselle du Barry » e nuovo Cinegiornale Universal.

CINEMA CENTRALE

DOMANI SERA

Non abbandonarmi

Un film di IDA LUPINO con SALLY FOREST

Un film perfetto nella regia, nell'interpretazione, vibrante di umanità e nell'esaltazione dell'amore.
Regia ELMER CLIFTON

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO 1100 - Augusta - 1400 Fiat - Renault - Camioncino Hudson. CABERLETTI.

PASTA D'ACCIUGHE in tubetti « Ghislanzoni » freschissima da STORINO - Tel. 459.

RICOTTA fresca - Burro e Mozzarella tutti i giorni da STORINO - Viale 24 Maggio.

IN CORSO REGINA ELENA (vicino Orologeria « Alessandrini »): Riparazioni per cicli e vendita accessori per cicli.

AUTOSCUOLA ITALIA (vicino Posta): Vendesi camioncino 1100 ultimo tipo nuovo ancora da colaudare - Topolino C nuovo (solo percorsi Km. 500) - Ford 8 V portata una tonnellata.

CONCESSIONARI - INDUSTRIALI disponiamo 300 q.li di tubi in ferro per irrigazione o condutture da mm. 200 - 250. Ditta G. MAZZONI - Via Lazzaretto 3.

AFFITTASI, causa partenza, avviato Bar posizione centrale, mite pretesa. Rivolgersi: Foto Studio ULTRA - Tel. 297.

JEEP vendo, visibile domenica mattina presso Stazione Servizio Mortara.

VENDO moto "Matchless" in perfetto stato. Rivolgersi: PORRO.

JK6

POLVERI

Ditta SIRABELLA - Telef. 479

Continuati arrivi (subordinati al servizio aereo) di frutta e verdura dal Kenya, con aerei B.O.A.C., ogni giovedì — Da domenica 22/6 arrivi tutte le domeniche di ciliegie, albicocche, ecc. — Fiori sempre pronti per tutte le occasioni e di ogni qualità — Semi garantiti di fiori e verdura — Ricco assortimento di vini, alimentari ecc. a prezzi bassi. La Ditta informa che la sua verdura e frutta non ha nulla di comune con altra che giunge da altri luoghi e di qualità differente. Da oggi Pompelmi di prima scelta a So. 60 il q.le e centesimi 70 al Kg.

Questa sera **CINEMA TEATRO HAMAR** Questa sera
in PRIMA VISIONE lo spettacolo del buonumore presentato dalla 20th CENTURY FOX

I TOREADOR

con STAN LAUREL - OLIVER HARDY - Eccezionale supercomico!
Seguirà Nuovo Documentario

حزب الاتحاد الوطني الصومالي يحتفل بعيد تأسيسه التاسع

احتفل حزب الاتحاد الوطني الصومالي في الساعة الرابعة (حسب التوقيت العربي) من مساء يوم الخميس ٥ يونيو الجاري احتفالا رائعا بدار «لا لوتشيولا». وهناك في هدوء الليل ونسيم الهواء العليل تقدم تسعة من الخطباء فلقوا خطبا كانت تدور جميعها حول مختلف المواضيع المهمة بالنسبة للوطن والوطنين.

وقد كان في استقبال رجال السلطات والمدعوين عند مدخل الدار اثنين من رجال الحزب كما كان في استقبالهم ايضا داخل دائرة الحديقة رئيس حزب الاتحاد الوطني الصومالي والمستشار الاقليمي حاج صالح شيخ عمر. وكان يجلس في القسم المخصص لرجال السلطات تحت منصة الخطابة حضرات السادة التالية اسماءهم يتوسطهم رئيس الحزب وهم:

الدكتور غاسباري نيابة عن السكرتير العام الوزير كانيو والدكتور باردو نيابة عن السكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة وبعض من موظفي السكرتارية التابعة له والقنصل الفرنسي المستر موجني والقنصل البريطاني مستر فيج وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مقيمية مقديشو الدكتور كولومبانو وعدد كبير من الموظفين والضباط تصحبهم قريناتهم المحترمات.

ولضيق المكان فأننا نكتفي بذكر اسماء الشخصيات الصومالية التالية من بين الشخصيات العديدة التي شرفت الاحتفال وهي:

المستشارون الاقليميون: آدن شيري جامع، جيلاني ملاح، شيخ محمد فارح، محمود عبدي نور، حاج موسى بوقور، حسين احمد علي، اسلو عمر علي، حاج محمد حسين، حاج محمود فودلي، السكرتير العام لرابطة التقدم الصوماليا حاج بشير اسماعيل، والسادة: امان محمد امان احمد، حاج مايو ابوكر، عبدالله حاج محمود، محمود شيخ موسى، فوليد محمد جامع، حاج محمود محمد أفرح، حاج علي هولي، محمد بري. وقد افتتح الحفل عند تمام الساعة الرابعة بتلاوة من آي الذكر الحكيم من علي محمد حاج عبدالله تلاه محمد حاج ابوبكر فتلا بالعربية نيابة عن رئيس حزب الاتحاد الوطني الصومالي الخطبة التالية واليك نصها:

سادتي الكرام السلام عليكم ورحمة الله اننا نجتمع ها هنا اليوم بهذا المظهر الجليل احتفالا بعامنا التاسع منذ تاسيس حزبنا ولهذا لا يسعنا في هذه اللحظة المباركة الا ان نضرب الى الله

حامدين شاكرين عون الذي مد به حزبنا في السنة الحالية.

ثم انه لا يفوتنا بالمناسبة ان تقدم اليكم اسمى تشكراتنا القلبية لتفضلكم بتلبية دعوتنا وحضوركم المشرف لحفلنا يمثل هذا العدد الضخم مما يحق ان يكون ميسرا و-افلا بالآمال في المستقبل لعلنا بما قدمنا لوطننا من خدمات جليلة في الماضي مقرونة بالصدق والاخلاص.

اتنا ايها السادة لم نحتفل احتفالنا هذا لننظر الى الوراء ونشيد بذكرى ما قضا به في سالف الايام فقط ولكن لننظر الى المستقبل نظرة فاحصة، ذلك المستقبل الذي يتطلب منا نشاطا مستمرا وحكمة فائقة وشعورا بالمسئولية نحو شعبنا الصومالي الذي ينتظر منا قيادة رشيدة وعملا مثمرا وتضحية بالغة. ذلك لانه اذا لم تقدم نحن الصوماليون طبقة تترجم الوطن وقادة للمستقبل وهم الذين يعملون اليوم في مختلف مرافق الحياة الاجتماعية فيتمكنوا من تنفيذ اخواتنا الموزعين في البوادي الذين تركز عليهم المساعي والجهود من اجل الحرية، اقول اذا لم تقدم نحن الصوماليون فمن ذا الذي يقدم ذلك؟

ولهذا فان خطبتنا هذه التي نستعيد بها الذكرى لا يمكن ان تحمل حملا سياسيا اذ انها بمثابة تمجيد للاعمال التي قمنا بها وتحية لما يقبل علينا وينظرنا من مهام وواجبات وعلاوة على ذلك فانها ايضا وعدا صادقا للتعاون مع الجميع دون تفرقة ما.

ومن بين ما نذكره يجدر بنا ان نذكر في المقدمة المساءدات التي تلقيناها من اي جهة كانت. من الحكومات الاجنبية ومن الجماعات والافراد. ولكن قبل وفوق كل شيء يجدر بنا ان نذكر بمزيد من الشكر والامتنان الاعمال الاصلاحية التي تقوم بها الادارة الايطالية في صوماليا في الميدان الثقافي والاقتصادي لتبلغ بنا طور الرقي فتتمشى مع روح العصر الحديث.

ويكفي ان نرى المساعي الباهرة في ميادين التعليم والزيادة المتضاعفة في عدد الحجرات الدراسية والمدرسين. وكذلك الاعمال الجليلة القائمة في شئون البيطرة والصحة والمشاريع الزراعية بالاشتراك مع الوطنيين والهيئات التعاونية بمالية الادارة.

والى جانب هذا التقدم الادبي والصحي والمادي فلدينا مجالس البلدية والمجلس الاقليمي وعلاوة على ذلك فهناك الضمان القضائي والتأمين الاجتماعي. اتنا نريد العمل مع الجميع في جو تسوده المساواة والاخوة والديمقراطية.... نريد ان نشجع جميع الاعمال ورؤوس الاموال التي هي ضرورية لا يمكن الاستغناء عنها لاجل تقدمنا.

اتنا رحبنا وسرحب بجميع الخالصين المصلحين. ان ديمقراطيتنا مرتكزة على حرية الراي والاحترام المتبادل وعلى التسامح الذي تقابل به المتساحين. وبهذا فقط يمكننا ان نكون اهلا لثقة الشعوب الحرة والعاملة التي سيأخذ شعبنا مكاته بينها.

بناء على كل ما ذكرناه فان نجاح مستقبلنا قائم على العمل وحده وعليه فاننا نعدكم من اليوم بان هذا سيكون دوما من اولي اهدافنا.

اتنا نرجو من الادارة الايطالية ان تمدنا بعون مستمر لتحقيق غرضنا هذا.

لقد عمل الشبيء الكثير في الماضي ويمكننا العمل اكثر منه في المستقبل. فمن تعبيد الطرق واصلاحها الى التقدم المطرد والتحسين المملوس في الانتاج الزراعي بمقاطعة (جوبا) بعد ان حفرت فيها الترع وادخلت فيها الاصلاحات وبذل فيها مجهودا جبارا لفلاحة الاراضي الجديدة. اتنا مدينون للادارة بالشكر الجزيل لاهتمامها الذي ابدته لاستخراج ثروة البترول.

اتنا نعلم بان شركة امريكية سمح لها للقيام بعملية التنقيب في البلاد لمنحنا هذه الثروة المحبوبة. ونلت بالمناسبة

نظر الادارة والهيئات لامكانية استعادة نشاط ملاحظتنا في ميجورتينا ذات الثروة الطبيعية الدائمة التي يمكن مضاعفة انتاجها بسهولة.

وهناك ركن هام في مستقبلنا الاجتماعي وهو تكوين وتدريب فرقة كبيرة من اصحاب المهن الذين يرفعون من قيمة مختلف المواد التي يجري انتاجها محليا وذلك قبل اعدادها للتصدير الى خارج البلاد. وعلاوة على ذلك يجب علينا العمل لتحسين مصانع الجلود التي هي بمثابة بداية ثروة صوماليا سواء كان ذلك لمضاعفة انتاجها او اجادة الاصناف التي تصدرها وهذا هو الامر. وبهذه الطريقة فقط يمكن - حتى لآخواتنا الذين هم حاليا في الخارج او الذين تحت سيطرة الاجنبي والذين يعتبرون لدينا دائما حاضرين - يمكنهم ان يتحدوا معنا للعمل وتكبير صوماليا.

سادتي... ان عيدنا هذا الذي هو تقديس لحرية الآراء هو ايضا عيد للامم المتحدة اي عبد المؤسسات الانسانية الحرة التي باحتفالنا هذا تحتفل بتقديس مبادئ حقوق الانسان. ومع ان ايطاليا جاهدة لتنفيذ وصيانة هذه الحقوق فاننا نلت بهذا نظر تلك الهيئات العالمية التي نحن اليوم نكون جزءا منها.

سادتي الكرام... في الوقت الذي نرحب بكم فيه ترحيا حارا لا يفوتنا ان نشكركم جميعا لتبليكم دعوتنا دون تمييز في الجنس او الدين او المبدأ السياسي. ونتمنى ان نراكم اخوة متكافئة في محيط عملنا.

فليجا مستقبل صوماليا الحرة
فلتجيا ايطاليا
والتجيا اللامم المتحدة

نص الخطاب

الذي القاه الدكتور غاسباري رئيس مكتب الشؤون الداخلية في نادي «لا لوتشيولا»

اتنا لسعيدون للاحتفال معكم بهذه الذكرى الميمونة التي تدخل عامها العاشر من نشاط حزبكم، ذلك الحزب المنشئ كجمعية خيرية في سنة ١٩٤٣ أخذ يسير خطوة خطوة حتى بلغ درجة هيئة سياسية لها اثرها الفعال، والدليل على ذلك هو هذا الاجتماع الباهر.

انها المرة الرابعة التي اشترك في اجتماعاتكم السنوية هذه ويسرني ان أسجل كل سنة تحسن هيئتم التي تحوز الآن جميع الشروط في عدد المشتركين وفي رغبة وحزم رجالها لمواصلة فتح فروع كثيرة العدد داخل القطر.

أيها الرئيس!
ايها السادة!

اقدم اليكم قبل كل شيء اسمى آيات الشكر لدعوتكم لنا الى حفلتكم هذه الباهرة التي تعد احدى الحفلات الناجحة شهدت في صوماليا سواء للبيثة الساطعة السائدة فيها ام لكثرة مشتركى الاتحاد الوطني الصومالي ومتعاطفيه.

وأشكركم ايضا نيابة عن سعادة الوزير المفوض كانيو، نائب الحاكم الاداري، الذي كلفني بابلاغ تحياته الحارة وتمنياته الخالصة لمستقبل حزبكم المحيد.

ان الادارة الموصية على صوماليا والى امثلها هنا نظر وتبع بمثابة خاصة تقدم وتطور حزبكم كما تنظر تقدم وتطور جميع الاحزاب الاخرى حيث ان الادارة ترى في تطور الهيئات السياسية دلائل مبشرة بارتفاع قطركم التدريجي السريع... ذلك القطر الذي يشق طريقه نحو الحكم الذاتي والاستقلال التام.

ومن المعلوم ان الحكم الذاتي والاستقلال مع حفظ حرية الصوماليين الشخصية الأساسية - سوف يكونان خلال فترة الوصاية الايطالية القصيرة - اكثر رسوخا وضمانا كلما زاد تقدم الاحزاب التي عليها ان عند الدولة الصومالية يقادتها في المستقبل.

ان الاعمال والنتائج التي حصل عليها حزبكم تعد نجاحا باهرا ولكن كما قال رئيسكم، فقد اجتمعتم هنا لتنظروا الى اعمال المستقبل ومواجهتها وحلها لرفع مكانة الاتحاد الوطني الصومالي وتعميم خير وطنكم.

وبالطبع فان مهمتكم في المستقبل سوف تكون أشق واعظم مسئولية لتضاعف اشراك الصوماليين في شئون القطر الادارية والتشريعية. وعليه فان وظيفة الاحزاب سوف تكون اكثر ارتباطا في تكوين واعداد اكفأ الرجال الذين سيزودون مجالس المقييمات والبلديات واللجان المدرسية والمركزية والصحية والمجلس الاستشاري الاقتصادي والمجلس الاقليمي الخ بأرائهم واهداف الاحزاب التي يمثلونها. ولا يخفى عليكم ان الدولة الموصية تمارس معظم مهامها واهم سلطاتها عن طريق هذه الهيئات المذكورة اعلاه.

وكما ذكر رئيسكم فان عملكم يتطلب عقلية واعتدالا وتوضيحية ولهذا عليكم أن تعتمدوا على مساعدة الادارة العاجلة المستمرة... تلك الادارة التي ارتبط اسمها وشرف الشعب الايطالي باسمه بهذا الانتداب والتي كانت ولا تزال اكثر حزما وعزما لتأدية التزاماتها المتعمدة بها حرية بلا قيد او شرط، وبروح الصداقة نحو الصوماليين، وباخلاص مطلق وبحسن النية نحو الامم المتحدة التي تشاطرها المتاعب والمسؤوليات يوميا عن طريق ممثلها. ونرى في هذه الليلة تمنى الامم المتحدة مجتمعين هنا للاحتفال منا بهذه الذكرى الميمونة التي تشهد بالعمل في الناحيتين السياسية والاجتماعية لتركيز الأحزاب الحرة ودعائم حرية الفكر التي ترعاها الامم المتحدة في صميم قلبها.

وخشية ان اطيل بكم الحديث لاطلاعكم على كل ما فعلته الادارة في

الميادين السياسية والادبية والصحية والاقتصادية اختصر بذكر النقاط التي تهتمكم كثيرا والتي اشار اليها رئيسكم في خطابه الحكيم بكلمات عذبة رقيقة.

المدارس والصناعة والزراعة

المدارس الابتدائية:

سيقفز عدد التلاميذ الذين كان عددهم في السنة الدراسية الماضية ٣٧ تلميذاً الى ٥٥ تلميذاً في السنة الدراسية القادمة والى ٧٠ تلميذاً في السنة الدراسية ١٩٥٣-٥٤.

مدرسو المدارس الابتدائية:

من عدد ١٧٠ مدرسا الى ٢٤٠ في السنة الدراسية القادمة من بينهم مدرسين قادمين من بلاد العرب.

مدارس ابتدائية ليلية للكبار:

يبلغ عدد المدارس الليلية حاليا ١٥٣ مدرسة وسيبلغ في السنة الدراسية الجديدة ٢٥٠.

ومن المتوقع ان تكون نسبة مواظبة التلاميذ لمدارس الابتدائية للسنة الدراسية القادمة نحو ١٦٠٠٠ تلميذاً بدلا عن ١٠٠٥٠٠ تلميذاً في السنة الماضية.

المدارس الثانوية الصومالية:

الفصول الأربع الحالية ستزيد ثلاثة فصول ليكون مجموعها ٧ فصول في السنة الدراسية القادمة، التي ستبدأ كما تعلمون في شهر يوليو القادم.

اما عدد معلمي المدارس هذه ستزيد من ٥ الى ٨ وعدد التلاميذ من ٥٥ الى ١٤٠ ومن المتوقع ايضا ان يبلغ عدد مجموعهم ٢٠٠ تلميذاً في السنة الدراسية الجديدة.

الكليات والمدارس الصناعية:

ستفتح عن قريب في مقديشو كلية نسع ٦٠ مقعداً. اما في مركه فيواصل العمل لانعام بناء الكلية الصناعية الزراعية التي سيتخرج منها الفنانون والخبراء الصوماليون الزراعيون. وعن قريب ستشرع المدرسة الصناعية البحرية في القاء دروسها للطلبة البحريين. كما ستشقى قريبا في بيداهو الكلية التي أصر الاهالي على انشائها.

الكتب المدرسية:

قدمت طلبات لاستيراد كميات كبيرة من الكتب المدرسية من سوريا ومصر والسودان وايطاليا.

ولنختم استعراضنا على الشئون

المدرسية يسرني ان ابلفكم ان المدرسة السياسية الادارية سيكون لها مقراً جديداً يليق باهميتها وتطوراتها التي حصلت عليها حتى الآن.

اما في ميدان الصحة فقد ارتفع عدد حراس المصلحة البيطرية بصورة كبيرة كما خزنت كمية وافرة من التلقيح والسيروم لتلقيح المواشى في الموسم القادم وستركز الكفاح المقبل على أساس واسع النطاق لحفظ الثروة الحيوانية التي هي احدى ثروات صوماليا تحتاج الى دفعها وتعميمها مهما كانت التكاليف.

وارتفع أيضا عدد مستخدمي المصلحة الصحية من ٨٠٠ الى ١٠٠٠ شخص، وبعد هذا العدد كاف في الوقت الحاضر لمواجهة مشكلة مرض الدرن الذي تعتمز الادارة مكافحته عن طريق انشاء المستوصفات الواقعة من الدرن وتخصيص قوافل صحية متنقلة حتى في وسط الادغال والادوية الجديدة المتحضرة للعلاج والوقاية من هذا المرض الفتاك.

وفيما يخص بالوقاية من الامراض فلنشير ايضا الى مكافحة الملاريا (الاجمية) التي هي في بدء المكافحة بوسائل ومستخدمين في منطقة افقوى بصورة واسعة لتطهيرها من هذا المرض.

كل ما أشرنا اليه من المساعي اعلاه مليئة بالادلة التي تشهد بان الادارة قد قامت وستقوم باعمال واسعة النطاق وانها تصرف اموالا ضخمة لوقاية الانسان من الامراض الاجتماعية التي هي منتشرة في صوماليا والتي مع الاسف تسبب كثير من الضحايا.

الصناعة:

تسهل الادارة وتساعد بأية وسيلة كانت كل عمل ابتكاري الذي يكفل تسرب رؤوس الاموال ووصول الفنانين لاستثمار الثروات المحلية الوطنية اذ أنه موضوع يشغل بال الادارة ليس لتترك هنا عند انتهاء مدة انتدابها النظام السياسي فحسب، بل ايضا الاسس الاقتصادية التي تعضد نفس النظام السياسي وتضمن سلامة الحكم الذاتي والاستقلال الصحيح.

وتسهل الادارة الآن لتأسيس مصنع اعداد اللحوم المحفوظة والمثلجة وورش صناعة الياق «سيسل» وكما هو معلوم لديكم سيشروع مصنع في مركه اعماله لصناعة لبنة قطن شجرة الموز.

ومن المنتظر حدوث تطورات باهرة في اعمال صيد الاسماك التي ستكون مزودة بمختلف الوسائل البحرية الحديثة الراقية في سبيل التنظيم والاستغلال العقلي لمياه ميجورينا وذلك نتيجة عن الاكتشاف القريب الذي اظهر بان تلك المياه غنية بمجوانات ثمينة.

وقد منحت أخيراً رخص لشركات امريكية هامة للتقيب من البترول في القطر.

الزراعة:

ومن المعلوم لديكم ايضا التدابير التي اتخذتها الادارة لاستثمار ثروة القطر الزراعية ونوع خاص تنظيم الجمعيات التعاونية التي اسفرت عن نجاح باهر ونتائج هامة في مركزي بلعد وجنالي.

ان الادارة الموصية ترى في ازدياد الانتاج الزراعي الاسس السياسية الاقتصادية حيث انها تمد المواشى واستثمار الارض من اعظم موارد صوماليا.

وفيما يخص بالجمعيات التعاونية ينبغي ان نقول ان تشكرات رئيسكم من الواجب تقديمها الى اصحاب الامتياز من المزارعين الايطاليين الذين ساهموا من تلقاء انفسهم لرفع مستواها بتقديم وسائل مالية وافرة لتحقيق هذه الاعمال الرامية الى ارتفاع وتطور الزراعة الصومالية.

وهذه أدلة اخرى لروح الصداقة والتضامن المرتكزة على الشعور الفردي الشخصي خارجا عن التزامات وتعهدات الادارة. وكل هذا يؤكد لكم مرة اخرى عزم ونية الشعب الايطالي للقيام بالمهمة التي اسندت اليه في قطر عزيز لدى جميع الايطالية.

واختتم خطابي هذا مؤكداً لكم مرة اخرى عطفنا على حزبكم واقدم لكم التهانى والتمنيات لمستقبلكم واخيرا لرفع هتافنا القلبية معا قائلين:

فلتحى صوماليا

والتحى الامم المتحدة

والتحى ايطاليا

وقد قوبل خطاب الدكتور غاسبارى بتصفيق حاد من الجميع قدمت بعده للضيوف صنوف الحلوى والمربطات ثم استمر الجميع في حفلة موسيقية ساهرة ورقص والعباب في جو مليء بالفرح والسرور.

D'ANNUNZIANA

Nella bèga venale fra gli eredi
rifiorita una storia d'amore

Parenti, avvocati, carta bollata, voci alte e fioche, intorno alla tomba di Gabriele D'Annunzio. Sorte assai frequente per le tombe in genere e per quelle, diciamo così, benestanti in particolare.

Com'è noto, almeno a chi s'occupi di queste cose, il Poeta, morendo, lasciò tutto il « Vittoriale » all'Italia; all'Italia che gliel'aveva regalato. Per gli eredi legittimi destinò i proventi dei suoi diritti d'autore; che non era roba da poco. Tra i parenti incluse anche una sua figlia naturale, Renata. Gli altri erano Maria Hardouin di Gollese, la vedova; i figli avuti da lei, Mario, Gabriellino, Veniero.

Maria di Gallese, ottantenne, abita oggi nella bella magione gardesana, che non potè mai essere sua al tempo di Gabri; Gabriellino e Veniero sono morti. Gli eredi, diciamo così, attivi sono Mario e sua madre; più la signorina Anna Maria D'Annunzio, figlia di Veniero; la quale è stata, anzi, quella a cui si deve l'iniziativa della contesa. Maria di Gallese ha fatto subito causa comune con essa. Mario no. Egli, al contrario, si è molto indignato per l'apertura di questa bèga; e dichiara che si batterà ad oltranza perchè nulla venga modificato. I « citati a comparire » sono la « Fondazione del Vittoriale » e l'editore Mondadori.

Ma non era di questo soltanto che qui si voleva parlare. La lite giudiziaria ha riportato sulla ribalta giornalistica Maria di Gallese, Principessa di Montenevoso, con tutta la sua bella romantica vita di quando, diciannovenne, incontrò il Poeta, che ne aveva venti, e si lasciò rapire da lui.

E in queste cronache si è ripetuta una virtuosa bugia, detta da lei medesima, circa un anno fa, all'« inviato speciale » d'un grande settimanale milanese. Bugia, d'altronde, d'un gusto veramente squisito; tale, anzi, da farcela quasi preferire alla storia vera.

Essa raccontò, infatti, che quel ratto era stato reso, come dire, inoperante, dalla scaltra polizia, alla stazione di Firenze, proprio mentre rapitore e rapita erano appena scesi dal treno. Due poliziotti in borghese, abbondantemente baffuti, come allora si usava, li avevano fermati e invitati ad andare con loro in Questura. Il Poeta aveva naturalmente aderito; ma non senza porre, con la dovuta, e del resto sua abituale, dolcezza una condizione: i fuggiaschi si arrendevano alla Legge, ma prima avrebbero voluto fare, almeno, una passeggiata, in carrozza, fino alle Cascine. Si poteva essere di più miti pretese, tenuto conto di quello che era stato il programma massimo?

La trattativa fu lunga. I due agenti, però, finirono per aderire, pur non escludendo di poter andare incontro a qualche guaio disciplinare. Pazienza. Anche loro, sapevano che cosa voleva dire essere innamorati.

Qui si rettifica la graziosa versione data dalla Principessa di Montenevoso intorno alla sua fuga col Poeta

E proprio perchè lo sapevano, non avrebbero dato alla coppia « via libera ». Alle Cascine, ci sarebbero andati anche loro; nella stessa carrozza, naturalmente. Il fiume e il parco di cui il giovanotto aveva parlato con tanto calore, non potevano mutare di bellezza se, a vederli, invece che in due, fossero stati in quattro.

E così avvenne. Di ritorno dalla passeggiata, breve sosta in questura. Poi, la separazione. La duchessa era ritornata dal severissimo duca padre; Gabriele, dopo tre giorni, aveva fatto ritorno a Roma riprendendo il suo posto di cronista mondano a « La Tribuna ». E poi ancora, le nozze.

Senonché le cose, non erano precisamente andate così.

La verità me la doveva dire, molti e molti anni dopo, il veterinario Benigno Palmerio, un abruzzese di Guardiagrele, che di D'Annunzio si trovò a conoscere, più tardi, essendovi immerso fino alla gola, i più delicati segreti e i più reconditi guai.

Del fortunoso periodo de « La Capponcina », sulle pendici settignanesi, don Benigno coprì, accanto a D'Annunzio, l'importantissimo triplice ruolo di segretario galante, di custode sapiente e amoroso dei cani e dei cavalli, di cui « La Capponcina » « abbondava, e d'« incantatore di serpenti »; come si legge in una dedica a lui fatta dall'autore sopra una copia

della « Figlia di Jorio ». (I serpenti erano i creditori).

Gabri, dunque, dell'avventura fiorentina, dette al suo fedele conterraneo, quest'altra versione:

« Arrivammo a Firenze senza nessun disturbo. Eravamo, naturalmente, sicuri che il vecchio duca avrebbe messo in rivoluzione tutta Roma; ma confidavamo nella buona stella. Difatti, nessun occhio di lince ci accorgemmo esistesse sotto quella tettoia ferroviaria. Si prese una carrozzeria e ci si fece condurre all'Albergo Elvetia, a un passo dal Palazzo Strozzi, cioè nel bel centro della città. Verso le due, sentimmo bussare. Andai ad aprire e non ebbi nemmeno bisogno di domandare « chi è? » per capire che la polizia, a forza di fiutare, ci aveva raggiunti. (L'« Elvetia », era stato l'ultimo dei molti alberghi cittadini visitati). Una polizia, in verità, degna di noi. Niente sbirri, ma il prefetto di Firenze, il questore e l'on. Colaianni, amico personale del padre di Maria. Dissi: « Sì, va bene. Abbiate la cortesia di aspettare un momento ». E richiusi dolcemente la porta. Due minuti dopo, riaprì. Accanto a me c'era Maria, e tutti e due avevamo le mani colme di confetti ».

I quali, dopo tutto (disse D'Annunzio a Palmerio, Palmerio a me, e io, ora, dico a chi legge) potevano, sì, voler dire molto, ma anche nulla.

r. m.

La « Domus Mazziniana »
inaugurata da Einaudi

ROMA, 21. — Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha inaugurato stamane a Pisa, la « Domus Mazziniana », Istituto di Cultura creato al fine di promuovere e guidare gli studi sulla vita e le opere del grande patriota genovese.

L'edificio posto nella strada ora intitolata al grande italiano, sorge nello stesso punto in cui si trovava la casa, distrutta dai bombardamenti aerei, nella quale Giuseppe Mazzini morì il 10 marzo 1872, dopo avervi abitato per diversi mesi, sotto il falso nome di George Traum, ospite della famiglia Rosselli.

Potenziamento di produzione
del gruppo FIAT

ROMA, 21. — E' stato dichiarato formalmente ieri al Ministero della Difesa americano, che sarà fatto ogni sforzo per utilizzare in pieno la capacità di produzione del gruppo Fiat e specialmente dei suoi reparti aeronautici.

Il prof. Valletta si trova attualmente negli Stati Uniti e i tecnici americani hanno già esaminato il prototipo della Fiat che è considerato un ottimo punto di partenza per la costruzione di aerei di addestramento a reazione per turbo reattori adibiti a voli ad alta quota e alta velocità.

FRA ITALIA E COLOMBIA

Il reciproco riconoscimento
della clausola della nazione più favorita

ROMA, 21. — Si è avuta ieri una nuova prova di quello spirito di positiva collaborazione tra l'Italia e la Colombia che, dopo la dichiarazione di amicizia e di cooperazione del 27 agosto 1949, si va sempre più affermando fra i due paesi.

A Palazzo Chigi, infatti, è stato firmato ieri un « modus vivendi » italo-colombiano, sul reciproco riconoscimento della clausola della nazione più favorita.

Per l'Italia ha firmato l'on. De Gasperi e per la Colombia l'Ambasciatore presso il Quirinale Zuleta Angel.

Ottima carta da stampa
con canna da zucchero

NEW YORK, 22. — La carta da stampa fabbricata con la « Bagasse » cioè con i residui della lavorazione della canna da zucchero, è stata adoperata per la prima volta da un giornale newyorkese il « Journal of Commerce » il cui direttore per i servizi tipografici l'ha definita « buona, e più resistente della carta comune ».

WASHINGTON, 21. — Il Presidente Truman ha nominato Angus Ward ambasciatore americano nell'Afganistan. Diplomatico di carriera, Ward fu fatto prigioniero dai cinesi quando era console generale a Mukden.

LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 7600-7650; unitaria 1635-1640; egiziana 1450-1460; dollaro 643,25; franco svizzero 149-149,25; franco francese 1,64-1,65; marengo 5900-5920; pesos argentino 28-29; oro fino 790-791; oro grezzo 780-781.

Cambi medi: sterlina 1749,72; dollaro 624,90.

JK6
POLVERI

MOTO GUZZI

Airone Sport 250
ultima creazione della
categoria

Motoleggere "65,"
complete di accessori d'uso

CONSEGNA IMMEDIATA - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
CERRI CESARE Mogadiscio - Via Roma 75 - C. P. 73

RICCIO

Via Regina Elena - Via P. Piemonte

CICLOMOTORI

con trasmissione a catena MINIMOTOR
"ATALA" i più veloci e i più resistenti
CICLI "ATALA" e "CERIZ"
da corsa e da turismo

DOMANI SERA CINEMA TEATRO "HAMAR" DOMANI SERA

In prima visione assoluta un SUPERTECNICOLOR 20th Century Fox

TRE SETTIMANE D'AMORE

con Alice FAYE, Carmen MIRANDA, J. PAYNE, C. ROMERO

Un susseguirsi di ritmi e danze in un fantasmagorico Technicolor

Seguirà MONDO LIBERO N. 5

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Il governo francese ottiene la fiducia nella questione tunisina

I gollisti avevano chiesto l'allontanamento di Schuman

PARIGI, 21.

La discussione all'Assemblea Nazionale francese sulla questione tunisina, si è risolta con la vittoria del Governo, il quale continua ad avere piena libertà nell'applicazione della sua politica.

Quattro ordini del giorno destinati a minare l'omogeneità del Gabinetto Pinay erano stati presentati (comunisti, socialisti, gollisti ed estremisti di destra), ma nessuno di questi ha ottenuto la maggioranza. Uno dopo l'altro, l'Assemblea ha respinto: l'ordine del giorno presentato dai deputati moderati dell'Algeria, i quali sono contrari alle riforme; l'ordine del giorno socialista, che vuole spingere le riforme fino all'instaurazione di una democrazia politica e sociale; quello dei comunisti; e, infine, quello dei gollisti (« Rassementement Peuple Français ») i quali hanno chiesto le dimissioni del Ministro Schuman accusandolo di tergiversazioni nella questione tunisina.

Il corso del dibattito è stato agitatissimo; i deputati algerini hanno detto di considerare il programma di riforme come pericoloso. La maggioranza degli indipendenti e dei radicali li ha appoggiati. Ma i socialisti, alcuni repubblicani popolari ed indipendenti non hanno consentito che quell'ordine del giorno ottenesse la maggioranza.

L'ordine del giorno dei gollisti era così formulato: « L'Assemblea ritiene che il Ministro degli Esteri non sia più qualificato per assicurare la necessaria politica in Tunisia ». E' stato respinto con 274 voti contro 227.

Prima della votazione aveva parlato il Presidente Pinay, il quale aveva detto: « Le riforme illustrate ieri sono state rigorosamente elaborate con il concorso del Residente Generale ». Dopo aver elogiato l'opera di quest'ultimo, il Presidente del Consiglio ha proseguito dicendo che la presenza della Francia in Tunisia è un elemento fondamentale della sua storia. La Francia compie un compito di cui è fiera e che vuole continuare. La Francia conduce la Tunisia alla civilizzazione, vale a dire all'ordine pubblico, all'attività economica, alla dignità umana. Il proseguimento dell'opera compiuta significa il raffor-

zamento dei legami fra Tunisia e Francia. La salvaguardia comune esige un'associazione più stretta dei nostri sforzi e delle nostre risorse. Inoltre, il mondo moderno esige una attiva collaborazione fra i popoli. La Francia, ha detto ancora Pinay, applica in Tunisia quei grandi principi che formano la base della sua politica e che si trovano scritti nel preambolo della sua Costituzione. Ma tale opera non può compiersi se non nell'ordine. Se vogliamo assicurare in Tunisia il progresso sociale è necessario vegliare alla sicurezza delle persone e dei beni.

Pinay ha concluso chiedendo all'Assemblea l'approvazione della condotta governativa.

La conclusione che si può trarre da questo dibattito è quella indicata nel testo di un ordine del giorno presentato da René Mayer, col quale s'invita il Governo a continuare nella politica delle riforme progressive nel quadro del « Trattato del Protettorato », che assicura la protezione degli interessi permanenti della Francia.

L'intesa Amman-Israele ritardata dalla crisi giordana

LONDRA, 21.

Negli ambienti bene informati di Londra si crede di sapere che le conversazioni dei diplomatici britannici nel Medio Oriente convocati a Londra verteranno sulla situazione politica di quella zona e principalmente sulle relazioni fra i Paesi Arabi e Israele. Si pensa che i tentativi di giungere ad una intesa generale, già fortemente compromessi dall'assassinio di Re Abdalla, siano molto deboli a causa dell'attuale crisi giordana, crisi che è stata oggetto di una lunga esposizione da parte dell'Ambasciatore britannico ad Amman.

I capi di Stato Maggiore hanno studiato intanto con i diplomatici britannici i progetti per organizzare la difesa nel Medio Oriente tenendo conto delle ostilità esistenti fra Israele e il blocco degli Stati Arabi che possiedono le basi indispensabili alla difesa di tutto il Levante.

Taft per Eisenhower è un concorrente temibile

(continuazione della prima pagina)

ralmente c'è sempre un sottinteso. Il sottinteso è — "A meno che sia necessario... A meno che il nemico non mi costringa alla guerra...". Le dichiarazioni e i programmi elettorali sono un reciproco inganno, ma un inganno in cui all'elettore piace sentirsi carezzato. Dopo se ne dimentica, o si trovano delle scuse, e ci sono problemi più urgenti...

La tattica di Taft è quella d'un uomo convinto che andando al governo può fare molte cose che piaceranno agli elettori: ridurre le spese, combattere la corruzione governativa, non introdurre il servizio militare obbligatorio, diminuire le tasse che divorano il reddito di tutti e salvare da quella bancarotta che sarebbe l'inflazione...

La tattica di Eisenhower, anche dopo che si è messo a parlare, è di stare piuttosto sulle generali.

Dobbiamo aggiungere che Eisenhower è molto popolare, ma ad ogni dichiarazione precisa che gli strappano di bocca una parte della sua popolarità se ne va. Per es. egli ha dichiarato che, in generale, accettava un programma del Partito Repubblicano fatto nel 1950. Ora questo programma fu elaborato dall'ala conservatrice di esso, che, per una delle contraddizioni frequenti che si trovano nella lotta politica, non piace a quell'ala liberale del Partito Repubblicano dove si trovano i fautori di Eisenhower, come il governatore Dewey, il governatore Lodge, il senatore Ives etc.

Le dichiarazioni di Eisenhower non sono state molto precise, ma insomma abbastanza per far capire che Eisenhower è un "conservatore". Lo è proprio nel senso ideale della parola. Si sente che egli è rimasto attaccato al suo paese nativo, che apprezza un'educazione fondata sul sentimento religioso, sulla famiglia, e su quella "rischiosa" libertà che non piace ai liberali d'oggi. (Secondo me la risposta più

degnata d'osservazione e più spiritosa che abbia dato Eisenhower fu quella ai giovani studenti di Columbia i quali avanzavano un programma di sicurezza sociale. Gli disse: — Cari ragazzi, se a venti anni incominciate così, finirete per aver cara la prigione. In prigione c'è la completa sicurezza: un tetto, un letto e il pane quotidiano.

III

Taft è un rivale di Eisenhower, ma, salvo che in politica estera, è difficile vedere in che cosa differiscono. Sono ambedue del "conservatori" preoccupati della disgregazione delle forze nazionali del paese: corrottela nel governo e mancanza di senso del dovere nel pubblico, finanza allegra che lascia andare alla deriva la moneta, desiderio di farsi una vita comoda nella gioventù. Taft forse crede di più nelle leggi. Eisenhower nell'esempio. Ma chiunque di loro sarà eletto avrà trasportato dalla sua natura a frenare quelle forze che Roosevelt scatenò, e che Truman si è contentato di tenere a bada. Se non sono gemelli, sono fratelli.

Durante un'intervista privata con giornalisti, uno s'avanzò col microfono in mano e domandò al generale Eisenhower se se la sentiva di dir due parole allo Stato di Iowa, che era in comunicazione. Disse lui: "Non posso dire che questo mestiere sia attraente, ma certo scruba delle sorprese". Poi s'avvicinò al microfono e senza esitare attaccò: "Mando i miei saluti allo Stato dell'Iowa dov'è nata la mia cara moglie, Marrie". Per un candidato principiante, non c'è stato male.

Taft esciva da un ricevimento ufficiale e l'uscire, credendo che avesse un autista, cominciò a comandare ad alta voce: l'automobile del senatore Taft. Ma Taft gli disse: "Ho un buon automobile, ma ancora non ha imparato a rispondere quando lo chiamano".

Giuseppe Prezzolini

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA
MOGADISCIO

Recente arrivo di

TONNO IN SCATOLA
della S.A.P.A. - G. CARAMELLI - Alula

Distributrice:

Società INTEROCEANICA - Mogadiscio

QUESTA SERA **SUPERCINEMA** QUESTA SERA

Il sensazionale romanzo di una donna d'eccezione:

"Orchidea Bianca"

Superbamente interpretato da BARBARA STANWYK - DAVID NIVEN - RICHARD CONTE

Una donna che ha osato vivere il dramma che poche osano sognare... Un film che ha rivelato il segreto celato nel cuore di ogni donna: E' un Film METRO GOLDWYN MAYER dalle situazioni più avvincenti!!!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMO CINEGIORNALE FOX MOVIE TONE

DOMANI SERA: Un grandioso film METRO GOLDWYN MAYER in **TECHNICOLOR**

Mademoiselle du Barry

L'acclamato supercolosso con i più grandi artisti del teatro, del cinema e della radio.

RED SKELTON: Passo della comicità irresistibile. **LUCILLE BALL:** la Regina dei Cabarets! **GENE KELLY:** il famoso ballerino cantante. **TOMMY DORSEY:** e la sua celebre orchestra ed infine uno stuolo di superbe ragazze. Il film della comicità, della gaiezza, del buon umore. Colori meravigliosi - canzoni melodiose - danze superbe.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA - NUOVISSIMO CINEGIORNALE UNIVERSAL